



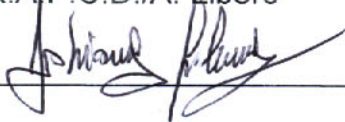

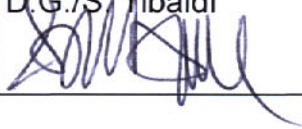
PROGRAMMA TRIENNALE E
ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

PROGRAMMA ANNUALE 2012

DICEMBRE 2011

arpa EMILIA-ROMAGNA	PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2014 E ANNUALE 2012 DELLE ATTIVITA'	Rev. 0 del 22/12/2011
-------------------------------	--------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------

Programma annuale 2012 delle attività

Redazione	Verifica	Approvazione
R.A.P.C.D./A. Libero 	R.S.A.I.P.C./V. Polacchini 	D.G./S. Tibaldi 

INDICE

Direzione Generale

▪ Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione	2
▪ Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale	23
▪ Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement	30
▪ Servizio Sistemi Informativi	38
▪ Direzione Tecnica	47
▪ Direzione Amministrativa	77

Le Sezioni provinciali

Sezione provinciale di Piacenza	93
0. Priorità di programma in ambito provinciale	93
<u>Servizi obbligatori</u>	94
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri)	94
2. Supporto tecnico agli Enti locali	95
3. Controllo e vigilanza	96
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	99
5. Attività laboratoristica per servizi obbligatori	106
<u>Servizi non obbligatori/aggiuntivi</u>	108
6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali	108
7. Monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali	108
8. Attività laboratoristica per servizi non obbligatori/aggiuntivi	110
9. Attività dei Centri Tematici Regionali	111
10. Attività di comunicazione e diffusione dati ambientali	115
Sezione provinciale di Parma	118
0. Priorità di programma in ambito provinciale	118
<u>Servizi obbligatori</u>	118
1. Supporto tecnico per le Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) e controllo dei Rischi di Incidente Rilevante (R.I.R.)	118

2. Supporto tecnico Enti locali	121
3. Controllo e vigilanza	121
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	123
5. Attività di sportello per servizi “obbligatori”	125
<u>Servizi non obbligatori/aggiuntivi</u>	127
6. Attività per studi, progetti provinciali, regionali, nazionali, UE	127
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali	128
8. Attività per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”	129
9. Attività di CTR e Laboratorio Tematico	129
10. Attività di comunicazione e diffusione dati ambientali	131
Sezione provinciale di Reggio Emilia	133
0. Priorità di programma in ambito provinciale	133
<u>Servizi obbligatori</u>	136
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri e relazioni)	136
2. Supporto tecnico Enti locali	138
3. Controllo e vigilanza	139
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	145
5. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	153
<u>Servizi non obbligatori/aggiuntivi</u>	156
6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali	156
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e gestione osservatori	159
8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”	161
9. Attività dei Riferimenti Regionali	163
10. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	165
Sezione provinciale di Modena	167
0. Priorità di programma in ambito provinciale	167
<u>Servizi obbligatori</u>	171
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali	171
2. Supporto tecnico Enti locali	172
3. Controllo e vigilanza	173
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	178
5. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	183

<u>Servizi non obbligatori/aggiuntivi</u>	184
6. Attività su progetti provinciali, regionali, nazionali, UE	184
7. Attività per monitoraggi ambientali locali	185
8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori / aggiuntivi” per supporto a studi/progetti e/o monitoraggi ambientali locali	186
9. Centro Tematico Regionale (CTR) Inceneritori e Impianti di Produzione Energia	186
10. Attività di comunicazione e di diffusione dati ambientali	187
Sezione provinciale di Bologna	190
0. Priorità di programma in ambito provinciale	190
<u>Servizi “obbligatori”</u>	193
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri)	193
2. Controllo e vigilanza	199
3. Reti regionali di monitoraggio ambientale	203
4. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	209
<u>Servizi “non obbligatori/aggiuntivi”</u>	213
5. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE	213
6. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto osservatori territoriali	214
7. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”	216
8. Attività di CTR e Centri di specializzazione	216
9. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	218
10. Educazione ambientale e collaborazioni con scuole / Università	220
Sezione provinciale di Ferrara	223
0. Priorità di programma in ambito provinciale	223
<u>Servizi “obbligatori”</u>	224
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri)	224
2. Supporto tecnico Enti locali	225
3. Controllo e vigilanza	225
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	227
5. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	230
<u>Servizi “non obbligatori/aggiuntivi”</u>	232
6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE	232
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali	232

8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”	233
9. Attività Laboratorio Fitofarmaci	234
10. Attività di comunicazione e diffusione dati ambientali	237
Sezione provinciale di Ravenna	239
0. Priorità di programma in ambito provinciale	239
<u>Servizi “obbligatori”</u>	239
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri)	239
2. Supporto tecnico Enti locali	240
3. Controllo e vigilanza	242
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	243
5. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	255
<u>Servizi “non obbligatori/aggiuntivi”</u>	270
6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE	270
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali	272
8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”	273
9. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	276
Sezione provinciale di Forlì-Cesena	279
0. Priorità di programma in ambito provinciale	279
<u>Servizi “obbligatori”</u>	280
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri)	280
2. Supporto tecnico Enti locali (PTCP, PSC, varianti PRG, POC; RSA; VIA; EMAS; Bilanci/Contabilità ambientale)	284
3. Controllo e vigilanza	284
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	288
5. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	295
<u>Servizi “non obbligatori/aggiuntivi”</u>	297
6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE (compreso: VAS e/o VALSAT, Osservatori ambientali, grandi opere, Agende 21, Quadri conoscitivi ambientali)	297
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali (p. es. Oss. Rif.)	299
8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”	299
9. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	299
10. Centro Tematico Regionale “Agrozootecnia”	300

11. Progetto Centro Regionale ENTERNET	304
Sezione provinciale di Rimini	307
0. Priorità di programma in ambito provinciale	307
<u>Servizi "obbligatorî"</u>	310
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri)	310
2. Supporto tecnico Enti locali (PTCP, PSC, varianti PRG, POC; RSA; VIA; EMAS; Bilanci/Contabilità ambientale)	311
3. Controllo e vigilanza	311
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	312
5. Attività laboratoristica per servizi "obbligatorî"	316
<u>Servizi "non obbligatori/aggiuntivi"</u>	316
6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE (compreso: VAS e/o VALSAT, Osservatori Amb.li grandi opere, Agende 21, Quadri conoscitivi ambientali)	316
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali (p. es. Oss. rif.)	318
8. Attività laboratoristica per servizi "non obbligatori/aggiuntivi"	319
9. Attività del Centro Tematico Regionale (CTR) Turismo e Ambiente	319
10. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	320

Le Strutture tematiche

Struttura Oceanografica Daphne	324
0. Priorità di programma della Struttura	324
1. Servizi di monitoraggio e di previsione	326
2. Supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna ed agli Enti locali	330
3. Attività di studio/progetti regionali, nazionali, UE	330
4. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	331
Servizio Idro-Meteo-Clima	334
0. Priorità di programma di ARPA-SIMC	335
1. Servizi di monitoraggio e previsione	342
2. Supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna	353
3. Studi e progetti regionali, nazionali, internazionali	354
4. Attività di previsione idrometeo su specifica richiesta	365
5. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	365

Direzione Generale

Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione**AREA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI**

L'attività dell'Area Affari istituzionali e legali si caratterizza per il costante presidio professionale di tematiche amministrative e giuridiche di interesse sia per la Direzione Generale sia per Sezioni provinciali e Strutture tematiche. A titolo esemplificativo, si segnala l'attività dell'Area nel fornire supporto ai Nodi di Arpa nell'interpretazione della normativa sia amministrativa che ambientale, nella definizione degli atti mediante i quali Arpa instaura rapporti di collaborazione con altri Enti pubblici o soggetti privati (convenzioni, accordi di programma, ecc.), la partecipazione alla predisposizione dei documenti istituzionali di Arpa (programma triennale e annuale delle attività, relazione annuale delle attività, ecc.), il supporto all'elaborazione delle risposte istituzionali ad interrogazioni o altri atti ispettivi.

Per il 2012 si possono individuare le seguenti attività che verranno realizzate, anche in collaborazione con altre strutture dell'Ente.

Servizi di coordinamento e supporto**Attività di: Presidio attività deliberativa**

Oggetto: Controllo sulle proposte degli atti amministrativi di competenza del Direttore Generale, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari, l'adeguata motivazione degli atti, il corretto iter dei pareri, la presenza degli allegati. Sotto un profilo procedimentale, oltre al Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo, documento di riferimento per tale attività sono le Indicazioni fornite dal Direttore Generale con la comunicazione del 16/10/08. L'Area redige l'ordine del giorno delle sedute deliberative inserendo le proposte per le quali si sia esaurita la fase istruttoria. Gli atti approvati nel corso delle sedute, archiviati e inseriti nell'applicativo delibere, al fine di garantire il principio di trasparenza, sono pubblicati sul sito internet dell'Agenzia.

Obiettivi: Garantire la legittimità, la completezza di contenuto e l'omogeneità di forma degli atti dell'Organo di Vertice.

Caratteristiche tecniche: Modifiche, integrazioni e correzioni delle proposte degli atti, numerazione progressiva, archiviazione cartacea ed inserimento nell'applicativo, nonché pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia, previa verifica di eventuali profili di riservatezza degli atti.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 1 mese/uomo personale del comparto, 0,5 mese/uomo dirigente.

Attività di: Presidio attività connesse a redazione Protocolli di Intesa e Convenzioni

Oggetto: A norma dell'art. 3, comma 5, della L.R. 44/95, Arpa può stipulare accordi e Convenzioni relativi a prestazioni aggiuntive ed altre attività fra quelle individuate dall'art. 5, inerenti le proprie funzioni istituzionali, anche circoscritte per ambiti territoriali, funzionali e temporali. L'Area provvede alla redazione di Protocolli di Intesa e Convenzioni con soggetti pubblici, quali Regione, Province, Comuni, Università, gli Enti di Ricerca, ISPRA, altre Arpa/Appa o con soggetti privati, sottoscritti dal Direttore Generale. Provvede inoltre al supporto ai Nodi della rete nella redazione delle stesse tipologie di atti a rilevanza su ambiti territoriali locali.

Obiettivi: Garantire la legittimità, la completezza di contenuto e l'omogeneità di forma degli atti convenzionali.

Caratteristiche tecniche: Relazioni esterne con gli enti di riferimento, verifica delle disposizioni normative e regolamentari nell'ambito della materia oggetto di accordi, redazione della proposta di delibera del Direttore Generale o supporto alla redazione delle Determinazioni dirigenziali di approvazione.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 2 mesi/uomo comparto, 0,5 mese/uomo dirigente.

Attività di: Ricognizione e presidio erogazione finanziamenti su contributo e convenzioni specifiche

Oggetto: L'Area provvede alla costante ricognizione delle proposte di finanziamento, sia su contributo sia su convenzione, da parte dei Nodi dell'Agenzia rivolte agli enti istituzionali di riferimento, in particolare alla Regione, nonché al presidio dell'effettiva erogazione da parte degli Enti stessi dei finanziamenti richiesti. L'attività è volta anche alla predisposizione di documenti riepilogativi delle proposte e dei relativi finanziamenti a supporto del Direttore Generale nell'ambito di incontri specifici con le Direzioni regionali di riferimento per Arpa.

Obiettivi: Presidiare il flusso di finanziamenti da parte degli Enti ed in particolare da parte della Regione in relazione alle attività ed ai progetti la cui realizzazione è richiesta ad Arpa.

Caratteristiche tecniche: Relazioni esterne con gli enti di riferimento, predisposizione documenti per confronto con gli enti stessi, redazione delle Deliberazioni del Direttore Generale per finanziamenti su contributo, predisposizione di convenzioni su scala regionale e delle relative deliberazioni di approvazione.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 1 mese/uomo del comparto, 1 mese/uomo dirigente.

Attività di: Supporto all'interpretazione della normativa amministrativa e ambientale

Oggetto: Per quanto concerne il diritto ambientale, formulazione di risposte a quesiti specifici formulati da Sezioni Provinciali/Strutture Tematiche e supporto alla Direzione Tecnica nell'elaborazione di direttive, circolari ed atti di indirizzo finalizzati all'implementazione di comportamenti operativi omogenei nelle strutture di Arpa. Relativamente alla normativa amministrativa, supporto ai nodi per l'interpretazione e l'applicazione giuridico-amministrativa di interesse per l'Agenzia.

Obiettivi: Concorrere a diffondere corrette prassi applicative delle disposizioni normative di riferimento per l'Agenzia, contribuendo a garantire l'omogeneizzazione tra i vari Nodi.

Caratteristiche tecniche: Elaborazione di direttive e pareri interpretativi da diffondere, con modalità differenziate, alle Strutture dell'Agenzia di volta in volta interessate.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 12 mesi/uomo comparto + 2 mesi/uomo personale dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: E' previsto il coinvolgimento delle Direzioni Tecnica ed Amministrativa, oltre che dei CTR, con impegni da valutare caso per caso.

Costi operativi: Anche per il 2012, nell'ottica di riduzione dei costi operativi, non verrà attivata una collaborazione continuativa con un esperto di diritto ambientale. Si potranno tuttavia valutare apporti circoscritti ad approfondimenti specifici.

Iniziativa/Progetto di: Realizzazione di un repertorio dei pareri interpretativi di norme ambientali

Oggetto: Per quanto concerne il diritto ambientale, le Sezioni Provinciali/Strutture Tematiche richiedono costantemente all'Area chiarimenti in ordine alla normativa ambientale.

Ferma restando la soluzione dei quesiti specifici, si ritiene di sicuro interesse per tutta l'Agenzia predisporre all'interno della intranet aziendale una pagina nella quale vengano rielaborati in termini più generali contenuti delle singole risposte fornite alle Sezioni, ciò al fine di condividere l'attività svolta e consentire la fruibilità dei pareri a tutte le Strutture dell'Agenzia.

Obiettivi: Concorrere a diffondere corrette prassi applicative delle disposizioni normative di riferimento per l'Agenzia, contribuendo a garantire l'omogeneizzazione tra i vari Nodi.

Caratteristiche tecniche: Elaborazione e sviluppo dei singoli pareri al fine della predisposizione di documenti informativi interni di contenuto generale da pubblicare sulla Intranet alla pagina "Comunità".

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno, a partire dal secondo semestre dell'anno 2012.

Risorse interne necessarie: 2 mesi/uomo del comparto + 1 mese/uomo personale dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: E' previsto il coinvolgimento della Direzione Tecnica, oltre che dei CTR, con impegni da valutare caso per caso.

Attività di: Gestione del contenzioso

Oggetto: L'Agenzia, per le dimensioni e l'articolazione territoriale e funzionale, si trova ad intervenire in molteplici procedimenti giudiziari. In tali procedimenti è quasi sempre citata in giudizio da terzi e solo raramente si fa essa stessa promotrice di azioni legali.

Obiettivi: L'Area su questa materia oltre a seguire direttamente i contenziosi innanzi al TAR (quelli ambientali ma anche quelli che riguardano procedure amministrative come l'acquisizione di beni e servizi) e quelli innanzi al Giudice civile (ad esempio opposizione a cartelle di pagamento), viene chiamata a confrontarsi con studi legali esterni per l'esame di altre tipologie di procedimenti.

In particolare l'Area interviene nei procedimenti penali che vedono coinvolti operatori dell'Agenzia, al fine di valutare le modalità più opportune per la tutela degli interessi dell'Ente (eventuale costituzione di parte civile).

Caratteristiche tecniche: Il servizio offerto è di duplice natura. Viene compiuta una valutazione preliminare sull'opportunità di intraprendere un'azione legale o di resistervi (potrebbero essere infatti individuati percorsi extragiudiziali più opportuni). Successivamente, assunta la decisione di stare in giudizio, l'Area predispone le memorie e gli altri necessari atti processuali, discutendoli nelle sedi giurisdizionali. Viene altresì garantito il deposito ed il ritiro di atti giudiziari presso le varie Cancellerie dei Tribunali della regione.

Tempi di realizzazione: Pur essendo un'attività continuativa i tempi di impegno si possono individuare in 1 mese/uomo personale del comparto + 1 mese/uomo dirigente. Sono inoltre necessari contributi di altri Nodi (DA, DT, Sezioni Provinciali e Strutture Tematiche).

Costi operativi: Eventuali costi operativi relativi a procedimenti giudiziari saranno imputati al budget del Nodo interessato, fermo restando il presidio professionale della vertenza.

Attività di: Osservatorio Normativo

Oggetto: Monitoraggio della normativa comunitaria, nazionale e regionale nelle materie di interesse dell'Agenzia e puntuale diffusione agli operatori attraverso l'inserimento dell'informazione nell'intranet aziendale. L'attività è integrata dalla rubrica Legislazione News, pubblicata su Ecoscienza, che riporta approfondimenti legislativi o giurisprudenziali di particolare interesse ambientale.

Obiettivi: Raccolta, distribuzione capillare, ricerca e supporto informativo agli operatori della rete in materia giuridico-ambientale.

Caratteristiche tecniche: Inserimento sull'intranet aziendale di titolo, data, sintesi del provvedimento, riferimento di pubblicazione del provvedimento, link da cui è possibile accedere ai testi completi delle norme oggetto di segnalazione.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 1,5 mesi/uomo personale del comparto.

Attività di: *Procedura per elaborazione risposte istituzionali ad interrogazioni*

Oggetto: L'Agenzia è sempre più frequentemente interpellata sia dal Governo centrale sia dalla Regione e dagli enti locali per fornire chiarimenti sui temi che generano situazioni di conflittualità. Gli enti, sia a livello regionale che locale, sono frequentemente chiamati a rispondere ad interrogazioni e interpellanze consiliari in relazione ad istanze formulate dai membri delle assemblee. In questo contesto viene richiesto il supporto tecnico e la presenza di Arpa nel reperimento per conto della Regione delle informazioni necessarie e nella trattazione del quadro conoscitivo. In altri casi Arpa è tenuta ad interfacciarsi anche con organi governativi (Ministero dell'ambiente) che richiedono direttamente informazioni e valutazioni.

Questa attività si sostanzia nella formulazione di risposte ufficiali la cui elaborazione coinvolge anche i Nodi competenti per materia e la Direzione Tecnica.

Obiettivi: garantire trasparenze procedurale, immediatezza delle risposte e coordinamento con i diversi soggetti coinvolti elaborando una procedura ufficiale per l'Agenzia.

Caratteristiche tecniche: redazione di un documento istituzionale che codifichi le casistiche, le modalità ed i tempi di risposta specificando i diversi livelli di coinvolgimento delle varie strutture dell'Agenzia.

Tempi di realizzazione: 1 mese nel I semestre 2012.

Risorse interne necessarie: 1 mese/uomo personale del comparto.

Iniziativa/Progetto di: *Elaborazione di proposte di emendamenti a progetti di legge nazionali o regionali*

Oggetto: L'attività di rappresentanza degli interessi dell'Agenzia in sede legislativa può essere utilmente realizzata attraverso l'elaborazione di proposte di emendamenti da far pervenire nelle sedi istituzionali più opportune in ordine a progetti di legge di livello nazionale e regionale.

Caratteristiche tecniche: Elaborazione di proposte di emendamenti e relative relazioni illustrative.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 0,5 mese/uomo del comparto + 0,5 mese/uomo personale dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: E' previsto il coinvolgimento della Direzione Tecnica, oltre che dei CTR, con impegni da valutare caso per caso.

Iniziative e progetti di innovazione per la rete

Iniziativa/Progetto di: *Supporto alla Regione Emilia-Romagna per l'elaborazione del nuovo Accordo di Programma sulle attività di Arpa*

Oggetto: Nelle ultime sedute del Comitato di Indirizzo di Arpa si è ribadita la necessità di attivare il percorso per la definizione dell'Accordo di Programma previsto dall'art. 3 della L.R. 44/95 che costituisce lo strumento attraverso cui la Regione, il Sistema delle Autonomie Locali, le AUSL e l'Arpa definiscono il contesto operativo nel quale l'Agenzia eroga le prestazioni attinenti il controllo ambientale e la prevenzione collettiva agli Enti di riferimento.

Risulta pertanto opportuno prevedere anche per il 2012 un'attività dell'Area finalizzata all'analisi del nuovo contesto normativo (ad esempio ruolo e funzioni delle Province, norme varie di semplificazione ambientale) nel quale questo importante atto istituzionale si deve collocare.

Caratteristiche tecniche: Individuazione del percorso istituzionale propedeutico all'emanazione dell'Accordo e supporto nell'analisi della normativa di riferimento. Partecipazione ad un gruppo di lavoro tecnico composto da rappresentanti delle Amministrazioni interessate (qualora istituito). Supporto alla predisposizione di uno schema di documento ed alla successiva definizione del documento finale. Monitoraggio del percorso istituzionale di approvazione dell'Accordo.

Tempi di realizzazione: Da definire in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna.

Risorse necessarie: 1,5 mesi/uomo personale dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Contributi multidisciplinari (in particolare DA e DT ed altre Aree del Servizio AIPC).

Iniziativa/Progetto di: Monitoraggio sulla nuova normativa in materia di semplificazioni amministrative, valutazione dell'impatto sulle attribuzioni dell'Agenzia

Oggetto e obiettivi: Recenti novità legislative in materia di semplificazione amministrativa, sia ambientale sia amministrativa in generale, introducono cambiamenti rilevanti che incideranno notevolmente su varie attività dell'Agenzia con particolare riferimento all'attività dei Servizi Territoriali titolari delle competenze in materia di vigilanza e controllo. Le nuove disposizioni normative rendono necessaria una corretta individuazione delle ricadute operative anche nella prospettiva dell'aggiornamento dell'Accordo di Programma di cui alla scheda precedente.

In collaborazione con la Direzione Tecnica si procederà ad una capillare attività di informazione e consulenza ai Nodi interessati, anche attraverso la predisposizione di specifici pareri e note di approfondimento.

E' prevista anche l'organizzazione di un incontro seminariale di formazione da tenersi nel secondo semestre del 2012.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 1 mese/uomo del comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: DT e Servizio SOFE per le iniziative formative.

Iniziativa/Progetto di: Monitoraggio sull'accesso agli atti amministrativi ed alle informazioni ambientali

Oggetto: Obiettivo del progetto è la redazione della relazione biennale sui dati relativi all'accesso alle informazioni ambientali ed ai documenti amministrativi provenienti dalle Sezioni Provinciali e dalle Strutture Tematiche, con riferimento agli anni 2010-2011, non solo al fine di ottemperare al dettato normativo previsto dal D.Lgs. 195/2005 e dalla successiva Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 4 agosto 2008, ma anche per poter disporre di un quadro interno volto a verificare l'effettivo coinvolgimento dei Nodi operativi su questa importante tematica.

Caratteristiche tecniche: Oltre alla raccolta e all'elaborazione dei dati provenienti dai vari Nodi, l'Area provvederà ad organizzare un incontro seminariale di formazione indirizzato ai Referenti per l'accesso dei Nodi dell'Agenzia nel quale, oltre all'illustrazione dei dati della Relazione, saranno approfonditi casi specifici anche alla luce delle più recenti pronunce giurisprudenziali.

Tempi di realizzazione: aprile-luglio 2012

Risorse necessarie: 1 mese/uomo personale del comparto.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Nodi operativi

Iniziativa/Progetto di: Attività istruttoria per l'aggiornamento del Regolamento per il decentramento amministrativo

Oggetto: Alla luce delle recenti modifiche intervenute in materia di assetto organizzativo, questo studio si propone una rilettura dell'attuale Regolamento per il decentramento amministrativo approvato nel 2002 e più volte modificato, al fine di verificarne i contenuti e renderli conformi alle nuove disposizioni normative e regolamentari di recente emanazione.

Caratteristiche tecniche: Rilettura dell'attuale Regolamento e confronto con le funzioni di riferimento per valutare l'elaborazione di proposte di modifica.

Tempi di realizzazione: Il semestre 2012

Risorse necessarie: 1 mese/uomo personale del comparto, 0,5 mese/uomo personale dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizi della Direzione Generale, Aree Direzione Amministrativa e Tecnica.

Iniziativa/Progetto di: Miglioramento funzionalità nuovo applicativo degli atti amministrativi

Oggetto: Dal 2010 è stato introdotto in Arpa, in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi, un nuovo applicativo per gli atti amministrativi dell'Agenzia (delibere del Direttore Generale e determinazioni dirigenziali di tutti i nodi di Arpa). Nel corso del 2012 si procederà al supporto al Servizio Sistemi Informativi per l'integrazione con gli applicativi di contabilità nonché per la migliore definizione delle funzionalità dell'applicativo (in particolare quelle relative alle maschere di ricerca) alla luce dell'esperienza acquisita nell'utilizzo.

Caratteristiche tecniche: L'Area continuerà a fornire un costante e capillare supporto ai soggetti interessati presso l'intera rete dell'Agenzia (in particolare i Referenti amministrativi ed i loro collaboratori) per il corretto utilizzo dell'applicativo. Si provvederà inoltre al supporto al Servizio Sistemi Informativi per la definizione delle modalità di integrazione con gli applicativi di contabilità nonché per la messa a punto delle modifiche alle funzionalità dell'applicativo necessarie per un più efficiente uso dello stesso.

Tempi di realizzazione: Il semestre 2012.

Risorse necessarie: 1,5 mesi/uomo personale del comparto.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sistemi informativi, Area Bilancio e Controllo economico.

Iniziativa/Progetto di: Integrazione del protocollo informatizzato con il sistema documentale di Arpa ed avvio conservazione sostitutiva dei documenti

Oggetto: Nell'ambito delle attività di supporto fornite dall'Area alla gestione del protocollo informatizzato nell'intera rete Arpa si prevede anche per il 2012 il costante supporto ai Nodi dell'Agenzia nell'utilizzo dell'applicativo *e-grammata*, con particolare riferimento alla gestione delle caselle di posta elettronica certificata collegate al sistema di protocollo e più in generale alla gestione documentale dell'Agenzia.

Si garantirà inoltre il supporto al Servizio Sistemi informativi nelle attività di integrazione del protocollo nel sistema documentale di Arpa anche allo scopo di implementare l'archivio dell'Agenzia attraverso il nuovo modulo inserito nel sistema per la conservazione sostitutiva dei documenti. Nel 2012 si prevede infatti come attività fondamentale e strategica la definizione delle modalità tecniche di riversamento dei documenti Arpa nel sistema Parer (Polo Archivistico della Regione Emilia-Romagna) per la conservazione a norma di legge, sulla base della convenzione sottoscritta con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della RER il 14/10/2011, nonché l'effettivo avvio delle attività di riversamento dei documenti nel Parer.

Caratteristiche tecniche: L'Area continuerà a fornire un costante e capillare supporto ai soggetti interessati presso l'intera rete dell'Agenzia per il corretto utilizzo del protocollo informatizzato con giornate di formazione per gli addetti di protocollo di tutti i Nodi o, su richiesta dei Nodi stessi, per gli operatori delle strutture coinvolti nella gestione documentale. Per quanto riguarda l'attività di conservazione sostitutiva dei documenti si completerà la definizione delle modalità tecniche di riversamento dei documenti Arpa nel sistema Parer e l'effettivo avvio delle attività.

Tempi di realizzazione: 2012.

Risorse necessarie: 1,5 mesi/uomo personale del comparto.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sistemi informativi e Servizio SOFE per le attività di formazione.

AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE

Nel 2012 l'Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale sarà impegnata lungo due direttrici fondamentali: il presidio delle attività afferenti al processo di Pianificazione e Controllo dell'Agenzia, certificato nel SGQ (ISO9001:2008) dal settembre 2005, e lo sviluppo di un programma di aggiornamento della conoscenza del contesto di riferimento, con adeguamento dei prodotti ai mutamenti degli assetti sociali e normativi. Le attività inquadrare nei processi certificati dell'Agenzia saranno presidiate in coerenza con il Sistema di Gestione della Qualità di Arpa Emilia-Romagna, pertanto si continuerà a far proprie le indicazioni strutturali del SGQ e, in logica di miglioramento continuo, ci si adopererà per una gestione evolutiva delle Procedure la cui responsabilità gestionale ricade tra le competenze dell'Area. Le attività di Pianificazione e Controllo, normate da leggi e decreti regionali, risentono dell'evoluzione sociale, ma non solo, avvenuta negli anni rendendo quindi necessaria la rivisitazione critica dei processi di formazione e condivisione dei programmi di attività dell'Agenzia. Oggi, infatti, il nucleo fondamentale dell'interazione tra Arpa e "società civile" per il doveroso confronto sugli impegni di presidio ambientale fa riferimento ad un Decreto della Giunta Regionale di oltre 10 anni or sono che, seppur innovativo e lungimirante nell'impostazione, risente degli effetti dello sviluppo della partecipazione sociale alla vita delle istituzioni, sia in termini di modalità che di strumenti, che lo stesso Decreto ha profittevolmente contribuito ad incrementare. Sulla base di tali considerazioni, l'Area continuerà il presidio del processo di pianificazione strategica e di consuntivazione avviando contestualmente proposte progettuali di modifica degli strumenti e delle modalità utilizzate. L'azione progettuale richiederà la stretta interazione di più strutture dell'Agenzia unitamente agli Enti di riferimento di Arpa in particolare l'Assessorato e la Direzione generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna.

Su tale linea evolutiva si incardinerà il progetto di aggiornamento dell'Accordo di programma tra Arpa-Regione-Province-AUSL il cui fine è di adeguare gli standard quali-quantitativi della produzione dell'Agenzia ai bisogni dei citati attori pubblici. Infatti si dovrà verificare composizione e classificazione dei campi di intervento dell'Agenzia tenendo conto dell'evoluzione della domanda di prestazioni ambientali proveniente dalle istituzioni e dalla società civile.

A supporto del processo di pianificazione, l'Area presiederà lo sviluppo di modelli di conoscenza dei *determinanti la pressione ambientale* al fine di oggettivizzare e dimensionare le necessità di presidio e tutela del territorio sulla base di indicatori descrittivi sia delle caratteristiche ambientali che antropiche del territorio medesimo. Il tema della quali-quantificazione dei servizi erogati dal sistema agenziale sarà oggetto di analisi anche in sede nazionale (vedi progetto LETA, coordinato da ISPRA, cui Arpa Emilia-Romagna partecipa come referente tecnico responsabile di alcune linee di attività) al fine di favorire proposte e

feed-back anche in ottica di creazione di sistemi che, seppur legati a specificità locali, permettano un proficuo benchmarking sovra-regionale. Sempre al fine di migliorare la conoscenza dell'ambiente di riferimento, il 2012 prevederà il mantenimento di azioni (annuali) di customer satisfaction survey, accompagnate da una focalizzazione progettuale delle indagini su settori di rilevante importanza per i clienti e per l'Agenzia.

L'indagine sul Benessere Organizzativo in Arpa condotta del 2010 ha dato origine nell'anno trascorso alla realizzazione di alcune azioni specifiche nei singoli Nodi operativi, il 2012 vedrà l'Area impegnata nel completamento della ricognizione di tali azioni.

Sulla base dell'impostazione progettuale già elaborata lo scorso anno, si procederà nel percorso di definizione, strutturazione e messa a punto di un modello operativo che consenta la gestione delle fasi di individuazione, assegnazione, monitoraggio e valutazione degli obiettivi, a presidio del sistema di gestione delle "performance" di struttura ed individuali dell'Agenzia, come richiesto dal D.Lgs.150/09.

Con forze esterne che eventualmente si renderanno disponibili, si potrà curare il presidio della tematica: "Bilancio di Sostenibilità in Arpa", già oggetto di studio nel 2011.

L'Area assicura inoltre la funzione di referente della formazione di Nodo, secondo SGQ ISO9001:2008 delle attività di formazione, garantendo il raccordo, attraverso l'Area Formazione, con l'intera rete Arpa in relazione alle domande ed offerte formative.

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Coordinamento e presidio processo di Pianificazione e Controllo direzionale

Oggetto: Gestione delle varie fasi del processo al fine di garantire l'efficace e tempestiva organizzazione e redazione dei documenti Programmatici (Preliminare e Proposte di programmi; Programma triennale e annuale delle attività). Predisposizione di format, supporti ed indicazioni di sistema per la strutturazione dei piani dei singoli nodi e di quelli di rete in capo alla Direzione Generale.

Attività istruttorie di supporto alla D.G. per la strutturazione di quadri conoscitivi su elementi interni/esterni incidenti sull'individuazione, definizione, programmazione e realizzazione dei piani dell'Agenzia.

Impostazione di strumenti di sintesi per il monitoraggio dell'attività, anche attraverso la definizione di un sistema di indicatori correlati agli obiettivi programmatici (e strategici) dell'Agenzia, con riferimento al Programma triennale ed al collegamento con gli obiettivi assegnati ai Direttori dei Nodi.

Predisposizione di proposte metodologiche ed operative per l'allineamento del processo di pianificazione e controllo direzionale alle mutate condizioni di contesto, in particolare al rapporto con gli stakeholder che può risultare ridefinito anche a seguito dell'evoluzione normativa incidente sull'assetto degli enti locali.

Coordinamento e stesura della Relazione annuale di Consuntivo.

Aggiornamenti delle procedure previste dal SGQ (ISO9001:2008) inerenti il processo.

Pubblicazione del prototipo di Bilancio di Sostenibilità di Arpa realizzato nel 2011 e sviluppo di azioni di aggiornamento, anche in relazione alle tematiche di misurazione e comunicazione delle performance aziendali, previste dal D.Lgs. 150/09.

Obiettivi:

- redazione format e supporti di riferimento per la programmazione delle attività;
- coordinamento ed elaborazione dati di sintesi ed istruttorie per linee programmatiche dell'Ente;
- redazione documenti di Preliminare di programma/ Programma triennale e annuale delle attività;
- sintetica valutazione Consuntivo Obiettivi e ipotesi di riproposizione obiettivi per esercizio successivo;
- gestione fasi di definizione e declinazione obiettivi programmatici e strategici;

- supporto alla rendicontazione annuale per riesame della Direzione generale;
- redazione Relazione annuale di consuntivo;
- redazione materiali di sintesi per controllo direzionale;
- gestione strumenti di monitoraggio degli obiettivi programmatici e strategici
- definizione e presentazione di proposte metodologiche/operative per l'aggiornamento del processo di pianificazione;
- pubblicazione prototipo Bilancio di sostenibilità di Arpa e avvio attività di aggiornamento.

Caratteristiche tecniche: Documenti: Atti istruttori; Preliminare di programma; Programma triennale e annuale delle attività; Consuntivo per riesame della Direzione Generale; Relazione annuale delle attività; Elaborati di controllo direzionale; Strumenti di sintesi per definizione/monitoraggio e consuntivazione obiettivi programmatici; Scenari di analisi. Dati associati: Matrici, Tabelle; Grafici. Revisione Manuale, Procedure e I.O. (con i format di riferimento).

Tempi di realizzazione: Gennaio – Dicembre '12.

Risorse interne necessarie: 10 mesi/uomo dell'Area.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: La realizzazione dei documenti programmatici e di consuntivo e la gestione del processo di definizione e monitoraggio degli obiettivi prevedono una continua interazione con tutti i Nodi dell'Agenzia. La pubblicazione via Web del prototipo di BS di Arpa sarà realizzata a fronte della collaborazione con l'Area Comunicazione - SAIPC e la condivisione con la D.A.

Costi operativi: Mantenimento Certificazione ISO 9001:2008 Processo P&C – coperti da SGI:SQE

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa / Progetto di: Sviluppo modalità integrative di presidio dell'indagine annuale di Customer Satisfaction

Oggetto: Gli esiti dell'indagine triennale di CS condotta nel 2011 hanno evidenziato, tra l'altro, la necessità/opportunità di sviluppare il presidio della conoscenza relativa alla soddisfazione dei clienti con focus su specifiche tematiche e/o servizi. Ne consegue che le indagini annuali debbono integrare il fine consolidato di rilevare lo scostamento rispetto all'indagine triennale, con l'obiettivo di raccogliere, nel tempo, anche informazioni aggiuntive e di dettaglio per valutazioni puntuali. Per poter sviluppare tali approfondimenti verrà avviata, in stretta collaborazione con i referenti di rete, l'impostazione di un progetto che si articolerà principalmente in:

1. sviluppo di sistemi gestionali operativi al fine di migliorare, nel tempo, la qualità delle anagrafi clienti;
2. selezione dei clienti e definizione di strumenti per indagini ad hoc con particolare riguardo ai Nodi dell'Agenzia maggiormente coinvolti da processi riorganizzativi e/o di riassetto produttivo, con eventuale impostazione di un focus su accoglienza/front-office;
3. presidio annuale di CSS, con approfondimento territoriale, basato su panel autoselezionato (la ricerca triennale del 2011 ha contabilizzato un panel auto dichiarato disponibile alla ricompilazione del questionario con frequenza annuale triplicato rispetto al dato 2008).

Obiettivi:

- sviluppo implementazione di un data base regionale delle anagrafiche dei clienti;
- presidio regionale dei valori di scostamento della soddisfazione del cliente esterno rispetto all'indagine triennale 2011, attraverso realizzazione indagine annuale regionale condotta su panel autoselezionato;
- analisi risultanze indagine annuale su panel autoselezionato e report a scala regionale;
- approfondimento delle caratteristiche relative alla qualità percepita su tematiche ritenute ad alta importanza sia dai clienti sia dal management aziendale, con analisi e messa a punto di questionari mirati per prossime rilevazioni;

- coordinamento e supporto, con indirizzi metodologici e di impostazione, verso iniziative locali di monitoraggio clienti al front-office;
- manutenzione delle procedure del SGQ.

Caratteristiche tecniche: verifica/aggiornamento db operativi; procedure per modalità integrative di indagine; elaborazione rilevazioni annuali con report e supporti grafici-tabellari per analisi risultanze scostamenti su 2011.

Tempi di realizzazione: Gennaio - Dicembre '12

Risorse necessarie: 3 mesi /uomo dell'Area.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Impegno di alcuni mesi/uomo complessivi del personale dei Nodi operativi, per definizione e realizzazione indagini CS e gruppi di lavoro.

Costi operativi: [Canone manutenzione/aggiornamento SW dedicato alle CSS – Interview - a carico del SSI].

Iniziativa / Progetto di: Quadro istruttorio per l'identificazione delle prestazioni erogate dall'Agenzia a favore dei diversi referenti

Oggetto: Riconfermata in sede istituzionale (CdI Arpa del 29/11/11) la necessità di revisione e aggiornamento dell'Accordo di programma Arpa-RER-Provincie-AUSL sull'utilizzo delle strutture di Arpa (ovvero dei servizi erogati dall'Agenzia), a seguito di indicazione esplicita della Regione si appronterà un'azione di coordinamento volta all'identificazione dell'"offerta" dell'Agenzia verso gli Enti di riferimento. In particolare si verificherà: classificazione e composizione dei campi di intervento dell'Agenzia tenendo conto dell'evoluzione della domanda di prestazioni ambientali proveniente dalle istituzioni e dalla società civile, consentendo una migliore programmazione e una riduzione dei margini di incertezza sull'operatività dell'Ente.

I fattori chiave da considerare nel supporto alla Regione, che sarà attivato a fronte di una specifica richiesta della stessa, per il progetto di aggiornamento dell'Accordo sono quindi riferibili a:

- Natura e classificazione delle attività di Arpa definendo gli impegni reciproci tra gli Enti coinvolti,
- Valutazione del mantenimento e regolazione delle attività aggiuntive a favore di terzi,
- Revisione/conferma degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi erogati da Arpa,
- Individuazione dei criteri di finanziamento, delle fonti, degli Enti e dei soggetti coinvolti.

Obiettivi (se confermati/esplicitati dalla Regione):

- Identificazione dei criteri di programmazione delle prestazioni erogate dall'Agenzia.
- Definizione di standard qualitativi e quantitativi dei servizi erogati da Arpa.
- Verifica e definizione delle modalità di erogazione di prestazioni istituzionali obbligatorie, non obbligatorie ed aggiuntive (ovvero quelle direttamente svolte a favore di privati).
- Identificazione fonti e tipologie di finanziamento per classi di attività e/o ambiti di intervento.

Caratteristiche tecniche: Istruttorie, analisi ed elaborazioni; documenti, mappature, tabelle.

Tempi di realizzazione: Aprile '12 – Aprile '13

Risorse necessarie: 3.0 mesi/uomo dell'Area per il 2012.

Collaborazioni di altre Aree/UO del Servizio: Area Affari istituzionali e legali.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Confronti con i referenti di Aree tecniche ed economiche dell'Agenzia, su specificità e dettagli tecnico-economici.

Iniziativa / Progetto di: Definizione e progettazione nuovo strumento di gestione e monitoraggio degli obiettivi

Oggetto: Come previsto dal D.Lgs. 150/09 in tema di definizione, misurazione e pubblicazione delle "performance" delle strutture degli Enti Pubblici, le singole

amministrazioni devono provvedere all'individuazione e misurazione delle proprie prestazioni e servizi secondo appropriati indicatori di "performance".

Sulla base dell'impostazione progettuale elaborata nel 2011, nel 2012 si procederà alla definizione, strutturazione e messa a punto di un modello operativo che consenta la gestione delle fasi di individuazione, assegnazione, monitoraggio e valutazione degli obiettivi che coinvolgono l'Agenzia, ovvero:

- Obiettivi programmatico-strategici di rete;
- Obiettivi programmatici di nodo;
- Obiettivi di struttura ed individuali;
- Azioni correlate previste e relative responsabilità individuali.

Obiettivi:

- strutturazione organica e coordinamento integrato delle fasi del processo,
- monitoraggio dell'allineamento tra obiettivi e strutture organizzative coinvolte,
- integrazione del processo con i sistemi informativi in essere,
- eliminazione di situazioni di ridondanza nell'imputazione delle informazioni,
- agilità di utilizzo in fase di inserimento, modifica, interrogazione, con riduzione dei rischi di errore e accesso,
- possibilità di rappresentare il percorso degli obiettivi lungo l'asse organizzativo, per trend temporali, con correlazioni.

Caratteristiche tecniche: Elaborati, schemi relazionali, prototipi cartacei e digitali.

Tempi di realizzazione: Marzo 2012 - Aprile '13.

Risorse necessarie: 3 mesi/uomo dell'Area su 2012 + Collaborazione specifica con SSI e DA

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica, Sofe; SGI:SQE.

Iniziativa / Progetto di: Indici di pressione territoriale: analisi dei "determinanti la pressione ambientale" a livello comunale e loro confronto con dati di impegno Arpa

Oggetto: Il progetto che nel 2011 ha prodotto la quantificazione degli indici di pressione territoriale (IPT) provinciali ed avviato la ricognizione dei "determinanti la pressione ambientale" a scala comunale, nel 2012 potrà svilupparsi in due direzioni:

- Approfondimento del dettaglio di analisi territoriale: a) presentazione delle elaborazioni condotte nel 2011 con calcolo dell'IPT di livello comunale; b) eventuali focus sulle realtà locali e sulle discriminanti che caratterizzano i diversi contesti, sempre con riferimento agli 8 macrosettori esaminati, al fine di delineare zone intra e interprovinciali assimilabili per fattori di pressione, ovvero proporre elementi di comparazione per aggregati di ambito comunale;
- Confronto dei valori calcolati di IPT con i dati disponibili descrittivi dell'impegno teorico e/o effettivo di Arpa in relazione ai diversi contesti territoriali. Ciò è subordinato alla collaborazione/disponibilità della DT per l'elaborazione di informazioni desunte a partire dalle fonti informative dell'Agenzia (Sinapoli, Business Object, Rilevazione presenze, ecc.)

Le due direzioni di sviluppo potranno avere punti di correlazione nella misura in cui i dettagli informativi coincidono, come, ad esempio, nella possibilità di reperire informazioni sull'impegno effettivo dell'Agenzia a livello provinciale, comunale o per aggregati di comuni. Ciò permetterebbe di ottenere un quadro ancora più definito della realtà regionale nelle sue diverse specificità comprensoriali, quale supporto conoscitivo per le strategie organizzative, di programmazione e analisi dell'attività svolta dalle strutture dell'Agenzia.

Obiettivi:

- Presentazione e condivisione del percorso d'analisi e di elaborazione degli IPT comunali,
- Diffusione e pubblicazione del report conclusivo sul dimensionamento degli IPT comunali,

- Analisi incrociate IPT con dimensionamento degli impegni operativi c/o strutture agenziali,
- Rappresentazione e mappe degli esiti conseguiti,
- Sviluppo ipotesi di applicazioni successive.

Caratteristiche tecniche: Relazioni, Elaborati; Scenari d'analisi. Divulgazione in rete di Report.

Tempi di realizzazione: Marzo '12 – Marzo '13.

Risorse necessarie: 2.5 mesi/uomo dell'Area su 2012 + Collaborazione con DT e DA

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: La collaborazione coinvolgerà principalmente la Direzione tecnica e la Direzione Amministrativa; in seconda fase potranno essere interessati anche Nodi operativi e CTR.

Costi operativi: Possibili oneri per supporti consulenziali specifici (2.000€ su 2012).

Iniziativa / Progetto di: Partecipazione al GdL sul Tema dei LETA in seno alle attività ISPRA- Sistema delle Agenzie

Oggetto: Proseguirà nel 2012 la partecipazione dell'Area PSCD al GdL sul Tema dei LETA, avviata in seno alle attività del biennio 2011-2012 di ISPRA-Sistema delle Agenzie.

Si presidia quindi la tematica inerente la definizione dei Livelli essenziali di tutela ambientale (LETA), con fasi di identificazione e prima selezione di criteri sulla base dei quali impostare un percorso metodologico di caratterizzazione e dimensionamento.

Obiettivi:

- Predisposizione di uno schema e dei criteri di riferimento per la definizione e catalogazione dei servizi "essenziali" in capo alle Agenzie ambientali,
- Individuazione ambiti operativi delle attività "essenziali",
- Caratterizzazione quanti-qualitativa e parametri di costo dei servizi "essenziali" erogati,
- Elementi di parametrizzazione territoriale per un dimensionamento di massima dei LETA nel sistema agenziale.

Caratteristiche tecniche: Elaborati di sintesi, output grafici e tabellari

Tempi di realizzazione: Gennaio '12 – Maggio '13.

Risorse necessarie: 4.0 mesi/uomo/anno 2012 dell'Area, nell'ambito del Gruppo di Lavoro definito dal Consiglio federale delle Agenzie.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: La realizzazione richiede la collaborazione dell'Area AIL del SAIPC, della DT e della DA ed un eventuale supporto del SSI.

Costi operativi: Possibili oneri di trasferta.

Iniziativa / Progetto di: Ricognizione/monitoraggio azioni promosse in riferimento ai temi evidenziati dalla ricerca sul Benessere organizzativo

Oggetto: Completata all'inizio del 2011 la diffusione/presentazione delle risultanze dell'indagine oltretutto su scala regionale anche a livello di singolo nodo dell'Agenzia, nel 2012 si svilupperà la già avviata fase di ricognizione e classificazione delle iniziative e delle azioni di miglioramento introdotte nei singoli Nodi.

Obiettivi: Sistematizzare la conoscenza delle azioni intraprese per il miglioramento del clima organizzativo, utili a valutare elementi cardine di indirizzo per la realizzazione di future rilevazioni sul B.O., al fine di valutare gli effetti sul benessere degli individui delle azioni (riorganizzative, logistiche e di riassetto produttivo) avviate/realizzate nel triennio 2011-2013 dall'Agenzia.

Caratteristiche tecniche: Mappatura azioni avviate e presentazione a Comitato di Direzione e CUG.

Tempi di realizzazione: Giugno – Dicembre '12.

Risorse necessarie: 0.5 mese/uomo/anno 2012 dell'Area

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Le attività saranno svolte sulla base anche delle collaborazioni specifiche con il SOFE-Unità Sviluppo Organizzativo ed il CUG.

AREA COMUNICAZIONE

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Supporto e diffusione delle strategie e dei valori di Arpa

Oggetto: Partecipazione e seguente produzione di comunicazione interna-esterna relativa alle elaborazioni del gruppo dirigente: Comitato di Direzione e Ufficio di Direzione. Nell'ambito dello sviluppo dell'evoluzione delle attività di comunicazione e ufficio stampa dell'Agenzia, si darà continuità a quanto avviato dal 2008, vale a dire la diffusione tramite Intranet delle principali decisioni assunte, particolarmente di quelle soggette a verifica nell'ambito del sistema di qualità.

Il Regolamento per la conduzione e verbalizzazione degli organismi direzionali di Arpa è stato riveduto e perfezionato negli ultimi anni; la nuova Intranet ha consentito di ripristinare gli elementi di necessaria riservatezza ai verbali di incontri che spesso trattano di argomenti da concordare con gli enti di riferimento o con il sindacato. Tuttavia, è necessario, nel 2012, migliorare e rendere più semplice il sistema di pubblicazione dei verbali. Nel 2012 dovrà essere richiamato e implementato il regolamento dei Comitati e uffici di Direzione, che dovrà essere maggiormente seguito, come condizione imprescindibile per l'attivazione di un efficace sistema di comunicazione organizzativa.

Supporto al Direttore, al management e in generale a tutta la rete interna riguardo a redazione ed editing di testi e slide, supporto per interviste e presenza sui media, coordinamento incontri con il personale e videoconferenze, ecc. ove richiesto.

Rientra in questo campo di attività anche il supporto comunicativo ai progetti di altre aree della Direzione generale (Customer satisfaction, benessere organizzativo, valutazione prestazioni, valutazione competenze, riorganizzazione, ecc.) che abbiano particolare rilevanza sul sistema relazionale interno ed esterno dell'Agenzia, o alla comunicazione istituzionale e/o periodica dei risultati di Arpa (attraverso schede monografiche, come da progetto "brochure aziendale").

Obiettivi:

- favorire conoscenza e condivisione della mission e della vision dell'ente, in particolare a supporto delle modifiche dettate dalla riorganizzazione
- diffondere in modo differenziato a pubblici interni ed esterni strategie e decisioni operative degli organismi di direzione dell'Agenzia,
- promuovere e sostenere con attività di comunicazione organizzativa le scadenze istituzionali.

Caratteristiche tecniche: Resoconto e condivisione delle decisioni degli organismi dirigenti. Diffusione mirata via Intranet e Internet, supporto ad attività nei nodi e dell'ufficio stampa, progettazione e organizzazione degli appuntamenti interni ed esterni.

Tempi di realizzazione: Durante l'intero anno.

Risorse interne necessarie: circa 80 gg/uomo per il Dirigente area, oltre alla collaborazione redazionale degli altri componenti dell'Ufficio stampa.

Attività di: Gestione siti Arpaweb (web pubblico) e Aggiornati (intranet)

Oggetto: Sulla base dei risultati raggiunti con la realizzazione e l'espansione delle reti Internet e Intranet di Arpa, anche in conseguenza della riorganizzazione di Aggiornati, nel

2012 proseguirà l'offerta dei servizi di informazione e comunicazione all'interno e all'esterno dell'Agenzia, coinvolgendo gli operatori dell'Agenzia, con particolare riferimento alla rete dei referenti per la comunicazione.

Un secondo focus delle attività sarà dedicato alla riorganizzazione del sito Internet in funzione dell'accesso da apparecchi mobile (tablet e smartphone), come dettagliato in altra scheda di attività (progetto innovativo).

Obiettivi:

- Diffusione dei dati e delle informazioni ambientali all'utenza esterna e interna, con la completa integrazione informatica dei siti,
- Diffondere, socializzare, integrare le conoscenze presenti nella rete,
- Fornire servizi e utilità di supporto ai collaboratori Arpa,
- Migliorare il senso di appartenenza e il clima organizzativo e lavorativo,
- Analizzare gli accessi ai siti per migliorare l'offerta all'utenza,
- Favorire la differenziazione dei linguaggi nella redazione di testi in relazione ai pubblici di riferimento.

Caratteristiche tecniche:

Sito web Arpaweb (www.arpa.emr.it) e Aggiornati (aggiornati.emr.it), aggiornamento quotidiano.

Semplificazione delle informazioni orientata alla visualizzazione di quelle più richieste da dispositivi mobile.

Selezione dei temi e delle aggregazioni di dati da rendere prioritariamente disponibili per strumenti mobile.

Realizzazione di App (per dispositivi Mac e Android) su alcuni dei principali temi selezionati

Tempi di realizzazione: Tutto l'anno.

Risorse interne necessarie: Arpaweb: 3 mesi; Aggiornati: 3 mesi; Totale 6 mesi/uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Sistemi informativi, Rete ref.comunicazione di nodo: 3 mesi. Altri collaboratori rete: 2 mesi. Totale 5 mesi/uomo.

Costi operativi: Sviluppo e implementazione sw gestione (CMS) 7.000 Euro. Sperimentazione App: vedi scheda progetto innovativo.

Attività di: *Formazione/aggiornamento staff comunicazione nodi e redattori/amministratori siti web e intranet*

Oggetto: La politica di aggiornamento dei siti dell'Agenzia ha da sempre puntato alla creazione di redazioni diffuse sul territorio e all'affidamento di specifiche responsabilità relative all'aggiornamento dei contenuti dei singoli siti tematici o territoriali.

L'obiettivo di questa scelta è duplice: da un lato evitare "colli di bottiglia", dall'altro permettere a chi detiene la paternità dell'informazione di poterne controllare anche la divulgazione/pubblicazione. Tutto questo richiede una continua attività di formazione interna volta alla diffusione delle competenze relative all'utilizzo del software di gestione per l'aggiornamento dei siti web (CMS). L'attività di formazione, aggiornamento, addestramento per il 2012 sarà principalmente rivolta ai gestori dei contenuti e ai redattori in funzione della riorganizzazione della nuova Intranet e della conseguente e integrazione del sistema di gestione CMS, con particolare riguardo alle Comunità della intranet e ai Siti tematici.

Obiettivi:

- consolidare la rete dei collaboratori (redattori, amministratori) per la gestione dei contenuti dei siti dell'Agenzia, a seguito dei corsi svolti nel 2011;
- migliorare l'autonomia delle Strutture di Arpa nella gestione e aggiornamento dei siti web e intranet;
- stabilire e articolare competenze, responsabilità e permessi in relazione alla pubblicazione dei contenuti del web e della intranet, come indicato nella ricognizione svolta nel 2011 e alla luce del sistema di gestione condiviso web/intranet.

Caratteristiche tecniche: Giornate formative da svolgere presso la Direzione generale o la sede dei collaboratori coinvolti, destinati ai gestori dei singoli temi/sezioni, per l'utilizzo più efficiente ed efficace dei siti.

Tempi di realizzazione: Nel corso dell'anno in base alle richieste confluite nel piano di formazione di rete, oltre che sulla base delle esigenze che emergono nel corso del processo di riorganizzazione.

Risorse interne necessarie: 1 mese/uomo.

Attività di: Gestione e aggiornamento sito *Liberiamolaria.it*

Oggetto: La campagna di comunicazione "Liberiamolaria", iniziata nel 2002 in collaborazione con la Regione, vede tra i suoi strumenti principali il sito web www.liberiamolaria.it. Nel sito vengono riportati i dati sulla qualità dell'aria e tutte le informazioni relative alle attività messe in campo da Regione, province e comuni per la promozione di una mobilità sostenibile. Al sito è abbinata una casella di posta cui gli utenti possono richiedere eventuali informazioni/delucidazioni in merito ai provvedimenti adottati. Lo sviluppo, la gestione e l'aggiornamento del sito sono affidate all'Area Comunicazione.

Obiettivi:

- Diffusione dei dati e delle informazioni ambientali all'utenza esterna,
- Raccolta e diffusione delle informazioni relative ai provvedimenti (in particolare limitazioni alla circolazione e incentivi) disposti da Regione, Province e Comuni,
- Gestione dei rapporti con l'utenza esterna, attraverso la casella di posta elettronica dedicata,
- Comunicazione al servizio SMS della Regione sulle limitazioni al traffico.

Tempi di realizzazione: da settembre a marzo.

Risorse interne necessarie: 4 mesi uomo.

Risorse esterne: trattandosi di un'attività svolta considerabile come "accessoria", svolta su committenza della Regione al di fuori degli obblighi d'istituto, occorrerebbe considerare la possibilità di ottenere un finanziamento tramite convenzione, almeno pari al costo del personale da dedicare (10.000 euro).

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio sistemi informativi, CTR Aria: 1 mese uomo

Attività di: Ufficio stampa e Area media web

Oggetto: La gestione dell'Area media sul web di Arpa e i contatti con i media, soprattutto su scala provinciale e locale, necessita di un continuo impegno da parte dell'Ufficio stampa per quanto riguarda la predisposizione di materiale in occasione di eventi e nel fornire supporto agli staff di comunicazione di nodo; a questo aspetto dell'attività di rete sarà rivolta particolare attenzione, con lo scopo di coniugare da un lato l'autonomia dei nodi e il loro sistema di relazione con i media locali, dall'altro la necessità di dare un'immagine unitaria e coerente dell'Agenzia a livello regionale, soprattutto per quanto riguarda la comunicazione relativa alle emergenze ambientali sul territorio. Nel 2012 proseguirà l'attività di ufficio stampa, così come è stata riorganizzata a partire dal 2009 per quanto riguarda la Direzione generale e sviluppata a supporto dei nodi. Si avvierà inoltre un progetto di riorganizzazione dell'ufficio volto a definire delle responsabilità di coordinamento e supporto degli uffici stampa per aree geografiche contigue (Emilia, Bologna, Romagna, con eventuale utilizzo di telelavoro da sedi locali), da affidare a collaboratori interni all'area o a referenti dei singoli nodi.

Obiettivi:

- Supporto alla direzione nei rapporti con i media, redazione comunicati stampa e organizzazione di conferenze stampa;

- Supporto ai media e agli staff di comunicazione di nodo, per le attività d'informazione e comunicazione;
- Garanzia di costante presenza o disponibilità dell'ufficio stampa, anche tramite i coordinatori delle aree individuate;
- Aggiornamento delle press kit sulle principali tematiche ambientali;
- Aggiornamento periodici dell'indirizzario testate locali e di interesse ambientale, oltre che della mailing list dei giornalisti, a cura dei coordinatori delle aree individuate;
- Servizio di rassegna stampa.

Caratteristiche tecniche: aggiornamento della Sezione "Area media" del sito web di Arpa, con produzione e messa in linea comunicati stampa e informazioni relative attività aziendali suddivise per i principali temi ambientali. Rassegna stampa telematica ed eventuale utilizzo di servizi di fornitura news e rassegne dedicate.

Tempi di realizzazione: Tutto l'anno.

Risorse necessarie: 3 mesi/uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Rete ref.comunicazione di nodo: 1 mese uomo.

Costi operativi: Rassegna stampa e fornitura news (servizio esterno) 8.900 € (quota parte annuale del contratto pluriennale per rassegna stampa).

Attività di: Gestione del front office della Direzione generale

Oggetto: La gestione delle attività e del personale del front office della sede di via Po è da sempre assegnata all'Area comunicazione. Nel corso degli anni questa attività si è sviluppata verso il miglioramento dell'efficienza, ottenuto con diverse misure migliorative:

- riduzione del personale addetto e ricorso, per completamento dell'orario di apertura definito, a più flessibili servizi esterni, in grado anche di "coprire" eventuali" necessità eccezionali, senza appesantire l'organico aziendale;
- ampliamento delle attività interne (supporto alla protocollazione, gestione delle informative per incontri e riunioni, smistamento telefonico in entrata, supporto alla spedizione della rivista bimestrale, ecc.) reso possibile dall'esternalizzazione dei servizi di consegna e ritiro della posta;
- recente acquisizione di competenze professionali e successiva realizzazione di attività di inserimento documenti sul sito web dell'Agenzia (in particolare degli archivi di Arpa Rivista), il che configura una più stretta integrazione delle attività del personale addetto nel complessivo processo di comunicazione dell'Agenzia;
- entrata in vigore, dall'inizio del 2011, dell'istruzione operativa sul controllo degli accessi, ai fini della sicurezza dei visitatori estranei ad Arpa e del personale interno.

Oggetto dell'attività nel corso del 2012 è il consolidamento e il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia raggiunte e lo sviluppo dell'integrazione e del supporto verso le altre attività dell'area, anche se in presenza di un temporaneo dimezzamento del personale di ruolo addetto.

Obiettivi:

- Controllo degli accessi fisici alla sede di via Po e archiviazione dei consuntivi numerici
- Miglioramento dell'immagine della reception Arpa (avvisi, materiali in distribuzione, competenza e cortesia nella relazione diretta, ecc.), continuando dunque il percorso intrapreso
- Solo dopo il ritorno alla completa presenza dell'organico: maggiore integrazione con le attività dell'Area, attraverso l'ampliamento delle competenze nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e una maggiore conoscenza della struttura e degli obiettivi di Arpa. Obiettivo operativo è il maggiore supporto alla pubblicazione sul sito (con l'avvio della nuova Intranet) di documenti e informazioni, opportunamente classificati
- Solo dopo il ritorno alla completa presenza dell'organico: Gestione operativa di rapporti e relazioni postali e informatiche con soggetti esterni (spedizione documenti con cura delle

lettere o e-mail di cortesia e accompagnamento, invio risposte a quesiti Urp, sulla base di testi predisposti dall'Area, ecc.)

Caratteristiche tecniche: Solo dopo il ritorno alla completa presenza dell'organico: aggiornamento del sito "Ecoscienza" e dell'archivio "Arpa rivista" su web, degli Eventi; acquisizione della capacità di pubblicazione, dietro richiesta, su siti tematici o sull'area di informazioni e notizie del sito di Arpa.

Tempi di realizzazione: Tutto l'anno.

Risorse necessarie: 24 mesi/uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi:

Iniziativa / Progetto di: Linea di comunicazione a supporto del Progetto Monitor

Oggetto: Il Piano di comunicazione del progetto triennale Monitor, elaborato da Regione e Arpa, vede un forte impegno dell'Area comunicazione, che ha sviluppato il sito Internet e realizzato materiali e iniziative di comunicazione a supporto delle linee progettuali tecniche. Il Progetto tecnico scientifico si è concluso nel 2011, ma continueranno le attività di comunicazione per la pubblicazione dei libri della collana Quaderni di Monitor e per la realizzazione di un video di documentazione.

Obiettivi: Affermazione del progetto Monitor come produzione di conoscenza affidabile sul tema, che investe il complesso degli argomenti ambientali e sanitari. Pubblicazione integrale e di facile accesso dei documenti prodotti, delle news relative al tema generale "produzione e gestione dei rifiuti", degli interventi di soggetti istituzionali e no. Realizzazione delle iniziative previste dal programma di comunicazione del progetto, rivolte alla comunità scientifica, ai media, ai cittadini interessati.

L'attività del 2012 sarà legata alla pubblicazione dei "Quaderni di Monitor": una serie di brevi volumi che raccolgono in forma sintetica e parzialmente divulgativa gli esiti delle singole linee progettuali o di azioni specifiche interne al progetto. Nel periodo 2009-2011 sono stati pubblicati 4 volumi. Entro il primo semestre 2012 saranno pubblicati altri 5 volumi.

È in corso l'elaborazione dei materiali relativi al video di documentazione del progetto Monitor, affidato da Arpa, di concerto con la Regione, ad un'azienda esterna specializzata. Il filmato sarà realizzato entro il primo semestre 2012.

Tempi di realizzazione: Primo semestre 2012.

Risorse interne necessarie: 2 mesi uomo.

Costi:

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione tecnica, Sezioni provinciali, Eccellenza specifica: 1 mese uomo

Collaborazioni esterne: Assessorato regionale Sanità, Servizio Comunicazione della Regione, ditta esterna per realizzazione filmato

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa / Progetto di: Realizzazione di brochure aggiornata su Arpa

Oggetto: nel corso del 2011 è stato progettato il fascicolo principale della nuova brochure istituzionale di Arpa, che rappresenta un documento sintetico di presentazione aggiornato rispetto alle attività e all'organizzazione dell'Agenzia. L'obiettivo è di avere a disposizione uno strumento da utilizzare ad uso divulgativo presso un pubblico molto ampio, che va dai media ai comuni cittadini, alle scolaresche delle Superiori ai centri di educazione ambientale, alle persone che frequentano assemblee e discussioni su temi ambientali, ecc.

La brochure è pensata per essere uno strumento modulare (composto da diverse schede che possono essere assemblate e stampate a seconda delle esigenze particolari e dell'occasione in cui vengono distribuite), multimediale (stampa su carta, pubblicazione sul

sito Arpa, realizzazione di slide o locandine, pagine pubblicitarie, cartelle stampa, ecc) e dinamico (da aggiornare periodicamente, in particolare per i dati numerici).

La stampa di copie cartacee sarà perciò limitata e commissionata in base alle esigenze degli specifici eventi che si susseguiranno nel corso dell'anno, in modo da ottenere sempre versioni aggiornate dei dati, e informazioni pubblicati, nonché dei link ai siti Arpa ed esterni a cui rinviare i lettori per gli approfondimenti opportuni.

Dopo avere realizzato il fascicolo principale che presenta Arpa in generale, nel 2012 saranno realizzate schede specifiche che riguarderanno l'approfondimento di alcuni aspetti fondamentali dell'attività e dell'organizzazione di Arpa (Centri tematici e di riferimento regionali, attività laboratoristiche ecc.), l'illustrazione dei nodi operativi (Sezioni provinciali e Strutture tematiche) e la presentazione delle attività relative ai diversi temi ambientali di cui si occupa Arpa.

Caratteristiche tecniche: pubblicazione di schede (cartacee e in formato elettronico) da 2-4 pagine, formato A4, quadricromia. Disponibilità su Intranet degli esecutivi "pronti per la stampa" e aggiornati con i più recenti dati disponibili

Tempi di realizzazione: gennaio-dicembre 2012

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Comitato di direzione, Direzione tecnica, staff/referenti comunicazione dei nodi

Costi operativi: grafica esterna, stampa. Costo previsto di massima 8.000 euro, IVA esclusa, per progetto e tiratura di 2.000 copie della versione cartacea.

Risorse interne necessarie: dirigente area, linea editoriale, ufficio stampa. 2 mesi/uomo

Progetto di: Sviluppo dell'integrazione tra flussi documentali e informazioni pubblicate sul web

Oggetto: le criticità gestionali e operative dei flussi documentali di Arpa sono oggetto di un obiettivo strategico poliennale dell'Agenzia (obb 4b) che coinvolge anche l'Area Comunicazione, per la quale esso si presenta come logico sviluppo innovativo di quanto pianificato come attività di **Gestione siti Arpaweb (web pubblico) e Aggiornati (intranet)**. Già dal 2012 si pone l'obiettivo di migliorare l'articolazione delle informazioni ambientali presenti sul sito di Arpa in connessione con il ridisegno dei flussi documentali pilotato dal SSI, con obiettivi peraltro più ampi e di servizio ai servizi territoriali e al sistema di rendicontazione dell'Agenzia.

Obiettivi:

Pubblicazione in Arpaweb del catalogo dati ambientali ex dlgs 195/2005

Accesso ai dati e informazioni ambientali definiti da catalogo per almeno 10 temi ambientali

Ridefinizione del progetto Arpa di accesso ai dati ambientali

Caratteristiche tecniche: integrazione tra flusso di dati, sistemi di elaborazione interna e potenzialità di ricerca tramite web; progettazione e realizzazione dei sistemi di interrogazione per le sintesi informative dei dati che rivestono maggiore interesse per il pubblico esterno; progettazione grafica e linguistica delle informazioni adeguata alla comprensione di un vasto pubblico.

Tempi di realizzazione: dicembre 2012.

Risorse interne necessarie: 6 mesi uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: SSI, Direzioni provinciali, CTR interessati

Costi operativi: 5.000 euro (se necessari per acquisire nuove licenze Cezanne o altro)

Progetto: Ecoscienza, potenziamento on line e promozione nuovi pubblici

Oggetto: A dicembre 2011 sono stati realizzati 9 numeri di Ecoscienza secondo il progetto editoriale e grafico della nuova rivista. La realizzazione dei diversi numeri del nuovo bimestrale è avvenuta contestualmente a una discussione da parte della Direzione di Arpa e del Comitato editoriale tesa a verificare la congruità dei primi numeri alla mission assegnata.

Si è altresì provveduto alla pubblicazione del sito internet di Ecoscienza che introduce elementi di miglioramento nella ricerca dei singoli articoli. Dal 2011 inoltre la versione sfogliabile di ogni numero è resa disponibile on line contemporaneamente alla pubblicazione del cartaceo attraverso la piattaforma Issuu.

Nel corso del 2011 si è provveduto all'approvazione del codice etico da parte del Comitato editoriale e della Direzione di Arpa per la raccolta della pubblicità. Si è inoltre formulata una proposta di regolamento per l'eventuale raccolta pubblicitaria, ora all'attenzione della Regione.

E' stata anche svolta un'ampia attività promozionale della rivista al fine di acquisire nuovi pubblici, con particolare riferimento ai centri di documentazione, biblioteche e media. Dal 2011 l'uscita di ogni numero è pubblicizzata da un comunicato stampa inviato ai media regionali e agli uffici stampa, o strutture equivalenti, delle Agenzie ambientali e di Ispra.

Si è inoltre provveduto a inviare numeri particolarmente importanti della rivista agli amministratori locali al fine di promuovere cultura dell'ambiente presso la generalità della pubblica amministrazione, oltre che a diffondere le performance dell'Agenzia.

Obiettivi:

Gli obiettivi per il 2012 riguardano:

- implementazione di contenuti in rapporto allo sviluppo delle attività interagenziali

Attraverso un programma di lavoro, da sviluppare con la Direzione tecnica, verrà progettata, realizzata e monitorata l'implementazione di contenuti relativi allo sviluppo delle attività interagenziali avviate e in sviluppo, con particolare riferimento ai temi riguardanti meteorologia, laboratoristica e le reti di monitoraggio e controllo.

- implementazione di contenuti da pubblicare solo in Ecoscienza on line (servizi, speciali, supplementi, inserti, singoli articoli)

Nello sviluppo dell'attività dell'agenzia e di progetti interagenziali verrà curata la pubblicazione di speciali on line per lavori particolarmente significativi, idonei alla consultazione on line da parte di un pubblico di esperti ed addetti ai lavori

- organizzazione della raccolta pubblicitaria, qualora la decisione sia avallata dalla Regione Emilia-Romagna

Se la raccolta di pubblicità viene accettata dalla Regione si provvederà alla pubblicizzazione dell'iniziativa presso i possibili portatori d'interesse, d'intesa con la direzione amministrativa al fine di raccogliere alcune pagine di pubblicità, senza il ricorso ad agenzia. Ciò consentirà di affidare ad agenzie esterne lo sviluppo dell'attività.

- riorganizzazione della banca dati immagini

L'attività editoriale svolta negli anni e l'attività connessa di documentazione fotografica rende necessario sviluppare un riordino della banca immagini con l'utilizzo di aggiornate tecniche di archiviazione e consultazione informatizzata

- adeguare Ecoscienza on line alle tecniche di diffusione mobile, in coerenza con l'obiettivo strategico "nuovi modelli comunicativi dell'Agenzia"

Compatibilmente con la gestione dell'Unità web-ufficio stampa si provvederà al miglioramento della fruibilità di Ecoscienza on line, compreso l'utilizzo di piattaforme idonee alla diffusione mobile.

- attuare modalità integrate di gestione dell'indirizzario Linea editoriale già contestualizzato nell'indirizzario generale Arpa.

- integrazione fra comunicazione Arpa e comunicazione RER

L'integrazione verrà perseguita sia attraverso la pubblicazione di "pagine fisse" fornite dalla Regione (una per ogni numero, a partire dal giugno 2012) sia attraverso redazionali e servizi realizzati dalla redazione su progettazione condivisa.

Tempi di realizzazione: 3 mesi

Risorse interne necessarie: redazione, direzione tecnica

Risorse esterne necessarie: grafico convenzionato,

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione, Area Risorse umane, Servizio Formazione

Iniziativa: Comunicazione sulla parità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni

Comunicazione rivolta al pubblico interno ed esterno sull'azione di Arpa in tema di pari opportunità, valorizzazione del benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni.

Oggetto: Arpa Emilia-Romagna ha costituito nel 2007 il Comitato pari opportunità (Cpo) che, attraverso la sezione intranet "Pari opportunità", ha reso disponibili documenti, normativa e notizie su questo tema. Come previsto dalla recente normativa, il Cpo è sostituito dal nuovo organismo *Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere organizzativo di chi lavora e contro le discriminazioni (Cug)*.

Il Cug di Arpa Emilia-Romagna, costituito a fine 2011, sarà pienamente operativo nel 2012.

E' opportuno, pertanto, prevedere iniziative di comunicazione per far conoscere il nuovo organismo e per migliorare la diffusione delle conoscenze e della consapevolezza in relazione ai temi di cui si occuperà.

La normativa sui Cug nella pubblica amministrazione prevede anche l'attivazione di un'area dedicata sul sito web dell'ente aggiornata a cura del Comitato (direttiva 54/2010, Presidenza del Consiglio dei ministri, Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Cug, punto 3.2, pag. 15).

Destinatari: Tutto il personale di Arpa e il pubblico esterno

Obiettivi:

- Promuovere la cultura della parità e delle pari opportunità, anche attraverso una maggiore consapevolezza in merito al valore delle differenze (ad es. genere e diversa abilità)
- Favorire l'emergere dei bisogni, il dialogo e il confronto creativo su progetti e attività in grado di promuovere parità e benessere organizzativo
- Favorire la conoscenza della normativa e dei diritti in tema di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni, benessere organizzativo
- Favorire la conoscenza delle azioni e delle attività di Arpa in merito a questi temi
- Favorire l'operatività del Comitato unico di garanzia (Cug) anche attraverso una maggiore informazione al personale sull'esistenza, sulle funzioni e sulle attività del Comitato
- Contribuire a migliorare l'immagine dell'Agenzia

Descrizione dell'intervento: Realizzazione di almeno un prodotto/iniziativa dedicato al personale; realizzazione della sezione del sito internet Arpaweb "Cug, parità in Arpa". Tra le azioni possibili: adeguamento della sezione intranet Pari opportunità alle nuove esigenze connesse alla costituzione e all'operatività del Cug, iniziativa di comunicazione 8 marzo, incontro del Coordinamento nazionale dei Cug delle Agenzie ambientali.

Tempi di realizzazione: 3 mesi

Risorse interne necessarie: Area Comunicazione, Comitato unico di garanzia

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione, Area Risorse umane, Servizio Formazione

Costi operativi: In relazione agli strumenti e ai mezzi individuati (2.000 euro).

Progetto di: Realizzazione di APP (Applicazioni per device mobili) riguardanti alcuni prodotti ambientali Arpa

Oggetto: Il diffondersi degli smartphone e dei tablet sta mutando le modalità di fruizioni e diffusione delle informazioni e dei servizi telematici, fino ad oggi circoscritte ai personal computer e al web.

Le applicazioni per smartphone e mobile sono uno strumento grandemente innovativo per offrire servizi ai cittadini, la cui diffusione appare rapida e certa. È pertanto opportuno attrezzare l'Agenzia con le competenze e le realizzazioni che in un prossimo futuro saranno patrimonio di ampi pubblici.

Obiettivi: realizzare un sistema che consenta la produzione di App riguardanti alcuni prodotti di Arpa Emilia-Romagna. Le attività prevedono le seguenti fasi:

- Individuazione dei prodotti (previsioni meteo, qualità dell'aria, stato del mare, ecc...) da diffondere con le App su dispositivi mobili
- Individuazione di un ambiente di sviluppo di App idoneo alle necessità di Arpa (motore multiplatforma, produzione singola, ecc.) che consenta la produzione di App.
- Realizzazione di una App prototipo relativa ad un singolo prodotto che possa sfruttare le diverse funzionalità dei device.
- Realizzazione di almeno tre App (Apple, Android), scaricabili gratuitamente, relative ad altrettanti temi ambientali.
- Valutazione della possibilità formale e dell'opportunità economica di programmare per il futuro una serie di App scaricabili a pagamento

Caratteristiche tecniche: Le APP dovranno essere sviluppate in modalità multiplatforma, basata sul linguaggio HTML5, e rese disponibili per i principali sistemi (Apple, Android).

Tempi di realizzazione: termine dicembre 2012.

Risorse interne necessarie: 6 mesi uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio IdroMeteoClima, SSI, CTR interessati

Costi operativi: 10.000 Euro.

Servizio Sviluppo Organizzativo, Formazione, Educazione Ambientale

A seguito dell'analisi organizzativa condotta a partire dalla seconda metà del 2010 finalizzata all'efficientamento dei processi operativi e di supporto, è stata definito il nuovo assetto che l'Agenzia assumerà nel breve periodo prevedendo, fra l'altro, di riassegnare la delega su processi trasversali rilevanti per la struttura e per le persone, come la Formazione e lo Sviluppo Organizzativo, dopo due anni di interim del Direttore Generale sul Servizio.

Questa scelta testimonia la volontà di assicurare un presidio costante nel triennio di queste tematiche in una fase di generale cambiamento, in cui le competenze delle persone e la capacità di innovare giocano un ruolo significativo per il raggiungimento dei risultati e la soddisfazione delle aspettative degli interlocutori di riferimento.

In coerenza con questa scelta, il Servizio sarà inoltre chiamato a collaborare con la Direzione Generale sulle materie relative a pari opportunità, benessere organizzativo, stress lavoro correlato, contrasto alle discriminazioni e mobbing, fornendo supporto e concorrendo alla realizzazione di indagini e iniziative in tema.

Il programma 2012 del Servizio, quindi, se da un lato riconferma alcune linee di intervento degli anni precedenti, dall'altro si arricchisce dei nuovi obiettivi connessi all'implementazione del nuovo Assetto Organizzativo ed alla razionalizzazione e, ove possibile, semplificazione, del processo di erogazione della Formazione in Arpa, rendendolo più aderente alle esigenze della rete.

AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il Piano delle attività Formative (PAF) avrà una prospettiva biennale con una maggiore attenzione agli aspetti di contenuto e alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative come l'e-learning. Inoltre sarà ripreso il coinvolgimento delle reti dei referenti alla Formazione dei Nodi operativi attraverso un coordinamento puntuale per valutare anche le problematiche della rete nella gestione del processo. Sulla prospettiva esterna, si valuterà l'ipotesi di realizzare alcune iniziative che vedano la partecipazione di professionisti e verrà consolidato il rapporto con le Università della regione e con il Servizio INFEAS della Regione sulla "Educazione alla Sostenibilità". Inoltre si analizzerà l'ipotesi di collaborazioni sul tema della formazione con il Sistema Sanitario regionale.

Attività e Servizi di coordinamento e supporto

1) Attività: Razionalizzazione e semplificazione processo della Formazione in accordo con Sistema Qualità

Obiettivi: descrivere il processo di Formazione razionalizzando e semplificando in particolare gli aspetti che portano alla definizione del PAF.

Caratteristiche tecniche: revisione della P60221/ER e delle IO correlate

Tempi di realizzazione: 9 mesi

Risorse interne necessarie: 3 mesi/uomo Responsabile SOFE – 4 mesi /uomo Responsabile Area Formazione e Educazione Ambientale – 2 mesi/uomo Operatore tecnico prof.le esperto DS – 3 mesi/uomo collaboratore

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sezioni provinciali – SGI:SQE

Costi operativi: nessuno

2) Attività: Erogazione attività formative di rete e gestione del PAF dell'Agenzia

Obiettivi: realizzazione delle attività approvate nel PAF

Caratteristiche tecniche: definizione PAF biennale e stati d'avanzamento periodici

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse interne necessarie: 0.5 mesi/uomo Responsabile SOFE - 0.5 mesi/uomo Resp. Area Formazione e Educazione Ambientale, 8 mesi/uomo Operatore prof. esperto DS, 8 mesi/uomo Operatore prof. le Amm. vo D, 3 mesi/ uomo collaboratore

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sezioni provinciali, Direzione Tecnica

Costi operativi: 24.000 €

3) Attività: Partecipazione ai lavori della "Commissione regionale ex LR 15 " in tema di Educazione alla Sostenibilità

Obiettivi: collaborazione alla gestione delle attività di pertinenza della commissione regionale di coordinamento (CRC) anche in base a quanto disposto dalla L.R. 29/2009.

Caratteristiche tecniche: partecipazione alle riunioni, supporto tecnico scientifico alla rete dei centri di educazione alla sostenibilità in linea con quanto programmato dalla Commissione di pertinenza di Arpa.

Tempi di realizzazione: 8 mesi

Risorse interne necessarie: 1 mesi/uomo Responsabile Area Formazione e Educazione Ambientale

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: nessuno

Costi operativi: nessuno

Iniziative e progetti di innovazione**1) Iniziativa/Progetto: Protocolli specifici di accordo con Università di Parma e Bologna**

Obiettivi: Stilare protocolli di accordo per collaborazione a corsi universitari di interesse per Arpa (Tecnici Prevenzione, Specializzandi, Scienze Ambientali, Medicina).

Caratteristiche tecniche: Protocolli specifici attuati almeno con le Università di Bologna e Parma nell'ambito dei pregressi accordi generali stipulati fra ARPA e Università della regione; in particolare accordo di collaborazione con il Corso di Laurea per tecnici della prevenzione di Bologna e Parma.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse necessarie: 0.5 mese/uomo Resp. Area Formazione e Educazione Ambientale; 1 mese/uomo Resp. Area Sviluppo Competenze Documentazione e KM

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Sezioni Provinciali, Direttore Tecnico

Costi operativi: nessuno

2) Iniziativa/Progetto: Prosecuzione della collaborazione al progetto SELF

Obiettivi: collaborazione allo sviluppo del progetto SELF della Regione Emilia Romagna attraverso la frequenza ai corsi e la revisione dei contenuti.

Caratteristiche tecniche: produzione di documentazione tecnica a integrazione di almeno due corsi del catalogo fra quelli prodotti da Arpa.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse necessarie: 0.5 mesi/uomo Resp. Area Formazione e Educazione Ambientale; 2 mese/uomo collaboratore.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzione Tecnica, CTR Ambiente e Salute, Nodi operativi.
Costi operativi: nessuno

3) Iniziativa/Progetto: *Supporto tecnico scientifico ai progetti educativi del sistema INFEA*

Obiettivi: consolidare la funzione di supporto tecnico scientifico al sistema INFEA attraverso un maggior coinvolgimento degli esperti di contenuto messi a disposizione da Arpa.

Caratteristiche tecniche: documentabilità dei contributi da parte di nostri esperti in tema di Ambiente e Salute.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse necessarie: 0.5 mesi/uomo Resp Area Formazione e Educazione Ambientale – 0.5 mesi/uomo collaboratore

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzione Tecnica, CTR Ambiente e Salute, Nodi operativi

Costi operativi: nessuno

4) Iniziativa/Progetto: *Supporto ai progetti nazionali di ISPRA (Scuola Nazionale di Formazione Ambientale, Educazione alla Sostenibilità)*

Obiettivi: contribuire alla programmazione e realizzazione delle attività dei gruppi di progetto Area D Linea 3 (formazione) e Area D Linea 6 (educazione).

Caratteristiche tecniche: partecipazione alle attività di programmazione e realizzazione delle attività

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse necessarie: 0.15 mesi/uomo Resp. Area Formazione e Educazione Ambientale - 0.5 mesi/uomo collaboratore

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Nodi Provinciali, Direzione tecnica

Costi operativi: nessuno

UNITÀ SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Il piano annuale di attività dell'Unità Sviluppo Organizzativo sarà incentrato sull'implementazione della nuova Organizzazione di Arpa ed in particolare sulla ri-definizione del sistema delle Posizioni Organizzative. In particolare, la funzione supporterà il Direttore Generale nelle scelte riguardanti la definizione degli aspetti meso-organizzativi e degli assetti micro-organizzativi dei Nodi, anche attraverso la predisposizione di apposite Linee Guida. Inoltre nel corso del 2012, una volta consolidato il nuovo assetto organizzativo, verrà avviata la revisione del sistema delle "Competenze": fondamentale a questo proposito sarà la collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi per l'allineamento del SW Cezanne dedicato.

L'Unità sarà inoltre impegnata su:

- monitoraggio delle azioni di miglioramento realizzate dai Nodi a seguito dell'Indagine sul Benessere Organizzativo condotta nel 2010, in collaborazione con il Servizio Affari istituzionali e Pianificazione;
- completamento dell'analisi dei processi ausiliari ai processi operativi nell'ambito dell'Obiettivo strategico pluriennale "Razionalizzazione dei processi di supporto" in

collaborazione con Direzione Amministrativa, Servizi Sistemi Informativi, Sistemi di Gestione integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement, Affari istituzionali e Pianificazione.

Attività e Servizi di coordinamento e supporto

1) Attività: Aggiornamento del quadro organizzativo su SW Cezanne dedicato e valorizzazione del patrimonio informativo disponibile su organizzazione

Obiettivi: disporre di una fotografia aggiornata della configurazione strutturale dell'Agenzia.

Caratteristiche tecniche: report e supporti grafici-tabellari per una gestione dinamica del patrimonio di informazioni riguardante l'organizzazione ed il personale.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse interne necessarie: 1 mese Collaboratore

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Nodi operativi - Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali - Servizio Sistemi Informativi.

Costi operativi: nessuno

2) Attività: Aggiornamento della Sezione "Organizzazione" di @ggionnati

Obiettivi: fornire un supporto informativo relativamente a documenti, sintesi e dati relativi all'organizzazione delle rispettive strutture.

Caratteristiche tecniche: pubblicazione atti e documenti di interesse organizzativo.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse necessarie: 1 mese collaboratore

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Affari istituzionali e Pianificazione e Comunicazione

Costi operativi: nessuno

3) Attività: Completamento attività di analisi dei processi di supporto, a raggiungimento dell'obiettivo strategico pluriennale "Razionalizzazione dei processi di supporto"

Obiettivi: fornire un contributo alle azioni di efficientamento e razionalizzazione dei processi ausiliari ai processi operativi

Caratteristiche tecniche: formulazione, a cura del Gruppo di lavoro, di proposte di composizione, dimensione ottimale e sistema delle responsabilità delle unità organizzative addette ai processi descritti, anche a supporto della revisione del sistema delle P.O.

Tempi di realizzazione: 6 mesi.

Risorse necessarie: 15 gg collaboratore

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzione Amministrativa, Servizio Affari Istituzionali Pianificazione e Comunicazione, Sezione di Reggio Emilia.

Costi operativi: nessuno

Iniziative e progetti di innovazione

1) Iniziativa/Progetto: Supporto al Direttore Generale e ai Nodi nell'implementazione della nuova organizzazione e nella individuazione di nuovi criteri di assegnazione delle PO, definiti in coerenza con l'evoluzione del disegno organizzativo

Obiettivi: fornire un supporto informativo relativamente a documenti, sintesi e dati relativi all'organizzazione delle rispettive strutture.

Caratteristiche tecniche: stesura Linee guida organizzative per la definizione della microorganizzazione dei Nodi. Documenti e materiali a corredo delle attività di analisi rilevazione e valutazione nuove Posizioni organizzative e della procedura di istituzione e conferimento.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse necessarie: 5 mesi/uomo Responsabile SOFE - 5 mesi/uomo collaboratore

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzione tecnica, Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali.

Costi operativi: nessuno

2) Iniziativa/Progetto: Ricognizione delle azioni di miglioramento del clima organizzativo intraprese dai Nodi nel 2011, sulla base dei risultati emersi dall'Indagine sul Benessere organizzativo condotta nel 2010

Obiettivi: acquisire elementi di conoscenza utili in vista della riproposizione nel 2013 dell'Indagine sul Benessere organizzativo.

Caratteristiche tecniche: mappatura azioni avviate e presentazione a Comitato di Direzione e CUG.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse interne necessarie: 0,5 mesi/uomo collaboratore

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Affari Istituzionali Pianificazione e Comunicazione

Costi operativi: nessuno

3) Iniziativa/Progetto: Avvio revisione Mappa delle competenze di Arpa Emilia-Romagna in coerenza con l'assetto organizzativo

Obiettivi: fornire uno strumento aggiornato per quanto riguarda requisiti e profili delle posizioni di lavoro.

Caratteristiche tecniche: avvio ricognizione e aggiornamento profili di competenze

Tempi di realizzazione: 6 mesi

Risorse interne necessarie: 2 mese/uomo Responsabile SOFE - 4 mesi/uomo collaboratore

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni sindacali

Costi operativi: nessuno

AREA SVILUPPO COMPETENZE E KNOWLEDGE MANAGEMENT

Per il 2012 è prevista la promozione, attraverso interventi mirati sugli operatori dell'Agenzia, del portale CeDoTec per la documentazione tecnico-scientifica necessaria all'aggiornamento continuo. Oltre all'accesso alle riviste acquistate, potranno essere forniti dei collegamenti a banche dati acquistate o autoprodotte da Arpa.

Nel corso del 2011 è stata resa disponibile la consultazione, in una pagina dedicata della intranet, del patrimonio librario presente in Arpa e, nel 2012, si valuterà l'ipotesi di condivisione nei cataloghi nazionali, rendendo possibile la ricerca/scambio di articoli con le altre istituzioni associate.

Relativamente ai rapporti con le Università della regione per l'esecuzione dei tirocini universitari si definirà una modalità comune da seguire in tutta la rete Arpa.

Viene continuata nel 2012 la partecipazione al progetto ICSC (International Chemical Safety Cards) per facilitare la comprensione dei rischi chimico-fisici e sanitari dovuti dalle sostanze chimiche. Queste schede sono principalmente rivolte agli operatori della prevenzione sanitaria/ambientale e ai lavoratori, ma sono consultabili liberamente, in numerose lingue, in internet.

Attività e Servizi di coordinamento e supporto

1) Attività: Gestione seminari tecnico-scientifici

Obiettivi: fornire assistenza in fase di progettazione/realizzazione dei seminari

Caratteristiche tecniche: presidio e predisposizione dei documenti necessari allo svolgimento/pubblicizzazione dell'iniziativa

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse interne necessarie: 2 mesi /uomo Responsabile Area KM – 2 mesi/uomo collaboratore

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Responsabili CTR, Responsabili di staff; Strutture tematiche

Costi operativi: nessuno

2) Attività: Gestione tirocini universitari

Obiettivi: definizione di una procedura specifica per la gestione dei tirocini universitari

Caratteristiche tecniche: inserimento dei nominativi accettati nel portale dell'Università di Bologna

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse interne necessarie: 1 mesi/uomo Responsabile SOFE – 2 mesi/uomo Responsabile Area KM – 3 mesi/uomo collaboratore

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direttori di nodo

Costi operativi: nessuno

3) Attività: Partecipazione al programma IPCS (International Programme on Chemical Safety): database ICSC (International Chemical Safety CardS)

Obiettivi: consultazione, comparazione e sviluppo dei sistemi di classificazione europei per le sostanze chimiche, con particolare attenzione al sistema di classificazione internazionale (GHS)

Caratteristiche tecniche: Sviluppo di un corso di formazione e di una piattaforma informatica sulla sicurezza chimica

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse interne necessarie: 2 mesi /uomo Responsabile Area KM

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica ; rete Agenzie ambientali

Costi operativi: nessuno

4) Attività: Partecipazione al progetto europeo Leonardo da Vinci, in collaborazione con istituzioni polacche (Nofer Institute – Lodz) e TNO Amsterdam

Obiettivi: consultazione, comparazione e sviluppo dei sistemi di classificazione europei per le sostanze chimiche, con particolare attenzione al sistema di classificazione internazionale (GHS)

Caratteristiche tecniche: Sviluppo di un corso di formazione e di una piattaforma informatica sulla sicurezza chimica

Tempi di realizzazione: 6 mesi (dall'approvazione UE prevista per giugno 2012)
Risorse interne necessarie: Responsabile Area KM, Collaboratore (da definire impegno)
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: DT; Staff DG
Costi operativi: da definire - il progetto è finanziato dalla UE per il 75%

Iniziative e progetti di innovazione

1) Iniziativa/Progetto: Presidio/sviluppo portale CeDoTec 1

Obiettivi: presidiare lo strumento di accesso/consultazione alle riviste per la documentazione scientifica e renderlo visibile all'esterno
Caratteristiche tecniche: tramite il proprio PC permette l'accesso alla documentazione acquistata e la visione di documenti da ritrovare nel circuito nazionale
Tempi di realizzazione: 12 mesi
Risorse necessarie: 0,5 mesi/uomo Responsabile SOFE – 3 mesi /uomo Responsabile Area KM – 3 mesi/uomo collaboratore
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Referenti comunicazione Nodi - Catalogo Italiano dei Periodici (ACNP)
Costi operativi: nessuno

2) Iniziativa/Progetto: Avvio portale CeDoTec 2

Obiettivi: costruzione della biblioteca aziendale: aggiornamento elenco, catalogazione per accedere a network nazionali delle biblioteche
Caratteristiche tecniche: possibilità di consultazione del patrimonio librario su pagina dedicata
Tempi di realizzazione: 12 mesi
Risorse necessarie: 3 mesi /uomo Responsabile Area KM – 3 mesi/uomo collaboratore
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: sistema bibliotecario nazionale e regionale
Costi operativi: nessuno

Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement**Priorità di programma**

Il Trend evidenziato nel 2011 (criticità causa il mancato ricoprimento di un'Area dirigenziale) rimarrà sostanzialmente invariato almeno nel primo semestre del 2012, in attesa del rinnovo/conferimento degli incarichi dirigenziali a tale termine prorogati.

Sempre più le politiche di gestione (e quindi i relativi sistemi) si avvicinano e si ibridano. In tal modo consentono di porre finalmente come priorità di Arpa per il 2012, in questo campo, la definizione di un documento di Politica veramente unico (allo stato ne abbiamo due e vorremmo evitare che diventassero quattro – Qualità/Sicurezza/Ambiente e GPP) che si basi sui Sistemi di Gestione conosciuti, efficaci e condivisi. Va infatti tenuto conto che il quadro delle norme nazionali ed europee introduce i Sistemi di Gestione in ogni Organizzazione (sia come Certificazione, sia come Accreditamento, sia come Registrazione, sia, infine, come sviluppi applicativi del D.L.vo n. 231/01). Ciò rende esplicito che la competenza e la conoscenza di tali Sistemi, di cosa significhi la loro applicazione e quale sia il loro valore giuridico, deve far parte del bagaglio culturale di tutta Arpa (e più in generale del sistema istituzionale): dalle funzioni amministrative alle funzioni tecniche, ivi comprese quelle di vigilanza e ispezione, non solo perché applicati in Arpa, ma anche (e soprattutto) perché da valutare nell'ambito dei controlli che istituzionalmente siamo chiamati a fare.

1.a Area Sicurezza e Strumenti Innovativi**1.a.1 Servizi di coordinamento e supporto****Attività di: Supporto ai Nodi sulla tematica Sicurezza (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)**

Oggetto: Supporto in merito ad interventi di riconduzione a norma di modalità operative e gestione delle attività conformemente ai dettati della normativa specifica

Obiettivi:

- garanzia di riconduzione ad unità di approccio sulla specifica tematica, nel rispetto della matrice di responsabilità dei Nodi stessi

Caratteristiche tecniche: report

Tempi di realizzazione: Annuale

Risorse interne necessarie: 0,2 mese/uomo Direttore - 2 mesi/uomo Dirigente, 11 mesi/uomo collaboratore

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: RSPP / RLS dei Nodi Operativi

Costi operativi: da quantificare

Attività di: Supporto ai Nodi per l'acquisizione di beni e servizi tramite gare centralizzate

Oggetto: Supporto in merito alla necessità di redazione ed alla successiva eventuale redazione dei documenti inerenti gli aspetti di Sicurezza (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI) nell'ambito della gestione degli acquisti di Beni e Servizi tramite procedure centralizzate.

Obiettivi:

- gestione degli appalti attraverso l'ottimizzazione della documentazione prodotta e l'individuazione di protocolli uniformi per la verifica delle modalità delle prestazioni erogate sotto l'aspetto della Sicurezza sul lavoro

Caratteristiche tecniche: report
Tempi di realizzazione: Annuale
Risorse interne necessarie: 1 mesi/uomo Dirigente, 15 mesi/uomo collaboratore
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: RSPP / RLS dei Nodi Operativi, Direttori Nodi Integratori, Dirigenti Aree Direzione Amministrativa / Tecnica
Costi operativi: da quantificare

1.a.2 Iniziative e progetti di innovazione

Progetto: Supporto, al Direttore Generale, per l'attivazione del Coordinamento Centrale dei Datori di Lavoro (rif.to D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)

Oggetto: Individuazione di strumenti/metodologie di integrazione per rendere effettivo/efficace l'approccio trasversale, omogeneo, partecipato, e più ampio possibile, della gestione e della applicazione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Obiettivi:

- allineamento dei comportamenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- resa operativa del coordinamento dei Datori di Lavoro e supporto alla stesura di Protocolli unici sulla sicurezza

Caratteristiche tecniche: report

Tempi di realizzazione: Annuale

Risorse interne necessarie: 1,7 mese/uomo Direttore - 4 mesi/uomo Dirigente, 5 mesi/uomo collaboratore

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direttore Generale, Direttori dei Nodi Operativi, Direttore Tecnico e loro Staff Sicurezza

Costi operativi: da quantificare

Progetto: LIFE+ Turismo rurale eco-compatibile in aree protette per uno sviluppo sostenibile a zero emissione di gas ad effetto serra" in collaborazione con la Regione Emilia Romagna (D.G. Attività produttive, Commercio, Turismo) e l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL)

Oggetto: realizzazione del bilancio globale economico ed ambientale delle emissioni di Gas Effetto Serra delle aree progettuali, realizzazione di menu di ristorazione con indicazione dei GES emessi.

Obiettivi:

- promuovere flussi di turismo diversificati, incrementando il turismo rurale a basso impatto ambientale nelle aree naturali protette,
- promuovere la consapevolezza, per i consumatori e per i fornitori di servizi turistici, sulle possibilità di migliorare gli standard di rispetto ambientale ed in particolare rispetto alla reale produzione di CO₂ derivante dai servizi offerti,
- redazione di linee guida per l'applicazione di sistemi per l'abbattimento della CO₂ nei servizi turistici.

Caratteristiche tecniche: report tecnici

Tempi di realizzazione: avvio: 1 Febbraio 2010. Durata complessiva prevista: 36 mesi

Risorse necessarie: 0,1 mesi/uomo Direttore - 3 mesi/uomo Dirigente, 1 mese/uomo Operatore Professionale cat. DS, 5 mesi/uomo collaboratore + 8 mesi/uomo collaboratore.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi:

Costi operativi: € 10.000,00 stimati per collaborazioni ed acquisto servizi 2011

Entrate previste: € 123.425,00

1.b Area Qualità

1.b.1 Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: *Verifiche Ispettive del Sistema di gestione per la Qualità (SGQ) presso i Nodi della rete Arpa, presso la DG ed eventualmente presso Fornitori (Verifiche di prima e seconda parte)*

Oggetto: le VI periodiche (sulla base dei programmi annuali) del SGQ secondo ISO 9001:2008 e ISO/IEC 17025:2005, presso i vari Nodi della rete Arpa e presso la Direzione Generale, eventualmente prevedendo team misti per realizzare VII integrate, nell'ottica della razionalizzazione e semplificazione di queste attività. In caso di necessità saranno effettuate anche Verifiche di seconda parte presso i fornitori.

Obiettivi: l'obiettivo delle VI è quello di tenere sotto controllo il SGQ implementato e verificare, in particolare: 1) la conformità delle attività svolte con i requisiti della norma ISO 9001/ISO-IEC 17025 con quanto descritto nei documenti del SGQ; 2) l'efficacia dei processi in essere e il loro possibile miglioramento; 3) il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la qualità del servizio erogato, 4) la qualità dei prodotti/servizi approvvigionati.

Caratteristiche tecniche: al termine di ciascuna VI è redatto un "Rapporto di VI", con l'indicazione delle Non Conformità (NC) riscontrate e delle possibili aree di miglioramento. A seguire, in particolare per la DG, vengono attuate azioni a supporto dei Responsabili interessati per l'implementazione delle Azioni Correttive.

Tempi di realizzazione: durante tutto l'arco dell'anno in base ai Programmi predisposti nell'ambito del SGQ e formalmente approvati dal Direttore Generale.

Risorse interne necessarie: 0,5 mesi/uomo Direttore, 2 mesi/uomo Dirigente Responsabile Area Qualità, 2 mesi/uomo collaboratore

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: circa 4 giornate/anno per ciascuna Sezione Provinciale e DG

Costi operativi: 5.000 Euro costi per collaborazioni

Attività di: *Implementazione documenti Sistema Gestione Qualità*

Oggetto: la documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità deve essere mantenuta allineata con la struttura organizzativa di Arpa in cambiamento (che ridisegna i flussi dei diversi processi e ridefinisce le responsabilità relative nelle varie fasi).

Obiettivi: il programma per l'implementazione prevede tre fasi principali:

- verifica scostamento e successivo allineamento dei processi "in progress"
- revisione dei documenti del Sistema Gestione Qualità
- verifica dell'adeguamento raggiunto e proposta azioni di miglioramento

Caratteristiche tecniche: Si prevede la progressiva revisione dei Documenti del SGQ (certificato/accreditato) mediante:

- redazione/revisione procedure ed istruzioni operative su processi presidiati come process owner
- redazione/revisione (per le parti di competenza) e verifica del Manuale Qualità di Arpa
- supporto a redazione, verifica, distribuzione documenti della qualità di rete/nodo (processi accreditati/certificati)

Tempi di realizzazione: attività continuativa durante tutto l'anno

Risorse necessarie: 0,5 mesi/uomo Direttore, 4 mesi/uomo Dirigente Responsabile Area Qualità, 7 mesi/uomo collaboratore

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: RDQ Sezioni provinciali, Funzioni coinvolte

Costi operativi: da definire

1.b.2 Iniziative e progetti di innovazione

Progetto: *Operatività del SW QMan per la gestione della documentazione del SGQ sia riferito alla certificazione ISO 9001 sia all'accreditamento/riconoscimento della rete Laboratoristica ISO/IEC 17025*

Oggetto: Applicazione del SW QMan al SGQ Arpa e specificatamente alla gestione della documentazione di sistema (creazione, approvazione, distribuzione/consultazione, archiviazione).

Obiettivi:

- messa a regime dell'applicativo sw per la gestione informatizzata e la tracciabilità del ciclo di vita dei documenti SGQ
- gestione operativa del data base per i documenti SGQ per la consultazione tramite intranet

Caratteristiche tecniche: Il progetto, che nel 2011 ha presentato la necessità di una messa a punto del percorso, al fine di garantire la piena operatività dell'applicativo prevede per l'anno 2012:

- il revisione/completamento del flusso dell'applicativo
- redazione della istruzione operativa
- consultazione su un Gruppo di Lavoro selezionato tra RDQ ed operatori delle Sezioni
- sperimentazione
- training on the job mirato sugli operatori interessati
- resa operativa dell'applicativo

Tempi di realizzazione: entro 31/12/2012

Risorse necessarie: 2 mesi/uomo Dirigente, 3 mesi/uomo collaboratore

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sistemi Informativi/Nodi Operativi

Costi operativi: da definire

Entrate previste: nessuna

Progetto: *Miglioramento Verifiche Ispettive del Sistema di gestione per la Qualità (SGQ)*

Oggetto: azione di miglioramento per rendere l'attività riferita alle VII del SGQ maggiormente aderente ai requisiti previsti dalle norme di riferimento, sulla base della analisi svolta nel corso del 2011 per identificare punti di debolezza ed eventuali azioni correttive.

Obiettivi: completare l'attuazione del percorso di miglioramento che prevede di intervenire sui seguenti aspetti:

- la gestione delle VII,
- la qualificazione degli auditor,
- la gestione delle Non conformità ed Azioni Correttive post-verifica ispettiva.

Caratteristiche tecniche:

- gruppo di lavoro internodo per la revisione della Procedura "Verifiche Ispettive Interne"
- gruppo di lavoro internodo per la revisione delle Procedure "Gestione delle non conformità" e "Gestione delle azioni correttive e preventive"
- l'implementazione del numero dei verificatori
- istituzione di un tavolo terzo sul modello dei Comitati di Salvaguardia dell'Imparzialità, per la valutazione della gestione delle VII (andamento, analisi dati, gestione dei conflitti)
- conferenza annuale di confronto fra verificatori interni.

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse necessarie: 1 mese /uomo Direttore, 2 mesi/uomo Dirigente, 3 mesi/uomo collaboratore
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Verificatori Interni, RDQ delle Sezioni
Costi operativi: da definire
Entrate previste: nessuna

1.c AREA Ecomanagement

1.c.1 Iniziative e progetti di innovazione

Progetto di: *Omogeneizzazione dell'approccio dell'iter di registrazione EMAS a livello regionale*

Oggetto: Studio applicativo di modello condiviso a livello regionale per lo svolgimento dell'iter istruttorio nell'ambito della registrazione EMAS delle Organizzazioni (Regolamento CE 1221/2009)

Obiettivi: Uniformazione delle modalità di verifica a livello territoriale della conformità legislativa tramite l'elaborazione di:

1. linea guida che definisca le modalità generali ed il livello di approfondimento per lo svolgimento del sopralluogo da parte delle Sezioni c/o le Organizzazioni che hanno richiesto la registrazione EMAS;
2. check-list utile alle Sezioni per il sopralluogo con schema generale differenziato per le singole tipicità produttive, ivi compresa la PA;
3. format, per la predisposizione della relazione tecnica.

Caratteristiche tecniche:

- istituzione e partecipazione di tavoli tecnici (SGI:SQE, Sezioni Provinciali)
- elaborazione di documentazione di supporto finalizzata alla applicazione sperimentale e report finali per la condivisione/diffusione degli esiti dell'attività svolta

Tempi di realizzazione: Dicembre 2011 – Dicembre 2012

Risorse interne necessarie: 2 mesi/uomo Direttore – 2 mesi/uomo collaboratore + 5 mesi/uomo collaboratore

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sezioni Provinciali di PR – FE-RA-FC-BO; Direzione Tecnica

Costi operativi: l'attività comporta solo il costo del personale impegnato

Entrate previste: nessuna

Progetto di: *Revisione del sistema di gestione documentale relativo alle istruttorie EMAS in Emilia-Romagna*

Oggetto: Supporto metodologico ad SSI per la predisposizione della parte relativa alle istruttorie EMAS del sistema informatico Auriga a sostituzione del SW di gestione Hummingbird, attualmente in uso, per la gestione documentale.

Obiettivi:

- definizione di modalità di inserimento e gestione della documentazione relativa alle Organizzazioni che richiedono la registrazione EMAS nel sistema Auriga
- condivisione del prototipo Auriga per la parte relativa alla gestione documentale di EMAS con un gruppo di consultazione (Sezioni Provinciali)

Caratteristiche tecniche:

- definizione e sviluppo delle interfacce per l'inserimento/ricerca dei documenti relativi alle istruttorie EMAS mediante predisposizione di prototipo condiviso

- migrazione di tutto lo storico (pratiche EMAS inserite in Hummingbird dal 2006 al 2011) su Auriga
 - inserimento delle nuove pratiche EMAS in Auriga
- Tempi di realizzazione:** Dicembre 2011 - Settembre 2012
Risorse necessarie: 0,5 mesi/uomo Direttore – 0,5 mese/uomo collaboratore + 2 mesi/uomo collaboratore – +2 mesi/uomo collaboratore
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sistemi Informativi
Costi operativi: l'attività comporta solo il costo del personale impegnato
Entrate previste: nessuna

Iniziativa di: Supporto alle Scuole EMAS Ecolabel

Oggetto: Scuole per Revisori e Consulenti ambientali EMAS ed Ecolabel (I Livello); Master EMAS (II Livello)

Obiettivi:

- supporto alla progettazione e realizzazione dei corsi 2011 – 2012 delle scuole EMAS attive in Emilia-Romagna

Caratteristiche tecniche:

- partecipazione alla Commissione Locale Scuola EMAS/Comitato Scientifico
- docenze
- attivazione collaborazione con istituti universitario e network con soggetti interessati per settori innovativi

Tempi di realizzazione: attività annuale

Risorse necessarie: 0,25 mesi/uomo Direttore, 0,25 mesi/uomo Dirigenti, 0,5 mesi/uomo collaboratori

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: esperti dei nodi operativi per docenze e partecipazione a CLSE e CS

Costi operativi: da definire

Entrate previste: da definire

Iniziativa di: Formazione su EMAS

Oggetto: Aggiornamento rivolto alle Sezioni Provinciali in merito alle novità introdotte dal Regolamento EMAS III con riferimento al ruolo di Arpa

Obiettivi:

- approfondimento sulle novità introdotte dal Regolamento CE 1221/2009 con particolare riferimento al ruolo delle Arpa nell'ambito delle istruttorie tecniche per la registrazione EMAS;
- analisi correlazione sistemi di gestione e recenti normative ambientali nazionali ed europee.

Caratteristiche tecniche:

- progettazione e realizzazione iniziativa
- docenze
- predisposizione materiale di riferimento

Tempi di realizzazione: attività annuale

Risorse necessarie: 0,25 mesi/uomo Direttore; 1,25 mesi/uomo collaboratori

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: esperti dei nodi operativi per docenze

Costi operativi: l'attività comporta solo il costo del personale impegnato

Entrate previste: nessuna

1.c.2 Presidio processi primari

Attività di: Istruttoria ex art. 13 Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS)

Oggetto: Supporto al Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione Emas Italia per l'istruttoria di Registrazione EMAS (Reg.to CE 1221/09) (rif.to Procedura operativa "EMAS: integrazione del Sistema ANPA - ARPA/APPA nei processi di registrazione delle organizzazioni" approvata dal Consiglio delle Agenzie 19/02/2002 e "Procedura del Comitato Ecolabel Ecoaudit per la registrazione delle organizzazioni aventi sede e operanti nel territorio italiano ai sensi del Reg.to CE 1221/2009" Rev. 9 del 26.10.2010) (Attività a regime)

Obiettivi:

- garanzia di svolgimento della verifica di conformità delle Organizzazioni alle normative ambientali applicabili come prerequisito per la registrazione EMAS e verifica ex post del mantenimento del requisito;
- svolgimento dell'attività in modo omogeneo su scala regionale attivando se necessario team integrati (SGI:SQE – Sezioni Provinciali) per organizzazioni molto articolate (quali ad esempio multiutilities o produzione energia, ma anche pubbliche amministrazioni) e coinvolgendo altre Amministrazioni (Regione, Province, Comuni, VVFF), competenti su adempimenti a carattere ambientale, in istruttorie a particolare criticità;
- studio di fattibilità e quantificazione risorse al fine di tariffazione.

Caratteristiche tecniche: pareri tecnici su ISPRA, Comitato Ecolabel Ecoaudit

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse necessarie: 2 mese uomo Direttore – 4,25 mesi/uomo collaboratore + 2 mesi/uomo collaboratore

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: attivazione della Sezione territorialmente competente in relazione alle Organizzazioni che fanno istanza di registrazione

Costi operativi: l'attività comporta solo il costo del personale impegnato

Entrate previste: nessuna

1. d Unità Organizzativa Nodo regionale EMAS Ecolabel GPP

1.d.1 Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Sviluppo del GPP (Green Public Procurement) in Arpa

Oggetto: promozione e supporto per garantire l'operatività della politica degli "acquisti verdi" in Arpa approvata dal Direttore generale ad ottobre 2011

Obiettivi: resa operativa della politica di GPP in ARPA e monitoraggio applicazione

Caratteristiche tecniche:

- > progettazione e realizzazione iniziative di formazione per operatori Arpa
- > supporto nella definizione di criteri ecologici nelle gare di appalto di forniture e servizi
- > studio e realizzazione progetto di implementazione della intranet con spazio dedicato agli acquisti verdi e verifica modalità di comunicazione per la sensibilizzazione del personale sul corretto utilizzo di beni e servizi
- > indagine sulle metodologie di *Life Cycle Costing* (LCC) esistenti
- > predisposizione relazione finale anno 2012 e proposta per il 2013

Tempi di realizzazione: triennale

Risorse interne necessarie: 0,5 mese/uomo Direttore, 4,5 +4 mesi/uomo collaboratori

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: integrazione con Area Acquisizione Beni e Servizi – Direzione Amministrativa - Area Comunicazione – Servizio AIPC

Costi operativi: da definire

1.d.2 Presidio processi primari**Attività di: Supporto all'attuazione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) sul GPP**

Oggetto: partecipazione a supporto del Direttore di Nodo al Comitato di Gestione del PAN-GPP, istituito presso il MATTM, per garantire la piena operatività del Piano d'Azione Nazionale sul GPP.

Obiettivi:

- fornire specifiche tecniche condivise a livello nazionale alle Pubbliche amministrazioni per inserimento di criteri ambientali nelle procedure di acquisto
- diffondere e dare applicazione concreta al GPP secondo modalità coordinate e condivise
- contribuire alla definizione di Criteri Ambientali Minimi nei principali settori di intervento
- contribuire alla definizione della strategia per il consumo e la produzione sostenibile italiana (Strategia SCP)

Caratteristiche tecniche:

- elaborazione criteri ambientali minimi di prodotti/servizi individuati come prioritari nell'ambito del PAN-GPP e redazione relativi documenti di background
- confronto allargato con tutte le parti interessate (Forum di consultazione permanente) degli elaborati tecnici
- stesura documenti tecnici contenenti anche indicazioni metodologiche specifiche ed obiettivi di settore

Tempi di realizzazione: durata complessiva prevista per definizione CAM in funzione della complessità della categoria merceologica

Risorse necessarie: 1,25 mesi/uomo Direttore – 3+3 mesi/uomo collaboratori

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: da definire

Costi operativi: costi di trasferta

Entrate previste: nessuna

Attività di: Informazione/Diffusione

Oggetto: Iniziative per l'informazione e la diffusione degli strumenti di sostenibilità ambientale come tali individuati nella Strategia europea di Produzione e Consumo Sostenibili (SCP).

Obiettivi:

- promozione e diffusione degli strumenti volontari della strategia per Produzione e Consumo Sostenibili;
- promozione del Green Public Procurement con proposte di orientamenti per dare concreta applicazione a tale strumento, nell'ambito della diffusione/integrazione sull'Alta Direzione dei Sistemi di Gestione.

Caratteristiche tecniche:

- revisione ed aggiornamento sito web "Strumenti di sostenibilità"
- supporto ai Nodi per la diffusione a livello territoriale degli strumenti di sostenibilità
- supporto ai Nodi per la realizzazione dei siti web dedicati per le parti specifiche sulla tematica
- predisposizione materiale divulgativo

Tempi di realizzazione: Annuale

Risorse necessarie: 0,25 mesi/uomo Direttore - 1 mese/uomo collaboratore + 3 mese/uomo collaboratore + 1 mese/uomo collaboratore

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: da definire

Costi operativi: da definire

Entrate previste: da definire

Servizio Sistemi Informativi**Premessa**

Il Servizio ha elementi che si orientano in tre direttrici:

1. Processi di supporto, coordinamento, supporto ai processi primari per la rete, per la gestione dell'Agenzia. Sviluppo e miglioramento dei software istituzionali per la gestione dei sistemi a supporto dell'Agenzia (contabilità, atti, protocollo, ...)
2. Manutenzione e iniziative di innovazione in merito all'architettura e l'infrastruttura di rete (posta elettronica, rete lan, server centralizzati, ...)
3. Manutenzione e sviluppo del Sistema Informativo Ambientale in coerenza con le risorse disponibili e le attività di progetto finanziate. Presidio ai processi primari relativamente alla gestione del sistema SIRA.

Coordinamento, Supporto e sviluppo ai processi primari per la rete

Nel corso del 2012, in relazione ai processi primari per la rete, si prevede di svolgere numerose attività nell'ottica di adeguamento alle normative vigenti, di integrazione e miglioramento dei vari sistemi gestionali presenti e di messa a regime di moduli applicativi ad oggi ancora in test e/o sperimentazione. In particolare le attività che si rendono necessarie sono:

- Sviluppo del sistema di gestione dell'albero degli obiettivi di Arpa integrato con il Sistema Informativo Cezanne.
- Dopo aver completato gli sviluppi e aggiornamenti all'ultima versione, si prevede nel 2012 l'avvio operativo del modulo Travel per la gestione delle missioni in modalità self service e del modulo dei cartellini sempre per la modalità self service di inserimento e successiva autorizzazione dei giustificativi on line. Per quest'ultimo si valuterà in accordo con la direzione amministrativa la bontà e in reale utilizzo del modulo per tutta l'Agenzia.
- Completamento degli sviluppi iniziati nel 2011 per la nuova gestione dei progetti in ottica di miglioramento e maggior controllo nella rendicontazione delle attività e dei costi di progetto.
- Ridefinizione del sistema per la *gestione degli acquisti* e ripresa della sperimentazione in Direzione Generale e verifica allargamento del sistema in altri nodi dell'Agenzia.

Manutenzione e innovazione in merito all'architettura e l'infrastruttura di rete

- Virtualizzazione desktop: nel corso del 2011 sono stati avviati in effettivo i primi vdi per la Direzione Generale e la Sezione di Parma nell'infrastruttura VMWARE. Nel 2012 si prevede di ultimare le postazioni vdi sui carichi previsti per i nodi attuali e di effettuare la progettazione pluriennale di allargamento verso l'intera agenzia, evidenziando costi, tipologie di utente, dislocazione di ulteriori datacenter previsti e metodologie organizzative di gestione.

Manutenzione e sviluppo del Sistema Informativo Ambientale

- In accordo con le linee regionali di programma, progettazione del nuovo sistema SIRA in ottica di nuova infrastruttura architettureale integrata con un sistema georeferenziato, che ospiti contemporaneamente i dati catastali delle varie autorizzazioni settoriali e ippc, e i dati di monitoraggio sui fattori di stato. Il sistema deve essere orientato alle nuove normative in vigore in modo particolare alla normativa Inspire.
- Avvio della conservazione sostitutiva utilizzando il sistema archivistico regionale Parer per quanto riguarda gli Rdp elettronici e i documenti di interoperabilità in entrata e in uscita verso altre amministrazioni.
- Definizione metodologie gestionali per il passaggio degli archivi cartacei agli archivi elettronici; integrazioni del sistema di protocollo e sistema Sinapoli utilizzando le potenzialità del sistema documentale Auriga.

OBIETTIVI DELLA STRUTTURA

1. Il nuovo sistema SIRA in accordo con le linee regionali di programma. Ridefinizione del sistema Camicem per il catasto dei campi elettromagnetici
2. Evoluzione del sistema documentale in ottica di sicurezza (parer) e di miglioramento gestionale/operativo (archivio elettronico)
3. Nuovo sistema per la gestione degli obiettivi

UO SINFO AMBIENTALE
Monitoraggi –Architetture di sistema e cartografiche**e1) Servizi di coordinamento e supporto****Attività di: Servizi di manutenzione centralizzata e gestione Piano investimenti sistemistica dipartimentale**

Oggetto: Si tratta di gestire il contratto di manutenzione HW e SW centralizzato; nel 2012 si prevede il rinnovo del bando e affidamento per 2 anni (prorogabile di altri).

Obiettivi: avvio del nuovo servizio in modo ottimale; definizione dell'inventario centralizzato Hw/sw. Inoltre si presiederanno le acquisizioni HW e SW rivolta a sistemi dipartimentali e SW di rete previsti nel piano di investimenti.

Caratteristiche tecniche/output: resoconto acquisiti annuali e attività di manutenzione svolta. Inventario Hw/SWw di Arpa

Risorse interne necessarie: 3 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: referenti informatici di nodo per attivazioni servizi di manutenzione e gestione operativa dell'inventario

Costi Operativi: per la manutenzione importo da gara, per gli acquisti da budget investimenti

e2) Iniziative e progetti di innovazione**Oggetto: Evoluzione Sistema H₂O E SIRI**

Obiettivi: Il sistema SIRA-H₂O in seguito alla centralizzazione del sistema avvenuta nel 2010 e delle aumentate esigenze interne Arpa sulla qualità dei dati di monitoraggio e di visibilità e usabilità dei dati al Servizio di Tutela e Risanamento della Risorsa Acqua della Regione Emilia, necessita di un proseguo nell'evoluzione del sistema. Si intende dismettere il sistema gestionale client-server per completare il sistema web-based per l'elaborazione dei dati gestionali, le anagrafiche delle stazioni delle varie reti. Inoltre si prevede lo sviluppo di procedure per automatizzare il passaggio dati verso ispra per le varie normative esistenti.

Oggetto: Sviluppo applicativo H₂OBIO

Obiettivi: nel 2011 è stato sviluppato un nuovo modulo applicativo denominato H₂Obio integrato con il sistema SIRA H₂O per gestire i dati degli Elementi Biologici e degli Elementi idromorfologici relativi alle analisi svolte dagli SSA di tutte le Sezioni Arpa e dalla Struttura Oceanografica Daphne (nel seguito SOD) secondo quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE rispettando l'organizzazione interna e le modalità gestionali dei vari soggetti coinvolti. Nel corso del 2012 si prevede un primo processo di validazione dell'applicativo per singolo elemento biologico e rete e quindi il progressivo passaggio in produzione e utilizzo del sistema.

Oggetto: Evoluzione del sistema WEB-ARU-Acque Reflue Urbane

Obiettivi: L'applicativo "ARU-Acque Reflue Urbane" costituisce uno strumento di utilizzo operativo da parte dei gestori degli impianti di trattamento e dei tecnici dei Servizi Territoriali di Arpa per quanto concerne le attività di inserimento/modifica/esportazione dei dati analitici derivanti dai campionamenti effettuati presso gli impianti, la gestione delle verifiche delle relative conformità e anche il calcolo delle % di abbattimento di azoto e fosforo. Nel corso del 2012 si prevede di portare a regime l'importazione dei dati dai sistemi informativi dei gestori con le funzionalità di gestione files, importazione/esportazione dati già sviluppate.

Oggetto: Reporting 2012

Obiettivi: Nel corso del 2012 si prevede lo sviluppo di reporting dedicato al nuovo sistema web-book per la consultazione dei dati dell'Annuario ambientale di Arpa integrato con il sistema applicativo in corso di sviluppo. Inoltre si prevede la chiusura del sistema tecnico regionale in relazione al funzionamento delle varie reti di monitoraggio, iniziando a considerare le reti di monitoraggio in continuo.

Tempi di realizzazione: (Gennaio – Dicembre 2012)

Risorse interne necessarie: 13 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: CTR Acque, Aria, Radiazioni e Campi Elettromagnetici. Si prevede anche il coinvolgimento della Direzione Ambiente della RER soprattutto per le evoluzioni ARU

Costi operativi/Entrate: per le evoluzioni previste si prevedono circa 25.000 di costi; da verificare possibili finanziamenti regionali.

e3) Presidio processi "primari"**Attività di: Presidio Moduli applicativi del SIA relativamente al monitoraggio ambientale: ATCEM, QARIA, ARU, SIRI-H2O e SITI INQUINATI**

Oggetto: si prevede la manutenzione ordinaria e la sua evoluzione in base alla norma e agli upgrade di prodotto e alle richieste dei CTR.

Obiettivi: si prevede il presidio sulle varie applicazioni di monitoraggio, del corretto instradamento dei dati, del supporto agli utenti

Caratteristiche tecniche/output: N.A.

Risorse Interne necessarie: 6 mesi uomo compresa attività per ATCEM

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: CTR monitoraggio

Costi Operativi: per la manutenzione ordinaria è previsto il canone di manutenzione annuale che per il monitoraggio corrisponde a circa 25.000,00€.

**UO SINFO AMBIENTALE
Catasti e tecnologie di rete****e1) Servizi di coordinamento e supporto****Attività di: Gestione manutenzione ordinaria ed evolutiva Sinapoli**

Nel corso del 2011 si prevedono alcune dovute evoluzioni legate all'integrazione con i sistemi in uso nelle Amministrazioni provinciali (altri rispetto a Sinapoli) e all'integrazione con i sistemi regionali quali sigmater/portale agricoltura per un sempre più corretto e completo popolamento dei dati.

Un altro aspetto riguarda una naturale manutenzione con formazione delle AA.PP e oltre a proposte di reportistica interna e/o rivolta alle AA.PP.

Si prevede anche il coinvolgimento per la gestione delle tematiche dei rifiuti in collegamento al nuovo applicativo SISTRI, per gli archivi MUD e per il corretto flusso informativo dei catasti impianti fra AA.PP, Arpa, Regione Emilia Romagna e il catasto telematico; per questa attività occorre supportare la regione per le scelte organizzative che verranno effettuate e per la manutenzione del sw già presente e sviluppato in Sinapoli, nonché alla definizione del flusso informativo informatizzato che verrà definito nel 2011 al catasto telematico.

Legata alla manutenzione ordinaria del sistema Sinapoli si prevedono tutte le attività di manutenzione hardware del data center in cui è installato, della gestione delle licenze necessarie, delle metodologie ed evoluzione nelle politiche di backup e conservazione dei dati.

Oggetto: il sistema Sinapoli è in manutenzione ordinaria ed evolutiva a responsabilità Arpa, nel 2012 si prevedono attività di manutenzione in riferimento alle pratiche Arpa e verifica messa in produzione della gestione monitoraggio pratiche AIA valutando interazione con il Portale AIA e caricamenti dati dei punti emissioni/scarichi in accordo con la direzione ambiente.

Obiettivi: si prevede il presidio sulle attività Arpa e verifica fattibilità caricamenti dati punti emissioni pratiche AIA

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2012

Caratteristiche tecniche/output: N.A.

Risorse interne necessarie: 3 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica area vigilanza e controllo

Costi Operativi: per caricamenti dati pregressi e utilizzo nuova funzionalità di inserimento dati di monitoraggio pratiche AIA circa 15.000,00€.

e2) Iniziative e progetti di innovazione

Oggetto: Portale AIA

Obiettivo: Nel corso del 2012 si prevedono sviluppi per l'adeguamento del portale in ottica di reporting strutturato per l'anno 2011 e gestione delle domande di rinnovi direttamente dal portale da parte dei gestori.

Caratteristiche tecniche/output: sviluppo sul portale del calcolo indicatori, della strutturazione di documenti per la secretazione dei dati; implementazioni di rivisitazioni dell'iter della domanda sulla base della delibera regionale 2011.

Tempi di realizzazione: gennaio/aprile 2012

Risorse interne necessarie: 1,5 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica area vigilanza e controllo – Direzione ambiente RER

Costi Operativi: sono previsti costi esterni per circa 50.000,00€, finanziati da RER.

Oggetto: Rivisitazione e progettazione evolutiva del sistema informativo ambientale

Obiettivo: contributo nell'elaborazione del progetto evolutivo dell'intero sistema SIRA; si prevede la definizione di un progetto di ridefinizione del SIRA sulla base di linee guida definite da un gruppo di lavoro ancora da definire fra Arpa/Regione i cui obiettivi primari sono la gestione dei catasti e definizione del flusso dati, nuova architettura e infrastruttura dei dati integrazioni con sistemi georeferenziati, apertura alle nuove normative di interoperabilità quali INSPIRE.

Caratteristiche tecniche/output: si prevede per il 2012 come output la progettazione del sistema SIRA opportunamente rivisitato e ri-attualizzato.

Risorse interne necessarie: 5 mesi uomo (da verificare su linee guida gruppo di lavoro)

Tempi di realizzazione: 1 anno da inizio incarico

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica area vigilanza e controllo/area monitoraggio – Direzione ambiente RER

Costi Operativi: Da verificare sulla base delle Linee Guida e dei finanziamenti previsti.

Oggetto: Evoluzione catasto CAMICEM

Obiettivo: Nel corso del 2012 si prevede la rivisitazione del sistema CAMICEM relativamente al catasto dei campi elettromagnetici in particolare per gli SRB e Radio TV, per la gestione delle pratiche di richiesta attivazione, nuovo impianti e storicizzazione degli stessi. L'obiettivo è che il catasto "camicem" diventi l'unica fonte attendibile per l'esportazione dati verso Regione/ISPRA, sia il punto di riferimento per la gestione interna delle pratiche e sia il punto centrale per la pubblicazione webcem degli impianti.

Caratteristiche tecniche/output: si prevede per il 2012 la ridefinizione della struttura dati, del flusso gestionale dei dati e l'avvio degli adeguamenti al sistema. Il progetto è pluriennale e si prevede la conclusione nel 2013.

Risorse Interne necessarie: da verificare sulla base della progettazione. Si prevedono già 3 mesi uomo per la progettazione e analisi requisiti e fattibilità.

Tempi di realizzazione: gennaio 2012/dicembre 2013

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: gruppo di referenti informatici di nodo

Costi Operativi: I costi andranno definiti sulla base della progettazione del sistema. Si prevedono finanziamenti regionali/ministeriali.

Oggetto: Virtualizzazione desktop

Obiettivo: Nel corso del 2009/2010 si è chiusa la fase prototipale e la fase di acquisizione di hw/sw per la messa in esercizio dei primi vdi in DG e Sezione di Parma. Nel 2011 si sono messe in effettivo l'utilizzo dei desktop virtuali per alcune decine di postazioni. Nel 2012 oltre che portare a regime i 2 nodi in cui sono presenti Datacenter per VDI, ci si pone l'obiettivo di una progettazione di dettaglio per definire il processo di virtualizzazione per l'intera rete Arpa evidenziando tipologie di utenti, dislocazione dei datacenter necessari e relative caratteristiche, investimenti necessari e tempi di attuazione.

Caratteristiche tecniche/output: si prevede per il 2012 come output la progettazione di evoluzione pluriennale.

Risorse Interne necessarie: 2 mesi uomo

Tempi di realizzazione: gennaio/settembre 2012

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: gruppo di referenti informatici di nodo

Costi Operativi: non sono previsti costi.

Oggetto: Introduzione di sistemi open per l'office automation

Obiettivo: Nel corso del 2012 si prevede lo studio e la verifica per l'introduzione dell'utilizzo di OpenOffice come prodotto alternativo a Microsoft Office e con la conseguente riduzione dei costi di licenza.

Caratteristiche tecniche/output: si prevede per il 2012 come output lo studio per verificare la fattibilità di tale introduzione, rapporto costi/benefici e quindi pro/contro, criticità con applicativi in uso, eventuale tipologie di utenti potenzialmente candidati.

Risorse Interne necessarie: 2,5 mesi uomo

Tempi di realizzazione: gennaio/settembre 2012

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: gruppo di referenti informatici di nodo

Costi Operativi: non sono previsti costi.

e3) Presidio processi “primari”**Attività di: Presidio moduli applicativi del SIA relativamente ai moduli gestionali dei fattori di pressione**

Oggetto: si prevede la manutenzione ordinaria dei moduli in utilizzo (Sinapoli, ARIR, Portale AIA, CAMICEM)

Obiettivi: si prevede solo il presidio sulle varie applicazioni in utilizzo, del corretto instradamento dei dati, del supporto agli utenti.

Caratteristiche tecniche/output: N.A.

Risorse Interne necessarie: 2 mesi uomo compresa attività per CAMICEM

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: DT Area monitoraggio

Costi Operativi: nessun costo.

UO SINFO LABORATORI
Sviluppo e Gestione SW Laboratori e Sportello

e1) Servizi di coordinamento e supporto**Attività di: Supporto LIMS/SPORT**

Nel 2012 proseguirà nel supporto al sistema LIMS 5. L'attività di coordinamento e supporto si prevede molto rilevante nei primi mesi dell'anno causa avvio in effettivo del nuovo sistema di sportello di accettazione campioni, di produzione e firma digitale degli Rdp e loro potenziale invio telematico.

Oggetto: manutenzione ordinaria dei sistemi LIMS5, SPORTWEB e Portale RdP.

Obiettivi: si prevede il presidio sui sistemi, supporto all'utenza, messa a punto delle anomalie, verifica corretto instradamento dei dati e dei documenti. Presidio attività di produzione/firma/trasmissione RdP

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2012

Caratteristiche tecniche/output: N.A.

Risorse Interne necessarie: 6 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: DTirezione Tecnica Area Laboratoristica – Referenti di nodo

Costi Operativi: costi di manutenzione dei sistemi circa 60.000,00€ (in parte finanziati).

e2) Iniziative e progetti di innovazione**Oggetto: Riprogettazione sistema fatturazione LIMS**

Obiettivo: verrà ripresa la progettazione del 2009 mirata ad automatizzare la fatturazione delle analisi di laboratorio per verificare le criticità che hanno ostacolato il proseguimento dello sviluppo del sistema. L'obiettivo rimane quello di integrare il modulo applicativo che si andrà a realizzare con il sistema SINAFATT già presente per la fatturazione delle attività a pagamento effettuati dai tecnici delle Sezioni provinciali e registrate in Sinapoli.

Oggetto: Test versione BETA LIMS6

Obiettivo: Nel 2012 si prevede non appena verrà rilasciata dalla ditta labvantage la versione beta del sistema LIMS6 costruito in tecnologia java, in linea con il prodotto da loro commercializzato SAPPHIRE, la configurazione e la verifica di compatibilità del prodotto con

i flussi informativi del laboratorio dei fitofarmaci di Ferrara unico laboratorio che utilizza un prodotto non omogeneo con le altre sezioni. L'attività ha come obiettivo la stesura tecnica di progettazione della fattibilità di migrazione e nel caso le modalità tecniche e organizzative del passaggio.

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2012

Caratteristiche tecniche/output: documenti di analisi fattibilità e progettazione di dettaglio nel caso di LimsFatt

Risorse Interne necessarie: 5 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica Area Laboratoristica

Costi Operativi: non si prevedono costi per la progettazione. Verificare se nel 2012 si avvieranno già gli sviluppi Limsfatt e se utilizzando ditte esterni

Oggetto: Progetto Acque Potabili

Obiettivo:

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2012

Caratteristiche tecniche/output: documento di progettazione, configurazioni LIMS, reportistica ed estrazioni dati

Risorse Interne necessarie: 4 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica Area Laboratoristica

Costi Operativi: non si prevedono costi.

UO SINFO AZIENDALE
Sviluppo e-gov e Sicurezza

e1) Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Servizi di manutenzione centralizzata dei sistemi documentali

Obiettivo: Si tratta di gestire operativamente l'applicativo del **PROTOCOLLO INFORMATICO (EGRAMMATA)** e degli **ATTI AMMINISTRATIVI (EPRAXI)** e la sua evoluzione in base alla norma e agli upgrade di prodotto. In modo particolare nel 2012 si prevede il supporto nella gestione completa della casella di posta elettronica certificata collegata al sistema di protocollo sia per i messaggi in entrata sia per quelli in uscita.

Obiettivo: nel corso del 2012 si prevede oltre la gestione e manutenzione del sistema di qualità **QBASE** per le non conformità/azioni correttive e il supporto tecnico all'utenza, anche l'avvio in effettivo del sistema **QMAN** per la gestione documentale dei documenti di qualità. In questo caso si prevede la configurazione informatica dei flussi operativi, della corretta configurazione dei documenti nel sistema, la corretta integrazione con aggiornati.

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2012

Caratteristiche tecniche/output: N.A.

Risorse Interne necessarie: 9 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: SGI:SQE, staff amministrativi dei nodi, Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione.

Costi Operativi: costi di manutenzione dei sistemi circa 25.000,00€.

SICUREZZA INFORMATICA. Implementare e sorvegliare la corretta esecuzione di tutti i passi relativi alla garanzia di sicurezza informatica di Arpa in linea con il D Lgs 196/2003.

e2) Iniziative e progetti di innovazione

Oggetto: *Conservazione sostitutiva dei documenti Rdp e mail di interoperabilità. Integrazione con il sistema archivistico di conservazione dei documenti Parer*

Obiettivo: Nel corso del 2011 è stata avviata la convenzione con Parer per il riversamento di determinate tipologie documentale di Arpa nel sistema di conservazione sostitutiva. Nel corso del 2012 si inizieranno i test effettivi di riversamento e l'avvio in effettivo per quanto riguarda i Rapporti di Prova già definiti in modalità digitale e firmati elettronicamente, nonché i documenti acquisiti da Arpa via PEC. A valle dei test prima dell'effettiva produzione, si dovrà condividere con parer il disciplinare tecnico che dovrà essere allegato alla convenzione.

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2012

Caratteristiche tecniche/output: Completamento sviluppo e utilizzo procedura automatizzata di riversamento dei documenti nel sistema Parer

Risorse Interne necessarie: 3 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: SGI:SQE, staff amministrativi dei nodi, SAIPC

Costi Operativi: costi di manutenzione dei sistemi circa 25.000,00€.

Oggetto: *Progetto di archiviazione documentale dal cartaceo ad una modalità elettronica*

Il progetto prevede di definire le modalità operative gestionali per fare in modo che l'archiviazione cartacea dei documenti sia garantita e fruibile anche in modalità elettronica, potendo gestire inizialmente una modalità "mista" e prefigurando scenari per acquisire integralmente in modalità elettronica tutta la documentazione facente parte delle pratiche.

Obiettivo: nel corso del 2012 si prevede di definire una progettazione tecnico operativa di come archiviare i documenti in Arpa in modo tale da poter iniziare a gestire un'archiviazione elettronica dei documenti inizialmente affiancata alla modalità cartacea. Tale progettazione verificherà modalità di integrazioni maggiori fra il sistema di protocollo, il sistema Sinapoli che gestisce le pratiche tecniche di Arpa e il sistema documentale Auriga che offre ampie possibilità gestionali di archiviazione.

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2012

Caratteristiche tecniche/output: Definizione dei flussi documentali e messa a punto di strumenti applicativi che aiutano ad automatizzare la formazione del fascicolo elettronico

Risorse Interne necessarie: 9 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Direzione tecnica Area Vigilanza e controllo, staff amministrativi dei nodi.

Costi Operativi: costi di messa a punto di strumenti informatici di automatizzazione del fascicolo elettronico circa 7.000,00€.

UO SINFO AZIENDALE
Supporto SINFO Aziendale

e1) Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: *Servizi di manutenzione centralizzata agli applicativi aziendali*

Obiettivo: Supporto e coordinamento tecnico relativamente al sistema informativo aziendale. Nel 2012 si prevede supporto particolare sia lato utente sia lato tecnico come configurazione e messa a punto applicativa per quanto riguarda l'avvio progressivo dei sistemi di cartellini e missioni in modalità self service.

Attività di: Servizi di supporto tecnico per la Direzione Generale

Obiettivo: Si tratta di gestire l'intera apparecchiatura informatica in dotazione alla Direzione Generale nonché i server istituzionali e le apparecchiature di rete presso la sede di via Po

Attività di: Servizi di supporto e avvio in sperimentazione/esercizio del sistema acquisti

Obiettivo: Nel 2012 si prevede il rilascio degli ultimi sviluppi ritenuti necessari per l'utilizzo del sistema workflow relativo agli acquisti da parte degli utenti finali. Una volta completato lo sviluppo sarà presentato all'area acquisti beni e servizi del sistema per una sua validazione e per un avvio in sperimentazione che valuterà l'effettiva entrata in esercizio.

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2012

Caratteristiche tecniche/output: messa a punto e corretta configurazioni del sistema. Rilascio 1° versione.

Risorse Interne necessarie: 4 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione – Direzione Amministrativa

Costi Operativi: circa 12.000,00€ per miglioramenti sistema di workflow in ottica di avvio del flusso per gli acquisti

e2) Iniziative e progetti di innovazione**Oggetto: Sistema degli Obiettivi**

Obiettivo: completata nel 2011 la progettazione di massima del sistema, analizzando i requisiti essenziali e valutando le modalità tecniche di implementazione, nel 2012 si prevede la ricerca di mercato di eventuale prodotto che soddisfi i requisiti definiti oppure si avvia lo sviluppo di un sistema ad hoc integrato con Cezanne che permetta la gestione e la definizioni degli obiettivi strategici/programmatici, di nodo/di struttura e la loro assegnazione al personale dell'Agenzia.

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2012

Caratteristiche tecniche/output: rilascio ver1.0 del sistema web-based di gestione degli obiettivi.

Risorse Interne necessarie: 8 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione – Direzione Amministrativa

Costi Operativi: si ipotizzano costi di circa 30.000,00€ per sviluppi e/o acquisti esterni.

Oggetto: Sistema gestionale dei Progetti

Obiettivo: completamento, almeno nella sua prima versione, dello sviluppo iniziato nel 2011 del sistema unico centrale per la gestione dei progetti sia a livello economico rivedendo le attuali schede progetto, sia soprattutto a livello di definizione, di obiettivi, di output ottenuti, di rendicontazione delle ore lavorate e della documentazione ad essi correlata.

Tempi di realizzazione: gennaio/maggio 2012

Caratteristiche tecniche/output: rilascio ver1.0 del sistema web-based del portale progetti. Sviluppo interno.

Risorse Interne necessarie: 10 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica e Area Bilancio

Costi Operativi: non si prevedono costi particolari essendo sviluppi interni.

Direzione Tecnica

1. Priorità di programma

Le priorità del programma 2012 di un importante nodo integratore ed operativo dell'Agenzia qual è la Direzione Tecnica, sono quelle contenute nel **Preliminare di Programma 2012**, oggetto di un approfondito ed articolato confronto con la Regione. In breve, senza ripercorrere più dettagliatamente il citato Preliminare di Programma, al quale si rimanda (<http://www.arpa.emr.it/>), si possono richiamare i seguenti punti:

- il coordinamento tecnico - che la Direzione Tecnica esercita sia con le proprie Aree di Coordinamento che con i Centri Tematici Regionali - dovrà concentrarsi su un processo di "regionalizzazione/omogeneizzazione a scala regionale delle attività" con riferimento sia alle attività di controllo territoriale/ambientale, sia di Laboratorio che di monitoraggio delle matrici ambientali, con un feedback più tempestivo e più orientato verso l'Ente regionale. Questa linea è stata ben segnalata ed introdotta direttamente dalla Regione nella fase di discussione del *Preliminare di Programma 2012*, anche con alcune esemplificazioni; in particolare la Regione ha richiesto che le interpretazioni delle normative ambientali da parte dell'Agenzia siano maggiormente condivise con l'ente regionale, ed in aggiunta ha richiesto un maggiore e più coordinato supporto nella evasione dei cosiddetti atti ispettivi, cioè i contributi che Arpa deve fornire alla Regione nella predisposizione delle risposte ad interrogazioni, interpellanze ed altre richieste istituzionali avanzate all'Ente elettivo;
- il supporto continuativo e sostanziale delle strutture tecniche dell'Agenzia alla Regione in due importanti processi della pianificazione ambientale: la predisposizione del Piano regionale direttore dei rifiuti e quella del Piano di tutela delle acque.

Inoltre si dovrà mantenere alta l'attenzione sul processo di reporting ambientale di scala regionale che già ha prodotto importanti risultati nel 2011 (quali: il Report regionale della qualità dell'aria).

Sul fronte interno ai processi di Agenzia la Direzione Tecnica sarà impegnata nella prosecuzione ed accelerazione del percorso di razionalizzazione dei Laboratori, cercando di contribuire a superare quelle criticità che la rendicontazione gestionale ha ormai messo bene in evidenza; analoga attenzione sarà posta nel processo di razionalizzazione delle reti di monitoraggio e relativa integrazione di queste con le modellistiche. Questa declinazione delle priorità programmatiche dovrà essere resa compatibile e coerente con il percorso di "manutenzione organizzativa" dell'Agenzia.

2. Attività di coordinamento della rete

2.1 Vigilanza e ispezione

Uno degli aspetti rilevanti nell'efficientamento delle prestazioni dei Servizi Territoriali è rappresentato dall'innalzamento del livello di omogeneità nella valutazione tecnica e nell'espressione dei pareri relativi sia a "nuove tipologie" (ad es.: impianti per generazione energia a biomasse) che di quelli "tradizionali" (ad es.: siti contaminati) che tuttavia subiscono frequenti modifiche legislative.

Si tratta di individuare, per ogni tipologia significativa, gli aspetti tecnici più salienti, le modalità di condivisione e discussione delle scelte tecniche assunte per avere poi garanzia di applicazione omogenea nelle realtà provinciali, i percorsi formativi e di aggiornamento e, in alcuni casi, la strumentazione tecnica da acquisire. Non ultimo occorre definire anche un format tipo di parere o di report che valga per tutti i Servizi Territoriali.

Va segnalato che tale lavoro riguarda certo la fase dei pareri o dei campionamenti ma si riverbererà positivamente anche nella successiva azione di ispezione e controllo, avendone

approfondito gli aspetti legislativi, assieme all'ufficio legale di Arpa, e tecnici, con gruppi di lavoro interni e con la partecipazione a quelli istituiti da ISPRA.

Pertanto nel prossimo triennio si individuano le seguenti linee di lavoro ai fini dell'implementazione dell'omogeneità operativa:

- Attività di campionamento ed analisi su siti contaminati ed acque di scarico (già avviato nel 2011)
- Attività di campionamento dei fanghi di depurazione su terreni agricoli (rev. di LG già approvata)
- Attività di controllo sui siti contaminati e valutazione del rischio associato
- Rinnovi autorizzazioni AIA: scelte tecniche per redazione istruttoria e definizione format del report di visita ispettiva
- Istruttoria tecnica per autorizzazioni di impianti a biomasse

La conclusione dei percorsi darà luogo ad emanazione di Linee Guida o di Circolari interne e prevederà nella fase intermedia una costruzione della condivisione tramite gruppi di lavoro a termine o seminari interni.

2.2 Laboratorio

La domanda analitica sulle matrici ambientali ha manifestato nell'ultimo biennio un significativo incremento in termini di "numero campioni" e "tipologia del profilo analitici" con un particolare focus sulla matrice "Rifiuti"; questo in seguito all'evoluzione della specifica normativa di riferimento. Nel 2012 si punterà alla qualificazione e specializzazione di un polo regionale sulla matrice rifiuti, investendo in formazione del personale e in acquisizione, ove possibile, di strumentazione dedicata. Il coordinamento dell'area laboratoristica guiderà a tal proposito un progetto, in collaborazione con la Provincia di Parma, per valutare le problematiche relative alla presenza dell'arsenico nei fanghi di depurazione dell'industria conserviera. Si promuoverà inoltre la partecipazione sempre più ampia ai circuiti proposti da ISPRA e l'organizzazione di momenti di confronto con i laboratori del sistema agenziale; inoltre si focalizzerà l'attenzione ai processi di coordinamento fra le attività strettamente laboratoristiche e quelle di campionamento.

Accanto alle circa 17.000 analisi svolte sui campioni di acqua della rete, i laboratori parteciperanno ad un progetto di intercalibrazione con i laboratori dei gestori della rete, promosso dall'Assessorato alle Politiche per la Salute, per garantire omogeneità ed allineamento della qualità del dato analitico.

Riguardo al supporto per l'applicazione del regolamento REACH, si opererà per riqualificare alcune aree e professionalità del laboratorio di Reggio Emilia sulla ricerca di contaminanti in tracce presenti anche in prodotti destinati alla commercializzazione. In particolare il 2012 sarà dedicato alla messa a punto del metodo per la determinazione del cromo esavalente nei cementi ed di altre sostanze pericolose (solventi) presenti in lacche e vernici che saranno indicate come prioritarie dagli stakeholders regionali. Ultima importante e delicata sfida per i laboratori è rappresentata dall'attività di caratterizzazione del sito contaminato denominato *Quadrante Est*. Il progetto, assegnato dalla Regione Emilia-Romagna, prevede l'arrivo di numerosi campioni di diversa natura come suolo, percolati e acque sotterranee; questi saranno analizzati da alcuni laboratori della Rete (Reggio Emilia, Ravenna, Ferrara) in base alle specifiche aree di competenza e potranno determinare una rimodulazione delle attività anche del laboratorio di Bologna.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti dei materiali e reagenti dei laboratori, proseguirà il coordinamento centrale per le gare regionali attraverso l'aggregazione e la standardizzazione dei fabbisogni. Di particolare rilevanza sarà il rinnovo dell'esperienza scaturita dall'unione di 5 Agenzie Ambientali per l'affidamento dei servizi di manutenzione delle attrezzature in cui, il volume totale dell'acquisto favorirà economie di scala e l'apporto professionale dei migliori operatori nel settore.

Sempre nell'ottica della razionalizzazione delle attività comuni a più nodi, si colloca il progetto di centralizzazione del magazzino. La dotazione economica per l'aggiornamento del

parco strumentale della Rete negli anni sta diminuendo vistosamente e nel 2011 ci si è avvalsi della dotazione dei laboratori in dismissione (sono stati movimentati dal laboratorio di Forlì alle altre sedi operative almeno 50 strumenti). Per il 2012, gli acquisti saranno garantiti solo per strumentazione dedicata attività scaturite da progetti finanziati.

La nuova reportistica revisionata nell'anno precedente diverrà operativa nel 2012. Il nuovo Portale offre l'accesso ad un vasto insieme di informazioni che quotidianamente vengono registrate. Dall'analisi di questi dati è possibile verificare e consolidare il bilancio dell'attività svolte dalle Strutture e dai Servizi di Arpa. Il Portale della reportistica è la naturale evoluzione degli strumenti già esistenti ed offre una modalità semplice per accedere ai report gestionali destinati all'analisi ed al controllo dei processi operativi (es: analisi dei flussi di gestione campione, tempi di risposta per ogni unità operativa, ecc.). Da gennaio 2012 sarà presente nelle sedi anche un nuovo applicativo web per l'accettazione dei campioni; questo semplificherà la fase di accettazione consentendo una miglior tracciabilità di tutte le fasi di vita del campione. Un'ulteriore sfida per il 2012 sarà la Gestione digitale dei Rapporti di prova (RdP) con relativa archiviazione informatica. I RdP saranno firmati digitalmente dai vari responsabili e consegnati al cliente in formato elettronico.

2.3 Sistemi di monitoraggio e valutazione

2.3.1 Sistemi di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente

L'attività di coordinamento dei sistemi di monitoraggio e valutazione si esplica attraverso le riunioni di coordinamento interne all'area di Monitoraggio e Reporting Ambientale per i vari settori di riferimento, e attraverso riunioni di coordinamento con i Servizi Sistemi Ambientali delle Sezioni Provinciali (SSA) e con i Centri Tematici Regionali (CTR) che svolgono materialmente l'attività operativa.

Il coordinamento ha come obiettivo il rispetto dei piani triennali e annuali dell'agenzia finalizzati al conseguimento delle politiche di sviluppo approvate dalla Regione, al consolidamento del piano di riduzione dei costi di esercizio nei settori maggiormente onerosi e alla realizzazione di interventi mirati e tempestivi nelle situazioni in cui stati di emergenza, o atti amministrativi della Regione, intervengano a modificare il normale svolgimento delle attività.

Per la standardizzazione dell'attività di monitoraggio realizzata dal personale delle Sezioni Provinciali, e che vede inoltre la partecipazione dei CTR e della Direzione Tecnica nel ruolo di coordinamento ed elaborazione delle informazioni, diventa elemento imprescindibile la standardizzazione delle attività. Tale obiettivo si consegue attraverso l'elaborazione e l'adozione di Linee Guida Operative e l'attività di formazione realizzata con l'elaborazione e l'attuazione del piano formativo di Arpa.

Per i diversi sistemi di monitoraggio si riportano di seguito in modo sintetico gli elementi principali che caratterizzeranno l'attività per l'anno 2012.

2.3.2 SMV della qualità dell'aria

La normativa vigente, entrata in vigore nel settembre del 2010 (D.Lgs 155/2010), prevede un adeguamento dei criteri di valutazione della qualità dell'aria alla Direttiva 2008/50/CE: le reti di monitoraggio regionali vanno individuate sulla base di criteri di omogeneità ed economicità, per evitare la proliferazione di stazioni in ambito nazionale e contenere i costi di monitoraggio.

Arpa, su richiesta della Regione, ha partecipato al processo di realizzazione della zonizzazione del territorio regionale e del piano di valutazione della qualità dell'aria che ha condotto all'individuazione della nuova rete di monitoraggio regionale (piano approvato dal Ministero). Nel biennio 2012-2013 verrà effettuata la dismissione di 16 stazioni portando a 47 il numero di stazioni presenti, definite in modo da poter supportare il sistema di valutazione della qualità dell'aria messo a punto dall'Agenzia. Il sistema di analisi e di previsione, dai dati rilevati dalle stazioni permette di ottenere informazioni alla scala di 1 km², assicurando dati giornalieri e riepilogativi per tutti i comuni del territorio, da poter confrontare con i parametri

normativi previsti.

Nel corso del 2012 sarà avviato il piano di ristrutturazione delle rete con la dismissione delle prime 9 centraline della rete regionale (una stazione per provincia), dal gennaio 2013 si procederà alla progressiva dismissione delle restanti 7 stazioni. L'intervento di revisione programmato permetterà di ottenere una significativa riduzione dei costi di monitoraggio. Contestualmente verrà perfezionata la proposta di proroga al 2013 della Convenzione per la gestione della rete stipulata tra Arpa-Regione-Province.

A fronte della riduzione del numero di stazioni, la copertura dei dati per l'intero territorio della regione sarà garantita dal sistema di modellistica integrato con la rete di monitoraggio NINFA-Extended, come previsto dal programma di valutazione formulato dalla Regione e approvato dal Ministero dell'Ambiente (MATTM) ai sensi del D.Lgs. 155/2010.

IL SMV si avvale per la valutazione dello stato della qualità dell'aria di reti ausiliarie (pollini, genotossicità del particolato, meteorologia urbana, deposizioni e inquinamento atmosferico di fondo) e di campagne di misura eseguite con mezzi mobili, per le quali non si ravvedono per il 2012 particolari interventi se non l'ordinaria gestione.

Altri elementi consistenti del sistema quali la modellistica e l'inventario delle emissioni in atmosfera necessitano invece di interventi di miglioramento per adeguarli alle nuove acquisizioni scientifiche e renderli più rispondenti alle peculiarità dell'ambiente nelle sue diverse componenti. Questi due importanti strumenti sono illustrati nel capitolo delle attività commissionate da Enti e nel piano delle attività del SIMC.

2.3.3 SMV dei corpi idrici

L'attuazione degli adempimenti della Direttiva 2000/60/CE relativamente al monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e conseguente valutazione dello stato ambientale dei corpi idrici della regione è un percorso in fase di piena attuazione. Il 2012 chiude il primo triennio di applicazione della direttiva per le acque che ha avuto avvio nel 2010.

E' prevista a fine 2012 l'elaborazione dei risultati per la classificazione e la valutazione dello stato ambientale dei corpi idrici per la necessaria verifica del raggiungimento dello "stato buono"; contestualmente deve essere completata l'analisi sulla funzionalità ed efficienza delle reti per eventuali proposte di modifica da sottoporre alla Regione. Nel corso della valutazione dell'efficienza/efficacia delle scelte condotte, sarà valutata anche la coerenza della rete di prima individuazione per il conseguimento degli obiettivi della direttiva, individuando, se possibile, eventuali correttivi volti al miglioramento dell'attività di monitoraggio e lettura dell'ambiente e alla riduzione dei costi del monitoraggio stesso.

Per diverse ragioni (definizione e stabilità dei metodi, delle condizioni di sicurezza degli operatori, delle attrezzature necessarie) risulta necessario continuare a svolgere anche il monitoraggio della fauna ittica, ai fini della valutazione dell'ISECI (indice stato ecologico comunità ittiche) nelle stazioni della rete delle acque superficiali interne, in collaborazione con l'Università.

Il passaggio all'implementazione della Direttiva 2000/60/CE per le reti di monitoraggio ha comportato un consistente incremento dei costi di gestione e di analisi, evidenziano maggiori oneri sia per le analisi chimiche (per ricerca di pesticidi ed altre sostanze pericolose) sia per le valutazioni biologiche per le quali l'impegno di campionamento per ogni singolo campione è praticamente raddoppiato. Le stazioni di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei in attuazione del D.Lgs. 155/99 erano 575, mentre quelle necessarie per attuare la nuova normativa sono 740.

È in corso anche la verifica della corretta interpretazione della tipologia di monitoraggio e delle condizioni di riferimento oltre ai corretti criteri di classificazione; tutto ciò condurrà alla fine del 2012 alla revisione critica della coerenza della rete di prima individuazione.

A seguito della revisione critica della coerenza delle reti di prima individuazione potranno evidenziarsi eventuali interventi di maggiore efficienza del sistema di monitoraggio stesso e/o di riduzione delle attività in termini di numero/frequenza/tipologia di indagini, che si rifletteranno in risparmi sui costi di gestione.

2.3.4. SMV dei campi elettromagnetici

La Rete regionale dei campi elettromagnetici ad alta frequenza è costituita dal monitoraggio con campagne di misura tramite stazioni rilocabili e si riconferma anche per i prossimi anni un piano di monitoraggio indicativo di circa 44.280 ore annue, suddivise in 62 campagne su scala regionale. La qualità del monitoraggio è assicurata attraverso un piano di manutenzione e taratura biennale delle centraline che costituiscono la rete (circa 40 centraline).

Per la valutazione della distribuzione spaziale dei campi elettromagnetici è in corso di acquisizione il SW Argis (specifico per le valutazioni dei sistemi di telefonia mobile) per il quale sarà necessario un percorso formativo degli operatori delle Sezioni. Vista la continua evoluzione dei fattori di pressione e delle norme tecniche di riferimento, si dovrà inoltre prevedere un costante aggiornamento dei SW utilizzati (per gli impianti televisivi rimane operativo il SW EMLAB). Un elemento critico riguarda la messa a punto del sistema informativo che prevede un ulteriore impegno nello sviluppo e integrazione delle banche dati e dei loro strumenti di gestione relativi ai catasti dei fattori di pressione ed alle misure, sia per le alte sia per le basse frequenze (applicativi quali ATCem, Web-Cem, CaMlcem con collegamento a Sinapoli), oltreché al popolamento degli stessi. L'obiettivo è di integrare l'attuale catasto regionale centralizzato delle sorgenti dei campi elettromagnetici con la gestione delle pratiche autorizzative degli impianti di telefonia mobile e radio-tv, compresa la storicizzazione di tutte le variazioni chieste e autorizzate nei vari impianti.

E' necessario programmare l'adeguamento per il monitoraggio relativamente agli impianti di nuova tecnologia digitale tramite l'acquisto di nuove stazioni e sonde, rivedendo anche le modalità di trasmissione e archiviazione dei dati.

Contestualmente va adeguato il parco strumentale per le misure manuali sia a supporto della rete di monitoraggio, sia per le attività di vigilanza e controllo.

2.3.5 SMV per le restanti matrici ambientali

Va ricordato che nel corso del 2012 proseguirà l'estensione delle analisi della radioattività sui reflui dei principali depuratori urbani, interessando 3 nuove province, e verrà completata l'installazione della stazione per il monitoraggio della radioattività del fiume Po in località Piacenza. Sempre nel settore della radioattività ambientale si procederà alla predisposizione di un DB regionale ed all'inserimento nel sito web di Arpa dei dati della rete.

Relativamente al monitoraggio della subsidenza e della costa sono stati attivati specifici progetti (descritti nel capitolo 4 delle attività commissionate da Enti) con i quali si procederà all'aggiornamento periodico dei dati delle rispettive reti.

2.4 Sistema delle aziende a rischio di incidente rilevante

Il programma di attività 2012 prevede per le aziende soggette agli obblighi dell'art. 6 del D.Lgs. 334/99 l'avvio dell'istruttoria di valutazione della scheda tecnica per 7 aziende, giunte al rinnovo quinquennale, e il completamento di ulteriori 3 istruttorie attualmente in corso di valutazione da parte del Comitato Tecnico di Valutazione dei Rischi (CVR). Per le verifiche ispettive sul Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) è previsto l'avvio di 15 cicli di verifiche, e la conclusione di altri 3 appena avviati.

Tali numeri massimi, da condividere con le Province, andranno valutati in funzione delle risorse interne, e di quelle che gli altri Enti (Comandi Prov.li VV.F.) renderanno disponibili.

Analoga programmazione sarà definita con la Direzione Reg.le VV.F. e col Ministero dell'Ambiente per le attività sulle aziende soggette ad art. 8, numericamente simili ma di maggiore complessità.

Un importante momento di coordinamento – istituzionale – è l'attività del CVR, previsto dalla L.R. 26/03 e presieduto da Arpa. Dai dati storici si prevedono 9 sedute, 27 aziende oggetto di valutazione, oltre 200 partecipanti convocati a vario titolo.

Alcune Prefetture e Province potrebbero attivare le procedure per la redazione dei piani di emergenza esterni (7 previsti in tutta la Regione), con conseguente coordinamento fra Enti

(CTR RIR, ARPA territoriali, AUSL, VV.F., ecc.).

Proseguono inoltre le attività di gestione e aggiornamento del catasto RIR e di supporto a Regione, Province e Comuni in particolare in materia di pianificazione territoriale e di informazione alla popolazione.

3. Attività commissionate da Enti articolate per tema ambientale

3.1 Acque interne

Le attività di studio che il CTR Acque interne dovrà approfondire nel 2012, a supporto della pianificazione degli enti, sono principalmente orientate allo sviluppo delle tematiche di prioritaria importanza per la revisione del Piano di tutela delle acque; secondo gli obblighi normativa (DIR2000/60/CE e D.Lgs. 152/06) le Regioni hanno infatti l'obbligo di predisporre il nuovo PTA, che diventerà parte integrante del secondo Piano di Gestione dei tre Distretti Idrografici cui appartiene il territorio della Regione Emilia-Romagna, piano di gestione che dovrà essere pronto nel 2015.

Per una pianificazione in linea con le normative attuali, le attività di supporto saranno orientate oltre all'integrazione e aggiornamento allo stato attuale degli elementi informativi già sviluppati per l'implementazione della Direttiva, all'approfondimento di altre tematiche complesse non ancora affrontate completamente; particolare attenzione sarà inoltre posta sulla corretta valutazione degli esiti del monitoraggio condotto secondo il nuovo sistema, esiti che sono parte integrante del PTA e del Piano di gestione.

In particolare, impegno rilevante verrà dedicato alla caratterizzazione idromorfologica, studio già avviato lo scorso anno, per la valutazione dell'indice di qualità morfologica del reticolo idrografico naturale, che consentirà non solo (come richiesto dalla direttiva) di confermare, ove presente, lo stato elevato del corpo idrico, ma anche di approfondire e valutare gli impatti sul trasporto dei sedimenti, sul DMV e, unitamente alla valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici, consentirà di supportare la regione nella pianificazione degli interventi e misure atte al miglioramento e/o mantenimento dello stato, almeno di "buono" dei corpi idrici, al 2015, così come richiesto dalla Direttiva 2000/60/CE.

Valutazione dell'indice di qualità morfologica del reticolo idrografico naturale e analisi degli impatti e delle cause locali di alterazione sul flusso dei sedimenti

Il progetto sarà finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con 100.000 €

Oltre alla classificazione, la valutazione morfologica è finalizzata ad evidenziare, in presenza di uno stato qualitativo scadente, le eventuali concause di deterioramento legate alla morfologia, nonché a individuare in modo oggettivo gli HMWB - corpi idrici fortemente modificati (HMWB).

Nel corso del 2010 lo studio ha portato alla suddivisione del reticolo in tratti morfologicamente omogenei, per il 2012 e parte del 2013, saranno sviluppate le fasi successive che comprendono la valutazione dello stato morfologico attuale per i singoli tratti, anche con sopralluoghi in campo e, delineato lo stato, l'individuazione di azioni e misure volte al miglioramento o alla preservazione dello stato morfologico.

Il monitoraggio delle acque superficiali prevede per la classificazione, la valutazione dell'indice ISECI, stato ecologico relativo alla fauna ittica, che concorre con quanto ottenuto dagli altri indici biologici alla definizione dello stato ecologico. L'ISECI fornisce una valutazione dello stato di una determinata comunità di pesci sulla base della naturalità della comunità e della condizione biologica delle popolazioni indigene, in termini di capacità di autoriprodursi ed avere normali dinamiche ecologico-evolutive.

Monitoraggio della fauna ittica ai fini della valutazione dell'ISECI (indice stato ecologico comunità ittiche) nelle stazioni della rete delle acque superficiali.

La presente attività, finanziata dalla Regione Emilia-Romagna, è finalizzata alla determinazione dell'EQB fauna ittica, necessario per la classificazione dello stato ecologico

dei corpi idrici; comprende una fase operativa di monitoraggio in campo, seguita dalla fase di elaborazione dei dati ottenuti per ricavare l'ISECI, secondo quanto indicato nel decreto di classificazione 260/2010. L'attività è coordinata da Arpa CTR che si avvale delle competenze dell'Università di Bologna; il CTR dovrà provvedere ad integrare gli esiti di tale attività con quanto emerso sia dalle sperimentazioni condotte negli studi precedenti, sia con gli esiti del monitoraggio biologico di macrobenthos e macrofite, rielaborando, secondo il "giudizio esperto", qualora emergessero dati non direttamente correlabili allo stato dell'ambiente acquatico in esame.

Al termine dell'indagine si otterrà un quadro analitico della composizione specifica, dell'entità e della qualità dei popolamenti ittici della Regione, con discussione dei fattori causali delle eventuali criticità.

Per la valutazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei è di fondamentale importanza per potere arrivare alla corretta classificazione completare il quadro relativamente alla definizione delle concentrazioni di metalli pesanti che seppure "anomale" possano invece essere ritenuti valori di fondo naturali.

"Individuazione dei valori di fondo naturale di arsenico negli acquiferi profondi di pianura al fine di classificare lo stato chimico delle acque sotterranee ai sensi della direttiva 2000/60/CE"

L'attività progettuale, finanziata dalla Regione, si propone di approfondire le conoscenze della mobilità dell'arsenico tra la matrice solida e l'acqua negli acquiferi profondi dell'Emilia-Romagna, al fine di definire con maggiore precisione e significatività il livello naturale di arsenico presente nelle acque sotterranee e, conseguentemente, il relativo valore soglia ai sensi del D.Lgs. 30/09.

Sono previste attività sperimentali per studiare l'effetto delle variazioni di potenziale redox sul rilascio di arsenico da terreno profondo (simulazione di condizioni naturali con contaminazione antropica di arsenico nulla o ridotta per studiare condizioni di rilascio da suoli). Le variazioni del potenziale redox in acquiferi profondi costituiscono infatti uno dei fattori che governano i processi di mobilizzazione dell'arsenico e dei metalli pesanti associati al Fe e Mn. Per questo motivo, insieme al comportamento dell'arsenico, potranno essere studiati anche i comportamenti di altri metalli pesanti (Fe, Mn, Ni, Cu, Zn, Cr).

Altre attività dovranno essere sviluppate per l'avvio della revisione del PTA, al momento quindi non assegnate come progetto da parte della regione, che saranno comunque oggetto di discussione nei prossimi mesi per valutare come procedere.

In particolare al fine di valutare gli effetti prodotti dalle misure già attuate in questi ultimi anni per il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla programmazione regionale e per supportare la Regione per l'adozione di nuove misure necessarie per raggiungere gli obiettivi previsti con la nuova classificazione delle acque, importante è tenere sempre aggiornato il quadro delle pressioni che insistono sui corpi idrici; la conoscenza aggiornata delle pressioni permette inoltre di ottimizzare le campagne di monitoraggio che le sezioni conducono, indirizzando in modo mirato il monitoraggio.

Dovrà quindi essere aggiornato il data base relativo ai carichi puntuali e diffusi (acque reflue urbane, scaricatori di piena delle reti fognarie, reflui produttivi/industriali, carico inquinante diffuso da fonti diverse quali apporti atmosferici, pratiche agronomiche, apporti da zone non collegate a reti fognarie, ecc.). L'analisi dei carichi diffusi da comparto agro-zootecnico ed altre componenti, congiuntamente ai dati di monitoraggio, potrà fornire elementi utili alla conferma/verifica della delimitazione delle aree vulnerabili.

Sempre nell'ottica della gestione ottimale della risorsa idrica, in rapporto sia all'impatto di usi correntemente in atto, sia al presentarsi di periodi siccitosi, l'aggiornamento della modellistica delle acque sotterranee porterà poi a impostare **simulazioni di scenario e/o previsioni a supporto della pianificazione e gestione della risorsa idrica sotterranea**, indispensabile per fronteggiare situazioni di emergenza idrica (attuale è l'emergenza idrica

della Romagna gestita dall'Agenzia di Protezione Civile anche con il supporto della modellistica quali-quantitativa sviluppata e utilizzata correntemente da Arpa); in attesa di definire con la Regione e con l'Agenzia di Protezione Civile gli ambiti di attività, si prevede di effettuare l'aggiornamento del modello delle acque sotterranee della Regione Emilia-Romagna, con i dati relativi agli anni 2007-2010 per le tarature conseguenti. L'obiettivo principale è mantenere aggiornato nel tempo il modello perché possa sempre essere disponibile per impostare simulazioni di scenario e/o previsioni a supporto della pianificazione/gestione della risorsa idrica sotterranea (vedi Conoide del Fiume Marecchia a supporto dell'emergenza idrica della).

Ciò renderà le valutazioni ottenibili dal modello maggiormente aderenti alla reale (corrente) disponibilità della risorsa idrica sotterranea, e ciò in rapporto sia all'impatto degli utilizzi correntemente in atto sia al presentarsi ed al protrarsi di eventuali periodi siccitosi.

Prosegue nel 2012 l'attività relativa al monitoraggio di indagine del fiume Po, conseguente allo sversamento di idrocarburi verificatosi nel 2010: **“Supporto alla Regione per lo svolgimento del monitoraggio di indagine del Fiume Po a seguito di sversamento di idrocarburi nel Fiume Lambro”**.

La Direttiva 2000/60/CE dispone l'obbligo, a seguito di inquinamenti rilevanti, di integrare il consueto monitoraggio operativo e di sorveglianza già attuati da parte delle ARPA, con un monitoraggio specifico di indagine, finalizzato alla verifica degli impatti a medio/lungo termine sugli ecosistemi acquatici, da parte di sostanze sversate a seguito di incidenti. I soggetti coinvolti sono le tre regioni (Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia) e il CNR IRSA per il supporto scientifico data la complessità della materia; il coordinamento delle attività è affidato all'AdB Po. (Ordinanza n. 3899 “Disposizioni urgenti di protezione civile” Presidenza del Consiglio dei Ministri che affida la gestione delle attività di indagine post emergenza all'Autorità di Bacino del Po, in accordo col MATTM).

Arpa ha già condotto i campionamenti sui sedimenti in Po presso stazioni di PC, PR e FE e in una stazione presso la sacca di Goro e due stazioni in mare; le analisi riguardano il monitoraggio di microinquinanti oltre ai test di tossicità, finalizzate ad avere una caratterizzazione completa per meglio inquadrare eventuale presenza rilevante di contaminanti. Le strutture coinvolte sono, oltre al CTR la Struttura Daphne, il SIMC e gli SSA di PC, PR e FE.

Le attività di quest'anno riguardano principalmente la ricostruzione dello stato delle acque prima dell'incidente per cercare di capire, in relazione agli esiti analitici ottenuti, quali effetti e impatti possano avere avuto luogo; per meglio definire questo quadro sono in corso tuttora ricostruzioni, da parte del SIMC, le modellistiche di trasporto.

Proseguono inoltre nel 2012 le attività già pianificate nel 2011 in relazione alle attività di **“Supporto alla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione dei Piani di Gestione Distrettuali”**.

E' in avvio l'attività per l'uso della modellistica di flusso delle acque sotterranee a Modena.

Collaborazione tra Arpa e Provincia di Modena servizio ATO e autorizzazioni scarichi idrici e rifiuti per l'implementazione della modellistica di flusso delle acque sotterranee della provincia di Modena a supporto della pianificazione e gestione della risorsa idrica.

L'attività, finanziata per 39900€ dalla “Provincia di Modena - Servizio ATO e autorizzazioni scarichi idrici e rifiuti”, è finalizzata all'implementazione della modellistica di flusso delle acque sotterranee della provincia di Modena a supporto della pianificazione e gestione della risorsa idrica. L'attività verrà svolta dal CTR Acque Interne in collaborazione con la Sezione Arpa di Modena e riguarderà l'implementazione di tutte le conoscenze disponibili sulle acque sotterranee della provincia di Modena all'interno di un modello numerico di flusso delle acque sotterranee in coerenza con quanto già sviluppato a livello regionale per il Piano di Tutela delle Acque. Particolare attenzione verrà posta alle possibilità di aggiornamento nel tempo

dello strumento così costituito, in modo da affiancare e supportare in via continuativa le decisioni di competenza del Servizio committente.

Quale strumento di attuazione del PTA relativamente alla tematica del contenimento dei carichi inquinanti veicolati dalle acque di prima pioggia, con la Provincia di Ravenna è stata già avviata l'attività di supporto per la redazione dei piani di indirizzo relativa al tema: **“Attività di studio inerenti la redazione del Piano di indirizzo definito ai sensi dell'art. 3.6 della DGR 286/05”**.

Arpa fornirà alla Provincia di Ravenna il supporto per la redazione del Piano di indirizzo, in relazione alla predisposizione delle azioni per il contenimento del carico inquinante veicolato dalle acque di prima pioggia in area urbana, in riferimento all'applicazione del punto 3.6 della Deliberazione GR 14 febbraio 2005, n. 286.

Il Piano di indirizzo per il contenimento delle acque di prima pioggia rientra nella pianificazione d'ambito e costituisce lo strumento di attuazione del PTA per la tematica specifica. Il Piano esaminerà l'individuazione degli scolmatori più significativi, l'indicazione dei livelli prestazionali che devono essere garantiti dai sistemi di raccolta per nuove aree residenziali e produttive/commerciali, la valutazione dei probabili sfioratori che presentano soglie di sfioro difformi dai parametri di riferimento. Nello studio sarà inoltre effettuata una verifica di massima sulla fattibilità per realizzare vasche di prima pioggia in relazione alla loro possibile ubicazione ed una valutazione economica di massima, ciò al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTA regionale e dalla variante al PTCP in attuazione del PTA.

Sempre nell'ottica della gestione ottimale della risorsa idrica è in corso il secondo anno dello svolgimento del **Progetto Life AQUA (“Adoption of quality water use in agro-industry sector”)** (2011 – 2013).

Nell'ottica degli obiettivi di uso sostenibile dell'acqua promosso dalla DIR/2000/60/CE, il progetto svolto in partnership con Regione Emilia-Romagna, Legacoop, e Associazione Nazionale e regionale delle Cooperative Agroalimentari, è orientato a promuovere un più efficiente uso dell'acqua nell'ambito del settore agro-industriale. Sono in corso di applicazione su alcuni siti produttivi, procedure e tecnologie per la riduzione della risorsa idrica (kit di risparmio idrico), le attività di “audit” permetteranno di valutare le criticità connesse alla scarsità quali-quantitativa di risorsa. Gli ambiti di intervento riguardano il ciclo di produzione e il corretto riuso; verranno quindi valutati i possibili benefici conseguibili con una applicazione a larga scala del kit.

Quest'anno il progetto prevede appunto l'applicazione del kit a diverse aziende; grande attenzione è data alla creazione di una “Water Alliance” che rappresenta un momento di promozione e coinvolgimento delle aziende in una ottica di “Partnership” pubblico-privato, che prevede diverse azioni (creazione di un simbolo per le imprese che aderiscono a livelli prestabiliti di coinvolgimento all'alleanza per la riduzione dei consumi idrici etc), oltre alla fase di comunicazione a Bruxelles.

3.2 Rifiuti, siti contaminati e subsidenza

Arpa – CTR gestione integrata rifiuti, in qualità di Sezione regionale del Catasto Rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. 152/2006, ha il compito di assicurare un quadro conoscitivo costantemente aggiornato su produzione e modalità di gestione dei rifiuti urbani e speciali in Emilia-Romagna a supporto delle azioni di programmazione e pianificazione del settore.

In relazione a tali compiti la Regione, per il 2011, aveva assegnato ad Arpa l'incarico di fornirle un supporto nella predisposizione del *Piano Direttore regionale dei rifiuti*.

Tale supporto si è concretizzato nella redazione dei seguenti documenti:

- ✍ *Analisi della produzione in relazione agli indicatori strutturali di riferimento e al contesto socio-economico,*
- ✍ *Quadro conoscitivo su produzione e modalità di gestione dei rifiuti urbani,*

- ✍ *Quadro conoscitivo su produzione e modalità di gestione dei rifiuti speciali,*
- ✍ *Verifica dello stato di attuazione dei piani provinciali di gestione dei rifiuti.*

È attualmente in corso la stesura di un documento che, partendo dalle relazioni tecniche citate, individua i temi sui quali condurre una serie di approfondimenti finalizzati a definire e supportare tecnicamente gli indirizzi per le politiche regionali relative al settore dei rifiuti.

Tale attività, condotta in stretta collaborazione con i tecnici della Regione, proseguirà nel 2012 insieme a quella relativa alla predisposizione di un altro documento di base che deve costituire il Piano Direttore e cioè il *Programma di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti* che, in ottemperanza alle direttive comunitarie recepite dalla normativa nazionale con il D.Lgs. 205/2010, deve descrivere le misure di prevenzione esistenti e fissarne altre con l'obiettivo di dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti.

La Regione per il 2012 ha affidato al CTR anche due progetti che hanno l'obiettivo di fornire elementi di approfondimento sul tema dell'effettivo riciclaggio e recupero delle frazioni oggetto di raccolta differenziata.

Il primo è relativo alla *“Definizione di una metodologia regionale per la contabilizzazione degli obiettivi di riciclaggio e recupero di cui all'art. 181 del D.Lgs. 152/06 nonché dei rifiuti organici”* e, partendo dall'esperienza acquisita con lo studio sui flussi delle frazioni oggetto di raccolta differenziata e dalle metodologie di calcolo indicate nella Decisione della commissione europea del 18 novembre 2011, si propone di definire i parametri da assumere come riferimento e le modalità di elaborazioni da effettuare per calcolare l'indice di *“avvio al recupero”* sia delle frazioni secche, sia di quelle organiche.

Il secondo progetto *“Analisi dei sistemi di raccolta e successiva gestione dei rifiuti organici. Analisi delle diverse tipologie impiantistiche di valorizzazione come materia e/o come energia e valutazione degli impatti ambientali e dei costi benefici per il territorio e i cittadini”* focalizza l'attenzione sui rifiuti organici, che rappresentano circa un terzo della produzione totale di rifiuti urbani, estendendo l'analisi anche al settore dei rifiuti organici speciali ed agli impianti a cui sono destinati.

Nel 2012 proseguirà l'attività di aggiornamento ed analisi dei dati che, per quanto riguarda i rifiuti urbani vengono raccolti attraverso l'applicativo Orso e validati dagli Osservatori provinciali e da Arpa e, per quanto riguarda i rifiuti speciali, derivano dalle dichiarazioni MUD bonificate. Tale attività si concluderà a settembre/ottobre con la redazione del *Report annuale sulla gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna*.

Il *supporto tecnico ad Arpa Lazio per lo svolgimento di attività connesse al monitoraggio ambientale ed epidemiologico delle aree interessate dagli impianti di trattamento/smaltimento di rifiuti urbani* che, nel corso del 2011, ha coinvolto, oltre alla Direzione Tecnica (CTR rifiuti ed Ambiente e salute), anche la Sezione di Modena ed il SIMC, nel 2012 proseguirà con una nuova fase, in via di precisa definizione. Essa prevederà comunque la prosecuzione di alcune delle attività legate al monitoraggio delle emissioni degli impianti ed agli approfondimenti sugli aspetti epidemiologici ma affronterà anche temi legati alla cancerogenesi ambientale.

Gli altri settori di competenza del CTR sono quelli che riguardano i siti contaminati e l'analisi degli impatti derivanti dall'utilizzo delle risorse naturali quali i sedimenti di canali oggetto di dragaggi e i materiali estrattivi, oltre allo studio e monitoraggio del fenomeno della subsidenza.

In particolare per quanto riguarda i siti contaminati, in attesa di indicazioni da parte della Regione, l'attività di aggiornamento e verifica degli applicativi per la gestione dei siti contaminati, oggetto di un incarico per il 2011, è sospesa.

Le attività di supporto tecnico agli enti locali in tema di pianificazione, previste per il 2012, riguardano, per il settore rifiuti, la conclusione della *VAS del Piano di gestione dei rifiuti della provincia di Modena* mentre per il suolo la predisposizione della *VAS del Piano delle attività estrattive della provincia di Forlì-Cesena*. Entrambe le attività vengono svolte in collaborazione con i tecnici del CTR Energia e valutazioni ambientali complesse.

Il tema attinente alla verifica del livello di contaminazione dei sedimenti oggetto di dragaggio

ed all'individuazione di tecnologie di decontaminazione che consentano un loro effettivo recupero, è affrontato da due progetti che nel 2012 dovrebbero concludersi.

Il primo è relativo alla seconda fase del *"Programma di ricerca per la gestione ed il riutilizzo dei sedimenti litoranei"* interamente finanziato da ENI R&M nell'ambito di un Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e la stessa ENI R&M, che ha visto il coinvolgimento anche della Struttura Tematica Daphne e della Sezione provinciale di Ravenna.

Nel gennaio 2012 partirà la fase operativa di trattamento in un impianto di soil washing di circa 4.000 mc di sedimenti provenienti dal dragaggio del canale Candiano del porto di Ravenna e la successiva sperimentazione per il recupero delle due frazioni in uscita. In particolare la sabbia se, previo caratterizzazione, risulterà non contaminata, verrà riutilizzata come ripascimento di un tratto di spiaggia in erosione mentre, per la frazione fine, in relazione ai livelli di contaminazione, saranno sperimentati diversi sistemi di riutilizzo quali: invio ad un cementificio e ad una fornace, utilizzo come copertura giornaliera delle discariche, utilizzo per estrazione della silice.

Il secondo è il progetto triennale *Life +2008 CO-ordinated Approach for sediment treatment and BEneficial reuse in Small harbours neTworks (COAST-BEST)* nell'ambito del quale, per il 2012, Arpa dovrà effettuare un'ulteriore campagna per il prelievo di campioni di sedimento in corrispondenza dei porti di Porto Garibaldi, Cesenatico, Cervia e Bellaria sui quali dovranno essere effettuate, insieme ai laboratori di Ispra e dell'Università di Roma, analisi chimiche e tossicologiche. Un'altra attività di competenza di Arpa è relativa all'individuazione dei possibili metodi di recupero dei sedimenti.

Il personale afferente l'Unità subsidenza nel 2012 sarà impegnato nella realizzazione della Seconda Fase del progetto *"Rilievo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola"* che prevede, in particolare, la verifica e la calibrazione finale dell'analisi interferometrica e la realizzazione della nuova carta delle velocità di movimento verticale del suolo - periodo 2006-2011.

Si darà seguito all'attività, iniziata nel 2005, relativa alla gestione e alla reportistica delle due stazioni assestimentriche realizzate nel territorio del comune di Castelmaggiore (BO), di proprietà di Arpa e della Provincia di Bologna. In particolare, si dovrà prevedere il rinnovo del contratto triennale per la manutenzione delle due stazioni in scadenza alla fine del 2012.

Continuerà l'attività di supporto alla Regione (Servizio Valutazione, impatto e sostenibilità ambientale) in tema di verifica degli effetti delle estrazioni di idrocarburi sul fenomeno della subsidenza.

L'attività è connessa alle istruttorie di V.I.A., screening e scoping e prevede, in particolare, l'elaborazione di pareri e di prescrizioni nell'ambito delle Conferenze di Servizi e l'esame delle diverse attività di monitoraggio in corso nei casi di concessioni di coltivazione già assentite.

Continuerà inoltre l'attività istituzionale di divulgazione dei dati relativi alla rete regionale di controllo della subsidenza, sia attraverso la gestione del sito web dedicato alla rete stessa, sia tramite risposte a quesiti specifici che esulano dalle opzioni presenti nel sito stesso. Il tema Subsidenza avrà inoltre una nuova collocazione su ArpaWeb venendo inserito in prima pagina fra i diversi Temi Ambientali già presenti.

3.3 Energia e valutazioni ambientali complesse (VIA, VAS)

3.3.1 Energia e ambiente

Il Piano Energetico Regionale, derivato dalla Legge regionale 26 del 2004 è appena stato aggiornato e specificato con un orizzonte temporale di tre anni fino al 2013, nel quadro della legge n. 26 del dicembre 2004. Questo strumento ha assunto obiettivi ambiziosi in materia d'uso efficiente dell'energia, risparmio energetico, sviluppo delle fonti rinnovabili, riqualificazione del sistema elettrico, nuove tecnologie nell'industria, certificazione energetica degli edifici, sviluppo dei servizi di energy management. Per ottenere questi risultati Arpa Emilia-Romagna, in conformità alla sua legge istitutiva (LR n.44/1995) intende dare un supporto alle attività in materia di energia-ambiente di Regione ed Enti locali. In passato

L'Agenzia ha già fornito alla Regione Emilia-Romagna supporto per definire bilanci, criteri istruttori degli impianti e valutazioni ambientali. Arpa ha prodotto un sistema esperto informatizzato a supporto delle funzioni e dei compiti di competenza della Regione e degli Enti locali in materia di Energia e Ambiente. Tra i risultati operativi funzionali prodotti da mantenere e sviluppare si ricordano il Gis Energia-Ambiente disponibile on-line (www.arpa.emr.it/pubblicazioni/energia), i criteri di sensibilità e diverse informazioni utili alla valutazione di piani e di progetti (catasti degli impianti, delle infrastrutture energetiche, e dei consumi energetici, previsioni dei consumi energetici, stato delle emissioni serra e delle varie altre emissioni inquinanti, ecc.). Beneficiari delle attività sviluppate ed in corso su questi temi sono, oltre alla Regione, anche gli Enti locali, che possono trarre indicazioni ed informazioni utili allo svolgimento delle loro attività istruttorie, ed anche i proponenti, che possono avere a disposizione un quadro condiviso per redigere i documenti da sottoporre ad istruttoria di autorizzazione.

Le future attività in programma del CTR Arpa Energia e Valutazioni ambientali complesse riguardano soprattutto il monitoraggio degli effetti del piano energetico, lo sviluppo delle informazioni utili alla conoscenza del territorio a supporto della preparazione della documentazione d'istanza di questi impianti e dell'istruttoria delle amministrazioni.

Inoltre il CTR EVA ha sviluppato esperienze operative nella predisposizione di progetti europei in materia di energia e ambiente. In quest'ambito si prevede che vengano completate e valorizzati i risultati di diverse attività, che fino al marzo 2012 rientrano nell'ambito del progetto POWER, condotto di concerto con alcune province e comuni, relativamente ai temi dell'energia e ambiente: mobilità sostenibile (Ferrara e Rimini), efficienza energetica negli edifici (Reggio Emilia e Modena), sviluppo del mini-eolico (Ravenna). Di concerto con l'Università di Bologna (Dipartimento di Ingegneria delle Costruzioni Meccaniche, Nucleari, Aeronautiche e di Metallurgia, DIEM) si proseguirà nell'applicazione del modello (MINIBREF) di valutazione energetico-ambientale ed economico in grado di supportare i controlli degli impianti di produzione di energia realizzati nella nostra regione. Per questi lavori si prevedono notevoli sviluppi con applicativi di rete.

3.3.2 Valutazioni ambientali complesse

Per quanto riguarda le valutazioni ambientali, di concerto con la Regione, da tempo si sviluppano e si mantengono aggiornati i catasti delle procedure di valutazione ambientale svolte in Regione. Ciò consente il coordinamento delle istruttorie di valutazione distribuite in tutto il territorio regionale. Per questo lavoro si prevedono sviluppi applicativi di rete on-line, soprattutto in relazione al miglioramento delle fasi di monitoraggio e controllo dei piani e dei progetti approvati nell'ambito di procedure di Valutazione ambientale. Di concerto con le Province inoltre si continuano a produrre valutazioni ambientali di piani, come Piani di settore o urbanistici, o di progetti d'infrastrutture.

I progetti commissionati dalla Regione Emilia-Romagna che interessano direttamente il CTR EVA in materia di valutazioni ambientali complesse sono l'aggiornamento del sistema informativo georeferenziato on-line delle procedure di valutazione ambientale in Emilia-Romagna e lo sviluppo di mappe della sensibilità a supporto delle procedure di valutazione ambientale. Inoltre si prevedono progetti per la VAS di piani provinciali e comunali (cave, rifiuti, urbanistici).

I progetti europei che coinvolgono direttamente il CTR EVA in materia di valutazioni ambientali complesse riguardano il supporto di un pool di enti internazionali, tra cui Enea, in materia di contabilità ambientale dei programmi di finanziamento comunitari (valorizzando soprattutto il sistema di contabilità RAMEA sviluppato dal CTR) ed il proseguimento dell'esperienza condotta con il progetto NATREG (2009-2011) attraverso un nuovo progetto di disseminazione dei risultati per valorizzare le risorse presenti nei parchi naturali regionali.

In futuro si prevede inoltre di proseguire l'attività divulgativa e formativa in materia di energia, valutazione ambientale, contabilità ambientale e tutela della biodiversità, con corsi, seminari ed articoli rivolti sia ai tecnici di settore sia al pubblico. In materia di economia ambientale in

particolare si prosegue l'attività di collaborazione con l'Università di Bologna per la definizione di sistemi esperti in materia di valutazioni ambientali (progetto e-policy).

3.4 Sistema delle aziende a rischio di incidente rilevante

Nel 2012 prenderà avvio la realizzazione dello studio di sicurezza integrato d'area per il polo chimico di Ferrara.

Il progetto, di durata biennale, prevede il contributo del CTR RIR, sia attraverso la partecipazione al Consiglio Scientifico e al Comitato Tecnico sia per la gestione delle attività relative al censimento e caratterizzazione delle sorgenti di rischio, oltre alla caratterizzazione meteorologica dell'area e del territorio in relazione alla presenza di elementi territoriali ed ambientali vulnerabili.

Il CTR RIR inoltre collaborerà all'elaborazione di proposte di intervento per la riduzione del rischio sulla base dei risultati ottenuti.

3.5 Sistema costiero

Tra il 1980 e il 2000 il gruppo tecnico dell'Unità Specialistica Mare-Costa ha svolto attività di studio, ricerca e progettazione finalizzate alla miglior conoscenza del sistema ambientale costiero, all'individuazione delle cause del suo degrado e alla progettazione delle migliori tipologie di intervento da mettere in campo per la sua difesa.

In questa fase i principali committenti sono stati la Regione e lo Stato.

Nell'ultimo decennio si è ridotto il peso delle attività di studio e pianificazione a vantaggio di quelle di gestione e monitoraggio.

Contemporaneamente, grazie all'approfondita conoscenza tecnica e scientifica acquisita è stato possibile allargare la base dei committenti acquisendo lavori da altri Enti pubblici e anche da società private.

Ciò ha permesso di mantenere un buon portafoglio ordini anche in presenza della crisi della finanza pubblica degli ultimi anni.

Il focus delle attività che si andranno a svolgere nel 2012 è quindi quello di continuare a supportare Regione e Comuni nella definizione delle forme ottimali di gestione della costa, ma anche quello di acquisire nuovi lavori da nuovi committenti pubblici e privati.

A questo proposito sono in avanzata fase di definizione due incarichi distinti, uno del Comune di Rimini e uno del Comune di Cattolica, riguardanti il monitoraggio degli effetti indotti dalla costruzione, avvenuta nel 2011, di due opere in massi rocciosi in corrispondenza dei rispettivi porti.

Accanto a queste attività di eventuale prossima assegnazione, nel 2012 l'Unità Mare-Costa opera sui seguenti incarichi già commissionati:

Quinta campagna di rilievo della rete topo-batimetrica regionale

Per controllare le modificazioni della morfologia della spiaggia emersa e sommersa, nel 1984 Idroser ha istituito per conto della Regione le reti dei profili topo-batimetrici e della variazione della linea di riva, lungo tutto il litorale.

Il loro rilievo è stato effettuato, in seguito, ogni 5-7 anni.

Nel 2010 la Regione ha incaricato Arpa di effettuare la 5^a campagna.

Le attività di campo sono state assegnate, dopo apposita gara, ad una ditta specializzata; il progetto dei rilievi, l'analisi dei dati e le interpretazioni delle modificazioni intervenute verranno invece effettuate direttamente dall'Unità Specialistica Mare-Costa.

Seconda campagna sedimentologica

La Direzione Tecnica di Arpa ha proposto alla Regione di utilizzare il ribasso d'asta della gara per l'assegnazione a una ditta specializzata dei rilievi topo-batimetrici della 5^a campagna per realizzare la 2^a campagna sedimentologica dell'intero litorale.

La 1^a campagna era stata realizzata da Idroser nel 1993. A 20 anni circa di distanza l'aggiornamento dei dati è una necessità riconosciuta da tutti.

Il nuovo progetto di campionamento realizzato dall'Unità Specialistica Mare-Costa prevede il prelievo di 292 campioni di sedimento in corrispondenza di 55 profili della rete topobatimetrica.

Le analisi granulometriche verranno affidate al laboratorio della Sezione Arpa di Ravenna, mentre l'interpretazione dei dati verrà effettuata dall'Unità Mare-Costa.

Supporto alla progettazione della nuova difesa del Poligono di Foce Reno

Negli ultimi anni le difese a mare del Poligono Militare di Foce Reno sono state demolite in molti tratti dal mare e l'area retrostante più volte invasa dalle acque.

Nel 2010 al 6° Reparto del Genio Militare sono stati assegnati dal Ministero della Difesa i fondi per ricostruire interamente il sistema di difesa, lungo 3 km, dell'area occupata dal Poligono.

Per il supporto alla progettazione e i rilievi le Autorità Militari hanno deciso di rivolgersi all'Unità Specialistica Mare-Costa di Arpa e nel 2011 le hanno affidato uno specifico incarico.

Progetto Europeo COASTANCE

La Regione Emilia-Romagna ha aderito, assieme ad altri 8 partner, al progetto europeo COASTANCE, finanziato dal Programma MED. Che ha come fine la formulazione di un piano di azioni operative per la difesa e la gestione delle coste regionali, nel medio-lungo termine.

Per lo svolgimento delle attività ad essa assegnate la Regione ha deciso di avvalersi del supporto tecnico-scientifico dell'Unità Specialistica Mare-Costa e le ha affidato uno specifico incarico.

La chiusura del progetto Coastance è prevista per il marzo 2012.

Studio e monitoraggio poliennale del tratto di litorale Cesenatico - Cervia

Per la messa in sicurezza di Cesenatico dalle inondazioni marine, è in corso di ultimazione il progetto "Leonardo" che, tra i vari interventi, ha previsto la sostanziale modifica del tratto terminale del canale Tagliata, che sbocca a mare circa 2 km a nord del portocanale di Cesenatico.

Per riscontrare le modifiche all'assetto della spiaggia e alla dinamica litoranea, la Protezione Civile Regionale ha incaricato ARPA DT di monitorare il tratto costiero tra Cesenatico e Cervia per un periodo di 4 anni (2009-2012).

Monitoraggio degli effetti indotti sul litorale dalla costruzione della nuova darsena di Cattolica

Tra il 2006 e il 2007 la Società Marina di Cattolica S.p.A ha realizzato la nuova darsena turistica di Cattolica nell'area antistante la vecchia darsena dei "Pescatori", sul lato di ponente del porto. Regione e Comune hanno chiesto di sottoporre a monitoraggio il litorale che va da Gabicce a Porto Verde.

La Società ha quindi incaricato ARPA DT di progettare ed eseguire un articolato programma di monitoraggio (2007-2011) basato su rilievi topo-batimetrici e aerofotogrammetrici, analisi sedimentologiche, ricostruzione del clima meteo-marino, ecc.

3.6 Ambiente e salute

Le attività che verranno svolte dal CTR "Ambiente e salute" nel corso del 2012 saranno caratterizzate dalla sua forte e prevalente vocazione alla definizione di progetti che mirano alla soluzione di problemi di salute in relazione ai diversi determinanti e fattori di rischio ambientale.

La scala di indagine e intervento sarà preferibilmente a livello locale, ma si cercherà anche di affinare le competenze scientifiche sin qui maturate tramite collaborazione con i più autorevoli centri europei sulle tematica generale "Ambiente e salute", compatibilmente con la missione di Arpa che orientata alla conoscenza il supporto a livello locale

L'ulteriore richiesta di supporti dalle amministrazioni locali (Regione, AUSL, Comuni) potrà trovare comunque adeguata risposta nelle attività del CTR, se dimensionalmente compatibili, vista la missione del CTR che focalizza tutta la propria attenzione sulla protezione e promozione della salute conoscendo e intervenendo sui determinanti e fattori di rischio ambientali.

PROGETTI REGIONALI-LOCALI

Progetto Supersito. Realizzazione di uno studio integrato dell'inquinamento dell'atmosfera nella regione Emilia-Romagna attraverso misure di parametri chimici, fisici, tossicologici e di valutazioni sanitarie, epidemiologiche e ambientali mediante modelli interpretativi. Il Progetto Supersito ha come scopo la realizzazione di dettagliate osservazioni di alcuni parametri chimici, fisici, tossicologici dell'atmosfera e di valutazioni sanitarie, epidemiologiche e ambientali mediante modelli interpretativi, nel territorio della Regione Emilia-Romagna. L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare le conoscenze relativamente agli aspetti ambientali e sanitari del particolato fine ed ultrafine, nelle componenti primarie e/o secondarie, presente in atmosfera. Il CTR-AS sarà principalmente coinvolto nelle LP 5: Campagne di misure intensive in ambienti indoor e LP 6 analisi epidemiologiche sugli effetti a breve e a lungo termine.

Progetto "Sorveglianza ambientale e sanitaria in aree prossime ad inceneritori" (Progetto Monitor-2). I risultati finali del progetto sono stati presentati il 2 Dicembre 2012. Sono in corso le analisi sulla popolazione dei nati nelle aree interessate dall'inquinamento da inceneritori, comprendendo il periodo 2007-2010; le analisi e i relativi report sulla valutazione dell'esposizione e sulle analisi epidemiologiche saranno completate entro la prima metà del 2012. Il CTR AS sarà fortemente impegnato nel completamento dell'analisi epidemiologica e nella redazione dei report, in collaborazione con l'AUSL di RE.

Gruppo regionale per il monitoraggio ed il controllo dei contaminanti nell'ambiente, nelle produzioni animali e nelle produzioni vegetali della Regione Emilia Romagna ai sensi della Determinazione n° 10009 del 10/08/2011. Si tratta di un gruppo interistituzionale che si riunisce periodicamente con lo scopo di individuare, organizzare e coordinare in una prospettiva multidisciplinare le attività finalizzate a definire, conoscere ed eventualmente gestire gli elementi di rischio riferiti a contaminanti presenti nell'ambiente e negli alimenti di origine vegetale ed animale cui partecipano gli enti del territorio per gli ambiti di rispettiva competenza, vale a dire la Regione, le Aziende Sanitarie, l'Arpa e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna;

Progetto di sviluppo del sistema di previsione del disagio bioclimatico estivo. Il progetto costituisce la prosecuzione e lo sviluppo in termini organizzativi, scientifici e comunicativi del sistema attivo già da diversi anni nella nostra regione. Le attività previste per il 2012 si focalizzeranno su:

- Sviluppo ed operatività del sito-web di previsione del disagio bioclimatico.
- Approfondimenti scientifici e sviluppo del sistema previsionale
- Coordinamento con il sistema della prevenzione sanitaria ed in particolare con la Regione Emilia-Romagna e le Unità Sanitarie Locali.

Progetto sperimentale per una strategia integrata di lotta contro la zanzara tigre. L'attività prevista nel 2012 ricalca l'attività svolta negli anni precedenti e ne costituisce la prosecuzione ed il consolidamento. L'attività di monitoraggio della presenza della zanzara tigre sul nostro territorio e la possibilità di avere a disposizione uno strumento di "allerta zanzare" è essenziale nell'ottica di sviluppare un sistema che permetta di ridurre al minimo gli effetti negativi sulla popolazione. In particolare il CTR AS continuerà nella sua attività di supporto legata alla messa a punto di strumenti previsionali idonei e a fornire dati

meteorologici raccolti in ambito urbano necessari al modello previsionale e dell'analisi di tali dati allo scopo di valutarne la consistenza e l'adeguatezza allo scopo per cui vengono forniti.

Inceneritore rifiuti di Modena (via Cavazza) - indagine epidemiologica sulla popolazione modenese esposta. Verrà portato a termine e formalizzata la realizzazione di un piano di monitoraggio e di controllo sanitario nelle aree circostanti l'impianto di termovalorizzazione di rifiuti urbani di Modena, previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (Determinazione n. 74 del 02/02/2007) rilasciata ad HERA dalla Provincia di Modena, per l'ampliamento dell'impianto. In particolare:

- conduzione di uno studio prospettico su una coorte di soggetti affetti da patologie inquinamento-correlabili, teso ad associare la gravità della patologia con i livelli di esposizione all'inquinamento da inceneritore e da altre fonti;
- progetto pilota di biomonitoraggio sulla popolazione residente in aree con presenza di inceneritori: stesura report finale entro Febbraio 2012;
- indagine sulla percezione del rischio: conclusa.

Sviluppo di modellistica previsionale numerica della diffusione di pollini aerodispersi.

Si tratta di un'attività avviata ormai da circa un decennio e che sempre stata apprezzata a livello locale e nazionale. Per quanto riguarda il funzionamento del modello vero e proprio, lo sviluppo ed il test proseguono, sempre nell'ottica di avere uno strumento il più possibile rappresentativo della situazione nell'ambito dell'Emilia-Romagna. In particolare verranno sviluppate procedure e codici per la modellizzazione numerica della concentrazione pollinica giornaliera.

Valutazione degli effetti climatici sulla dinamica delle pollinosi e aspetti sanitari. Verrà sviluppata e completata l'attività svolta nella AUSL di Bologna sulla base della modellistica revisionale sopra descritta e che nel prossima anno si concentrerà soprattutto nella sua diffusione alle istituzioni e alla popolazione.

PROGETTO I.D.E.A.L.E. Identificazione di Elementi Ambientali Legati alle Eteroplasie. Studio epidemiologico caso-controllo relativo ai casi di tumore del polmone incidenti nella popolazione del distretto sanitario di Mirandola. Le fasi dello studio sono state:

1. Analisi descrittiva della popolazione vivente maschile e femminile residente nel distretto sanitario di Mirandola con diagnosi cito-istologica confermata di carcinoma del polmone nel biennio 2009-2010.
2. Definizione e caratterizzazione dell'area geografica in studio che tenga conto sia di eventuali sorgenti di rischio per il tumore del polmone presenti nell'area di interesse come industrie e strade di grande traffico sia dei livelli di isoinquinamento nell'area in studio.
3. Confronto fra la distribuzione dei diversi fattori di rischio (residenza, attività lavorativa, luogo di lavoro, fumo) e la mortalità per cancro del polmone.
4. Identificazione di possibili correlazioni tra condizioni ambientali e stato di salute.

I risultati verranno presentati nel 2012.

Progetto di sorveglianza sanitaria degli effetti sanitari diretti ed indiretti dell'impianto di trattamento rifiuti (PAIP) di Parma la cui pianificazione è in corso di realizzazione e che verrà formalizzato ed attivato nel 2012. In generale l'attività del CTR si concentrerà nella valutazione degli effetti sulla salute e dei possibili fattori di rischio ambientali.

Piano di monitoraggio dei prodotti agrozotecnici della provincia di Forlì in relazione alla possibile contaminazione di inquinanti ambientali. Tale monitoraggio partirà da una prima valutazione dei dati esistenti e nel supporto alla definizione di un piano di monitoraggio

“IL CUORE NELL'ARIA A PIACENZA” Effetti dell'Inquinamento Atmosferico sulla

Salute Cardiovascolare nella Popolazione Piacentina. Si tratta di una indagine epidemiologica di valutazione degli effetti degli agenti nocivi connessi all'inquinamento ambientale ed atmosferico sullo stato di salute cardiovascolare della popolazione di Piacenza in un arco temporale definito. Tale progetto è in corso di definizione da un punto di vista organizzativo e scientifico.

PROGETTI DI SCALA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Sperimentazione dell'utilizzo della Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS) a supporto dell'espressione dei pareri dei Dipartimenti di Sanità Pubblica (DSP) in Conferenza dei Servizi (CdS). Nel 2012 verrà completato il progetto CCM VIS-PA che, partendo dal modello di VIS sviluppato nell'ambito di MONITER, mira all'applicazione di questo modello di VIS Rapida nelle Unità operative territoriali nelle diverse regioni italiane partner del progetto.

Prog. CCM10 Sorv. Epi. attraverso bio-monitor. animale di sostanze contaminanti in aree a rischio ambientale che mira allo sviluppo di un modello di bio-monitoraggio animale dei siti inquinanti in aree pilota di tre regioni (Lazio, Emilia-Romagna e Piemonte) in grado di rilevare precocemente il rischio di un'esposizione umana a sostanze tossiche e di fornire strumenti di intervento per la prevenzione primaria e secondaria. La conclusione del progetto è previsto nel corso del 2012.

Progetto CCM 2010 "Sorveglianza epidemiologica sullo stato di salute della popolazione residente intorno agli impianti di trattamento rifiuti". Obiettivo di questo progetto è quello fornire metodologie e strumenti operativi per l'implementazione di sistemi di sorveglianza in materia di rifiuti e salute volti alla valutazione dell'impatto del ciclo di trattamento dei rifiuti solidi urbani sulla salute della popolazione coinvolta, tenendo conto delle differenze informative delle diverse realtà presenti sul territorio nazionale. La conclusione di questo progetto è prevista per la fine di Ottobre 2012, con possibile proroga di 6 mesi. Il CTR-AS è coordinatore scientifico del progetto.

Progetto CCM 2009 "Valutazione epidemiologica dello stato di salute della popolazione esposta a processi di raccolta, trasformazione e smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania". Il ruolo del CTR-AS sarà di supporto alla definizione della popolazione potenzialmente esposta e alla conseguente valutazione dell'esposizione ad inquinamento da impianti di smaltimento rifiuti.

Progetto CCM 2011 "Rifiuti salute comunicazione". Il ruolo del CTR-AS è di supporto alla definizione dei piani di monitoraggio ambientale volti alla valutazione dell'esposizione ad inquinamento da impianti di smaltimento rifiuti.

Progetto "Rifiuti: Ambiente e Salute nel Lazio". Questo progetto intende trasferire il know-how acquisito all'interno del progetto Monitor su diversi aspetti relativi al monitoraggio degli impianti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il CTR-AS è coinvolto negli aspetti relativi alle indagini epidemiologiche, con particolare attenzione alla valutazione dell'esposizione ad inquinanti atmosferici della popolazione residente in prossimità degli impianti di smaltimento rifiuti.

Progetto europeo "ESCAPE" (7° Programma Quadro). Indagare gli effetti a lungo termine sulla salute umana di esposizione all'inquinamento atmosferico in Europa. Metodologia per la valutazione dell'esposizione a lungo termine all'inquinamento atmosferico. Soprattutto in area urbana.

Progetto "Assessing inequalities in environmental risks" il cui fine ultimo è quello di realizzare un rapporto su disuguaglianze nell'esposizione a fattori di rischio ambientale. Il

progetto è coordinato dal Centro Europeo Ambiente e Salute dell'OMS. Il CTR-AS partecipa nella redazione delle schede sugli indicatori individuati e su casi studio nazionali di analisi delle disuguaglianze di salute ambientale.

Progetto Equity Action. All'interno di questo progetto, finanziato dall'Unione Europea all'interno dell'"Health Programme", il CTR-AS è coinvolto, in accordo con la Regione Emilia-Romagna, nel work-package "Regions", sulla redazione di casi studio sulle disuguaglianze di salute nelle diverse politiche, comprese quelle ambientali.

7° Programma quadro progetto ERA-ENVHEALTH che mira al coordinamento di programmi nazionali sull'Ambiente e la Salute e la definizione di una strategia europea per lo sviluppo degli studi dei legami tra fattori ambientali ed effetti sulla salute umana.

Prog LIFE Med-particle che mira a realizzare studi su composizione ed effetti delle particelle negli ambiti urbani in città dell'area mediterranea (Spagna, Francia, Italia, Grecia). In pratica tende a migliorare le conoscenze relativamente agli aspetti ambientali e sanitari del particolato fine ed ultrafine, delle componenti primarie e/o secondarie, presenti in atmosfera.

Progetto LIFE: VIS-Ag21L. Applicare il processo di Valutazione d'Impatto Sanitario (VIS) integrato a quello di Agenda 21 Locale (A21L) per la valutazione degli impatti esistenti e in progetto, delle politiche di gestione del ciclo dei rifiuti. In altre parole si intende realizzare un'Applicazione una valutazione condivisa degli impatti dei sistemi di gestione dei rifiuti.

Progetto PASSI AMBIENTE. Con questo progetto si intende indagare la relazione tra ambiente e individuo per quanto riguarda l'esito salute. In altre parole più che fotografare i diversi outcomes di salute quali conseguenze dei determinanti ambientali, ci soffermerà sulle variabili sociologiche, culturali e demografiche che influiscono sul rapporto ambiente-individuo-salute.

Progetto Urban Heat Island (UHI)- Interreg Central Europe. Il progetto intende fornire un quadro approfondito del fenomeno dell'isola di calore e dei rischi ad esso correlati. Verranno elaborati scenari e studiate le interazioni con i cambiamenti climatici. L'implementazione di una rete transnazionale permanente agevolerà il processo di integrazione degli strumenti di pianificazione urbana con le strategie di adattamento e di mitigazione.

Progetto Triple-S (Syndromic Surveillance Survey, Assessemnet towards Guidelines for Europe). Progetto UE nell'ambito della linea di finanziamento Public health raccoglierà informazioni sui sistemi di Sorveglianza sindromica in Europa.

3.7 Tossicologia Ambientale

Le attività del CTR Tossicologia Ambientale (TA; ex Cancerogenesi Ambientale e Valutazione del Rischio) saranno prevalentemente inserite nella tematica delle relazioni tra ambiente e salute e saranno articolate in progetti di ricerca per l'individuazione degli effetti degli inquinanti sulla salute (Progetto Supersito), per l'applicazione di tecnologie avanzate per lo sviluppo di test di ecotossicologia (Progetto APTEC-Ispra), per la sostituzione dei composti altamente pericolosi individuati dal Reg REACH (Progetto Aboca), in funzioni di supporto per l'applicazione dei regolamenti comunitari (Progetto Ispra2), per lo sviluppo di test nel campo della tossicologia ed ecotossicologia (Panels OECD, GdL Ispra per i test di ecotossicologia) e di valutazione e stima del rischio da esposizioni (Commissione Consultiva Tossicologica Nazionale per i Prodotti Fitosanitari, Gruppo Regionale per il Monitoraggio e controllo contaminanti).

3.7.1 Progetto Supersito

Il CTR-TA coordina la Linea Progettuale 4 "Tossicologia Predittiva". La linea è focalizzata sulla individuazione del profilo tossicologico dei campioni d'aria prelevati al Main Site, sia come particolato 2.5 che come particolato ultrafine (1 nM). La linea approfondisce sia gli aspetti di mutagenesi, che quelli di tossicità, cancerogenesi, valutazione del rischio cancerogeno, ecotossicità. Le azioni 2 e 3 sono espletate dalle aree di Tossicologia Sperimentale e di Tossicogenomica del CTR-TA, per la valutazione di cancerogenesi (Azione 2) e per l'individuazione di biomarcatori di rischio e di effetto (Azione 3). Dopo una fase di allestimento di nuovi protocolli sperimentali operata nel primo anno di attività di progetto, nel 2012 il CTR-TA entrerà nella fase più operativa, con l'analisi dei campioni raccolti durante la stagione autunnale 2011. Per quanto riguarda l'azione di coordinamento, l'attività sperimentale del 2012 si estende alla rete dell'Agenzia e più propriamente al Laboratorio Tematico Mutagenesi Ambientale, Sezione di Parma e all'Unità di Biologia Ambientale, Sezione di Ravenna. Le attività sperimentali proprie del CTR-TA saranno improntate all'utilizzo di nuovi approcci e protocolli tra cui il test di tossicità in vitro del Neutral Red (un test in convalidazione internazionale come test in vitro di tossicità acuta). Inoltre in tutti i test saranno inseriti, come reference materials, del particolato ultrafine, campioni di nanoparticelle ingegnerizzate di cui siano note le proprietà fisico-chimiche. Questo approccio è particolarmente importante per la proposta definizione di nanoparticolato da parte della Commissione UE che accomuna nanoparticolato di origine ambientale e nanoparticolato di origine industriale.

4. Attività di sviluppo e miglioramento (non commissionate)

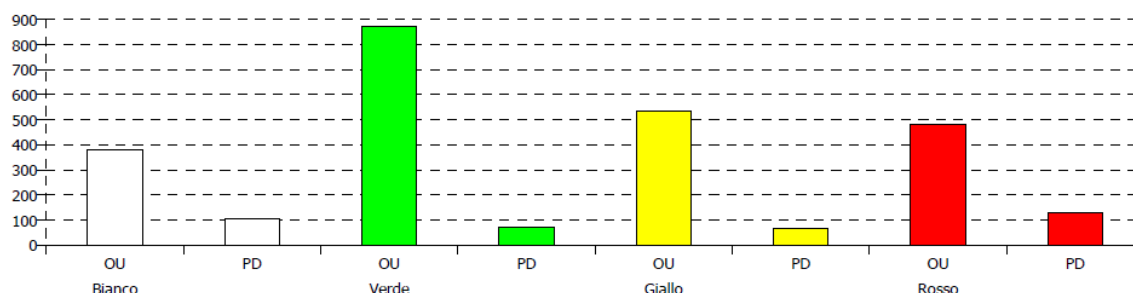
4.1 Vigilanza e ispezione

Nel rispetto del mantenimento dei consolidati livelli di vigilanza si indirizzerà l'attività di controllo nel settore rifiuti a tipologie di trattamento definite, in modo concordato con il CTR di riferimento, su tutto il territorio regionale al fine di ottenere dati più confrontabili fra loro e che possano meglio evidenziare criticità del segmento investigato.

Inoltre si conta di avviare (investimenti permettendolo) l'attività di misurazione degli odori da impianti di diverso tipo, con particolare riferimento a quelli causati dagli impianti a biomasse, così come previsto anche dalla recente DAL 51/2011. Tale attività di campionamento manuale (per il laboratorio di riferimento olfattometrico della sezione di Modena) e automatico (gestione di un "naso elettronico" fornito in comodato d'uso) pur se impegnativa per i Servizi Territoriali permetterà di costituire la base di partenza per giungere a fornire una scala quantitativa a valutazioni che a tutt'oggi restano soggettive ma che vedono comunque impegnata questa Agenzia in numerosi interventi di Segnalazioni di Inconvenienti Ambientali (S.I.A.) sia in orario di ufficio che di pronta disponibilità.

La dimensione di questa attività è rappresentata dal seguente grafico

SIA - Numero di Pratiche Chiuse nell'Anno 2011 - Totale Regionale



	Bianco		Verde		Giallo		Rosso	
	OU	PD	OU	PD	OU	PD	OU	PD
I Trim	67	17	196	7	121	13	102	19
II Trim	167	46	417	23	270	24	248	68
III Trim	317	96	659	46	443	61	377	92
IV Trim	382	105	871	70	535	67	480	130

OU = Orario d'Ufficio

PD = Pronta Disponibilità

SIA = Segnalazioni di Inconveniente Ambientale

Ci si muoverà verso la creazione di un numero unico regionale per l'attivazione della pronta disponibilità in orario notturno e festivo, superando così le difficoltà vieppiù crescenti dei centralini esterni (soprattutto 118) a garantire una efficace interfaccia.

Si porterà a compimento anche il lavoro iniziato nel 2010 relativo al benchmarking fra i Servizi Territoriali, con la valorizzazione (temporale e quindi anche economica) delle prestazioni svolte. Questo permetterà una dettagliata analisi delle dinamiche "storiche" sedimentate nelle varie Sezioni Provinciali e la selezione di "drivers" incentivanti/disincentivanti per le attività meno distribuite sul territorio regionale, permettendo di conseguenza un recupero di produttività per attività emergenti o facenti parte del "core business" di vigilanza territoriale.

4.2 Laboratorio

La creazione di un sistema di laboratori a rete, ha portato alla realizzazione di un modello di gestione della Qualità in logica di Multisito. All'Unità Metrologia è stato demandato il compito di coordinare la partecipazione della rete ai proficiency test individuando con i responsabili dei singoli laboratori, un insieme di circuiti comuni ai laboratori che processano la stessa matrice (oltre 700 test). E' stato inoltre sviluppato un piano di controllo dei processi in grado fornire un indice di continuità della qualità dei dati prodotti dai laboratori (metodologie DMAIC e Six Sigma).

Complessivamente, nel biennio 2010-2011 sono stati organizzati, coordinati ed elaborati, i dati relativi a ben 6 circuiti di interconfronto suddivisi come segue:

- quattro sulle acque potabili, tre dei quali in collaborazione con i gestori della rete idrica, (Hera e Romagna Acque ai quali si sono uniti in un secondo momento anche IREN ed AIMAG) testando sia matrici reali che campioni a composizione nota (in tutto circa 250 campioni per 3000 determinazioni);
- uno su campioni reali di acqua superficiale (40 campioni per 500 determinazioni);
- uno per la determinazione dei metalli nei suoli in campioni reali opportunamente preparati dal laboratorio di Ravenna (3 campioni per 100 determinazioni).

Secondo quanto emerso dalle valutazioni statistiche l'operatività di tutti i laboratori si

mantiene nel tempo efficiente ed omogenea. Alla luce di queste considerazioni, il Laboratorio Multisito seppur organizzato su Poli analitici può essere considerato alla stregua di un unico laboratorio; ciò non è trascurabile qualora per motivi organizzativi si renda necessario delegare dinamicamente le attività di analisi da una sede all'altra.

Come naturale conseguenza delle nuove modalità di operare nell'ambito del controllo della qualità dei dati si è intrapreso un percorso di validazione dei metodi di prova ai sensi della UNI 17025 che ha permesso di definire dei parametri di Multisito unici per tutte le sedi in termini di ripetibilità, riproducibilità ed incertezza di misura. Nel biennio 2010 – 2011 si sono portati in accreditamento, grazie ai dati ottenuti dai progetti di interconfronto organizzati, i metodi relativi alla determinazione di pH, Conducibilità, Durezza ad Anioni (Cloruri, Nitrati e Solfati) sia nelle acque potabili che per acque superficiali, incrementando il numero di metodi accreditati per quanto riguarda l'area ambientale. L'obiettivo per il futuro sarà quello di mantenere ed affinare le attuali modalità di controllo e validazione, sempre nel rispetto di quanto previsto dalla Norma UNI 17025, estendendo la strategia ad un ulteriore pannello di metodi analitici ambientali.

4.3 Sistemi di monitoraggio e valutazione

4.3.1 Sistemi di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente

Le attività di miglioramento dei sistemi basati sulla gestione di reti di monitoraggio prevedono l'adeguamento dei sistemi alla normativa vigente, azioni volte al contenimento dei costi e una maggiore efficacia nella divulgazione e comunicazione ambientale.

Buona parte delle azioni pianificate vengono realizzate con finanziamenti specifici della Regione che coordina le azioni di sviluppo, verificandone la coerenza con i propri programmi e piani per uno sviluppo sostenibile e pertanto la loro descrizione trova riscontro nell'apposito capitolo (Attività commissionate da Enti).

Oltre alle iniziative di revisione della rete regionale della qualità dell'aria e l'estensione della rete di monitoraggio della radioattività ambientale, già illustrate negli appositi paragrafi, si ricordano 4 argomenti che impegneranno in modo significativo il coordinamento e il personale tecnico dell'area Monitoraggio e Reporting Ambientale nell'anno 2012.

4.3.2 Messa a regime del SIRA-H₂O

Il sistema SIRA-H₂O costituisce il sistema informativo ambientale della Regione Emilia-Romagna per la raccolta, gestione e divulgazione dei dati sulla qualità dei corpi idrici presenti in regione.

Il sistema consente di aggregare i dati provenienti dalle rilevazioni di campo con le analisi effettuate in laboratorio; di procedere alla validazione ed elaborazione degli indici sintetici per la valutazione dello stato ambientale dei corpi idrici, e di trasmettere i dati alle autorità di riferimento (Ministero e Regione) e divulgarli in ambiente Web.

Il sistema, avviato col vecchio monitoraggio, è stato adattato a partire dal 2010 alle nuove reti e ai nuovi criteri di valutazione e deve essere completata la gestione degli elementi biologici secondo gli standard previsti dal recepimento della Direttiva 2000/60 CE.

E' necessario inoltre effettuare ulteriori modifiche alle funzionalità del sistema per agevolare l'attività di validazione dei dati, la reportistica, e la trasmissione dei dati secondo gli standard previsti dal portale nazionale ed europeo per le acque operando azioni a livello di coordinamento e a livello di sviluppo presso i vari servizi competenti di Arpa.

4.3.3 Applicazione dei criteri della qualità alle reti di monitoraggio dei corpi idrici e dell'aria

I D.Lgs. 155/10 e 152/09, in attuazione delle Direttive 2050/08 e 2000/60, prevedono l'applicazione di criteri di tracciabilità dei dati rilevati dalle rispettive reti di monitoraggio.

Per assicurare gli standard di qualità previsti dalle rispettive direttive, è stato avviato all'interno di Arpa un progetto nel 2011, con durata triennale, che prevede la realizzazione di standard operativi basati sull'applicazione di linee guida comuni che integrino i processi

attualmente certificati.

Nello specifico è stata avviata la messa a punto di linee guida per il monitoraggio di IPA e metalli nelle stazioni della qualità dell'aria, e la messa a punto di linee guida per il monitoraggio chimico e biologico nei corsi d'acqua superficiali.

Nel corso del 2012 verrà completata l'elaborazione delle linee guida per completare le attività di monitoraggio e gestione dati dei corpi idrici e della qualità dell'aria e verrà avviato un percorso di formazione e verifica della loro applicazione.

4.3.4 Sviluppo del sistema di controllo del funzionamento e dei costi delle reti di monitoraggio

Lo sviluppo del Sistema Tecnico Regionale come elemento di supporto ai piani della Regione in materia di conoscenza dell'ambiente e di valutazione delle decisioni in campo ambientale, necessita di strumenti di controllo per valutarne l'efficacia e l'efficienza.

Per conseguire un controllo snello e sistematico è stato definito un piano di lavoro, avviato nel 2011, con l'obiettivo di completare in un biennio la messa a punto del controllo funzionale ed economico di tutte le reti di monitoraggio.

Lo strumento informatico dedicato a questo scopo si basa sulla schema del cruscotto ed è stato implementato nel corso del 2011 per il controllo del funzionamento della rete della qualità dell'aria. Nel 2012 l'attività verrà estesa alle altre reti di monitoraggio automatico e verrà implementata la gestione della parte economica necessaria a definire i costi delle rispettive reti di monitoraggio.

4.3.5 Supporto alle autorizzazioni di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Con la Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 51 del 2011 e i successivi atti, la Regione Emilia-Romagna ha definito un percorso per lo sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzato a perseguire gli obiettivi di diversificazione delle fonti energetiche riportato nel Piano Energetico Regionale.

Coerentemente con la politica di risanamento della qualità dell'aria intrapresa dalla Regione, sono stati definiti criteri di rispetto dei limiti normativi e di miglioramento della qualità dell'aria ove tali limiti vengono superati, ai quali gli impianti di nuova realizzazione si devono conformare.

Su questo aspetto sono stati realizzati presso la direzione tecnica 2 strumenti in forma preliminare per verificare in modo speditivo il rischio di superamento dei limiti e l'efficacia delle azioni di compensazione da attivare per il rispetto della norma.

Gli strumenti realizzati sono stati resi disponibili per i proponenti la realizzazione di impianti e per le autorità competenti creando un'apposita interfaccia Web sul sito di Arpa. Si tratta al momento di soluzioni temporanee, adatte a far fronte in tempi rapidi alla necessità di rendere disponibili per gli utenti esterni i suddetti strumenti di calcolo.

Si prevede nel 2012 di procedere alla realizzazione di tools informatici adeguati, che permettano una maggiore funzionalità e stabilità operativa degli applicativi già realizzati. Inoltre, è previsto lo sviluppo di nuove funzioni per l'applicazioni di questa tecnologia ad altri tipi di pressioni (impianti industriali, viabilità, ecc.).

In particolare la versione dell'Abaco, realizzata per valutazioni di screening sull'impatto di impianti a biomassa sulla qualità dell'aria locale, può essere mutuata attraverso opportune simulazioni di base, per altre tipologie di emissioni.

Su questo aspetto si concentra l'attenzione per lo sviluppo di nuovi strumenti a supporto del risanamento della qualità dell'aria.

4.4 Acque interne

L'attuazione degli adempimenti della Dir. 2000/60/CE relativamente al monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e conseguente valutazione dello stato ambientale dei corpi idrici della regione è un percorso in fase di piena attuazione. Il suo completamento è

fondamentale per rispondere alle richieste dell'Unione europea e preliminarne ai fini della pianificazione delle misure necessarie per il conseguimento/mantenimento dello "stato buono" e per l'assunzione di decisioni al riguardo (revisione Piano Tutela Acque e attuazione dei Piani di gestione).

Il 2012 chiude il primo triennio di applicazione della Dir. 2000/60/CE per le acque che ha avuto avvio nel 2010; fondamentale sarà già durante questo anno condurre le prime valutazioni sulla classificazione per valutare sia la correttezza del sistema avviato in termini sia di scelta delle stazioni, sia della scelta degli indicatori monitorati. La tipologia di monitoraggio infatti è direttamente correlata alle pressioni antropiche che gravano sul corpo idrico e alla valutazione del rischio di non raggiungimento e/o mantenimento dello "stato buono" al 2015.

Molto importante quindi è per il CTR-Acque interne con tutto il sistema Arpa coinvolto, verificare l'efficacia della risposta del monitoraggio alle pressioni per potere valutare i correttivi necessari. Quest'anno è prevista una attività di validazione del sistema di classificazione (D.M. 260/2010) da parte del MATTM con la collaborazione di ISPRA, delle Agenzie Ambientali e delle Regioni.

Ciò potrebbe anche indurre una riflessione per individuare soluzioni operative di maggiore equilibrio tra impegno operativo e lettura della qualità ambientale; in particolare questa attività è condotta dal CTR-AI già con il Gruppo interagenziale "Direttiva 2000/60 e reporting" che, terminata la valutazione dell'applicazione tra le ARPA del nuovo sistema di monitoraggio, quest'anno affronterà tra i principali temi, la verifica dell'efficacia della risposta del monitoraggio alle pressioni, al fine di rivedere le metodologie applicate e per omogeneizzare il sistema su tutto il territorio nazionale. Solo attraverso la verifica della corretta interpretazione della tipologia di monitoraggio e delle condizioni di riferimento oltre ai corretti criteri di classificazione sarà possibile alla fine del 2012 arrivare alla revisione critica della coerenza della rete di prima individuazione.

Per garantire un comportamento omogeneo nel monitoraggio degli elementi biologici prosegue il coordinamento da parte del CTR-AI, delle attività da parte di un gruppo di riferimento Arpa a livello regionale per condurre i campionamenti e le analisi, in particolare sulla rete nucleo, insieme agli operatori delle singole Sezioni provinciali, per assicurare e verificare le modalità operative da adottare; procedere attraverso l'omogenizzazione di campionamento e analisi deriva dalla necessità di assicurare criteri di qualità o tracciabilità dei processi di monitoraggio secondo i dettami della Dir. 2000/60/CE.

A tale scopo, per assicurare il livello di prestazioni richieste dalle rispettive direttive, è stato avviato all'interno di Arpa un progetto nel 2011, con durata triennale, che prevede la realizzazione di standard operativi basati sull'applicazione di linee guida comuni; nello specifico il CTR-AI ha già avviato il percorso per la messa a punto sia di linee guida per il campionamento e monitoraggio chimico e biologico nei corsi d'acqua superficiali, sia per l'ampliamento dell'accreditamento di parametri chimici; nel corso del 2012 sarà completata l'elaborazione delle linee guida per le attività di monitoraggio e gestione dati dei corpi idrici.

4.5 Rifiuti, siti contaminati e subsidenza

Le attività di sviluppo indirizzate alla rete Arpa che coinvolgono il settore rifiuti da prevedere in stretta collaborazione con l'Area vigilanza e controllo della Direzione tecnica, per il 2012 sono relative alla individuazione di alcune categorie di rifiuti speciali sulle quali indirizzare le attività di controllo svolte dai Servizi territoriali.

Proseguirà anche l'attività di supporto all'avvio del SISTRI che vede il coinvolgimento di Arpa sotto il duplice aspetto di produttore di rifiuti speciali e di controllore delle attività di gestione svolte dai soggetti un tempo obbligati ad effettuare la dichiarazione MUD ed ora obbligati ad aderire al Sistri.

Sul tema legato alle nuove modalità di acquisizione dei dati che interverranno dopo l'entrata in funzione del Sistri e che coinvolge il CTR_Rifiuti come Sezione regionale del Catasto, lo

specifico gruppo di lavoro ISPRA/Arpa nel 2011 di fatto non è mai stato operativo. La sua operatività anche per il 2012 sarà strettamente legata all'effettivo avvio del Sistri.

4.6 Energia e Valutazioni Ambientali complesse

Le attività di sviluppo e miglioramento per questa area saranno focalizzate su temi di ampio respiro e di interesse trasversale, sui quali l'Agenzia è già da tempo impegnata. In dettaglio verranno sviluppate attività interne per approfondire metodologie ed operatività per attribuire sensibilità ambientali e vocazioni ambientali dei territori della regione rispetto a diverse tipologie insediative, mediante l'utilizzo di tecniche GIS fino a tendere alla definizione di veri e propri "sistemi esperti". Un altro settore di sviluppo cui verranno dedicate risorse umane ed elaborazione è quello della contabilità ambientale e delle relazioni fra scenari economici e ricadute ambientali. Un'ulteriore linea di sviluppo sarà dedicata al tema del paesaggio e della sua metrica, dell'evoluzione delle reti ecologiche.

4.7 Sistema delle aziende a rischio di incidente rilevante

Con l'introduzione del Regolamento CLP - Regolamento CE n. 1272/2008 del 16 dicembre 2008, denominato Regolamento CLP (Classification, Labelling and Packaging), entrato in vigore nell'Unione Europea il 20 gennaio 2009, che ha introdotto un nuovo sistema di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele - si prevede, a seguito della variazione di classificazione di alcune sostanze pericolose, una forte ricaduta sul comparto galvanico, dove molte aziende potrebbero notificarsi ai sensi del D.lgs 334/99 e s.m.i. Si darà attuazione alle linee guida recentemente approvate dalla Regione Emilia-Romagna per la redazione della scheda tecnica "semplificata" per gli stabilimenti galvanici.

4.8 Sistema costiero

L'Unità Specialistica Mare-Costa opera prevalentemente su progetti commissionati da Enti Pubblici o società private, oltre che nell'ambito di progetti europei.

Nell'esecuzione di queste attività è frequente il coinvolgimento e/o l'assegnazione di parti del lavoro ad altre strutture di Arpa, in particolare Daphne, SIMC, Sezioni di Ravenna, Rimini e Cesena.

In diversi casi l'Unità Mare-Costa coinvolge nell'esecuzione del lavoro anche Dipartimenti universitari, strutture del CNR e società specialistiche.

Ciò permette di acquisire conoscenze tecniche e scientifiche avanzate, che vengono poi applicate nell'esecuzione dei lavori.

L'Unità Mare-Costa coordina quindi l'attività di gruppi di lavoro a cui partecipano tecnici Arpa ed esperti esterni, partecipa alle riunioni in ambito regionale dove si discute delle linee di intervento per la protezione delle spiagge, sviluppa internamente metodi e tecniche per migliorare la gestione del litorale che, in seguito, applica ai progetti di rilievo e monitoraggio delle reti per il controllo dell'evoluzione costiera.

Nel corso del 2011 sono state apportate in questo modo significative migliorie al progetto di rilievo della rete topo-batimetrica e di quella sedimentologica.

Ambedue le reti saranno oggetto di rilievo nel 2012.

Un secondo esempio è lo sviluppo, avvenuto nell'ambito del progetto europeo Coastance, di un database che, a partire dalla suddivisione del litorale in 118 celle, permette una rapida definizione del suo stato e delle necessità di intervento.

Questo strumento, basilare per la gestione futura dell'intero litorale regionale, ideato e messo a punto dall'Unità Mare-Costa, è stato immediatamente recepito dagli Uffici Regionali competenti.

4.9 Ambiente e salute

Allestimento di un sistema di monitoraggio e comunicazione dei livelli di radiazione UV sul territorio regionale. Si intende promuovere lo sviluppo a livello agenziale di un

sistema di monitoraggio, previsione e comunicazione dei livelli di radiazione UV sul territorio regionale.

Sviluppo di un sistema di controllo automatico della qualità dei dati di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. Nel corso del 2012 si prevede di consolidare la procedura automatica per il PM₁₀ nella forma e con la frequenza temporale ritenuta più utile da parte degli operatori impegnati quotidianamente sulla rete di monitoraggio.

4.10 Tossicologia Ambientale

4.10.1 Progetti di ricerca e sviluppo a supporto dell'applicazione del Reg CE 1907/2006 (REACH)

Progetto APTEC (Ispra1)

APTEC (Approcci di Tossicogenomica in Ecotossicologia) è un progetto finanziato nell'ambito della disponibilità finanziaria sui temi legati al REACH in carico ad Ispra. Il progetto ha lo scopo di utilizzare la tossicogenomica per migliorare l'utilizzo dei test sui pesci e sviluppare un test alternativo in vitro. Il progetto è svolto in collaborazione con l'Unità di Ittiotossicologia della Sezione di Ferrara dove è in atto, nell'ambito di un altro progetto REACH-Ispra, lo sviluppo di un test su una specie autoctona (branzino) in aggiunta alle specie proposte dal REACH, con particolare riferimento alla trota. L'approccio di tossicogenomica servirà a verificare se le due specie sono comparabili nella risposta a un composto chimico di riferimento. Sarà, inoltre, parallelamente sviluppato un test in vitro in cellule di pesce nell'ottica di soddisfare la richiesta del REACH (vedi Reg CE 1907/2006, recital 40) per test alternativi, in sostituzione del test sull'animale. Nel 2012 si entrerà nel vivo del progetto, con l'esecuzione degli studi previsti nella fase numero 2 della convenzione fra Arpa e Ispra.

Progetto Aboca

Questo progetto si colloca negli interventi del Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) a supporto delle imprese che intendono sperimentare nuove molecole in sostituzione di quelle ad alta pericolosità ricomprese nell'Allegato.

Aboca ha intrapreso uno studio per la sostituzione di olio di paraffina con estratti di origine naturale. Per ogni estratto sono richiesti i test specifici imposti da REACH per la rispettiva fascia di tonnellaggio, anche se non necessariamente condotti in laboratori certificati in Buone Pratiche di Laboratorio. Il CTR, oltre ad espletare i test di tossicità e trasformazione cellulare, coordina anche le attività del Laboratorio Tematico di Mutagenesi (test di Ames e del micronucleo) e dell'Unità di Biologia Ambientale di Ravenna (test su Daphnia).

Valutazione e formazione in ambito REACH (Progetto Ispra2)

Tra le attività previste dal Reg 1907/2006 (REACH) a carico delle Autorità competenti degli Stati Membri, si annovera la valutazione di un certo numero di dossier presentati per la registrazione delle sostanze. L'attività del CTR si svolge sia con una valutazione diretta della congruità e accettabilità delle informazioni fornite dal registrante, sia tramite iniziative formative, (seminari, workshops) di approfondimento degli aspetti regolatori dei test richiesti dal REACH.

4.10.2 Attività in ambito di tavoli tecnici, commissioni e panel nazionali e internazionali

Una delle expertise in carico al CTR-TA è rappresentata dall'applicazione dei modelli di calcolo per la classificazione dei composti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione) e dei composti persistenti e bioaccumulabili e per la stima predittiva del rischio. Questa attività sarà svolta nel 2012 nell'ambito dei gruppi di lavoro

Gruppo di Lavoro ISPRA “REACH”

Questo GdL presiede le attività imputate ad Ispra quale membro del Comitato Tecnico, in seno all'Autorità Competente per il REACH. Il Gruppo ha anche lo scopo di coordinare le attività richieste alle Agenzie Ambientali nell'ambito dell'applicazione del regolamento. Il ruolo del CTR-TA in questo gruppo è volta a sostenere le iniziative relative allo sviluppo, implementazione e applicazione dei metodi di prova per il REACH.

Gruppo di Lavoro ISPRA GdL A4 “Definizione di procedure analitiche ed ecotossicologiche ai fini della valutazione della caratteristica di pericolo H14

Questo gruppo intende armonizzare i protocolli per la identificazione di sostanze e preparati che presentano o possono presentare rischi immediati o differiti per uno o più settori dell'ambiente così da applicare l'etichetta di pericolosità H14-Ecotossico.

4.10.3 Commissione Consultiva Tossicologica Nazionale “Prodotti Fitosanitari”

Il CTR-TA partecipa ai lavori della Commissione, istituita presso il Ministero della Salute, fornendo la competenza per la valutazione di cancerogenesi dei pesticidi per i quali è stata avanzata richiesta di registrazione in Italia.

4.10.4 Panel OCSE Endocrine Disrupters Testing and Assessment (EDTA)

Il CTR-TA è rappresentato nel gruppo internazionale di esperti, presso l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, che sta elaborando le linee guida per i test di valutazione dei composti a interferenza endocrina. Gli interferenti endocrini rappresentano una eterogenea classe di composti accomunati dal modo di azione con cui si realizza l'effetto finale (l'interferenza nell'equilibrio ormonale), ma non dalla struttura chimica e dai (molteplici) meccanismi d'azione. Il gruppo OCSE ha il compito di definire i criteri da adottare nella valutazione e classificazione degli interferenti e di indicare quali test siano più appropriati per arrivare a questo obiettivo.

4.10.5 Panel OCSE sui Test di Trasformazione Cellulare (CTA)

Il panel CTA è inserito nel programma OCSE per lo sviluppo delle linee guida dei test di tossicologia e ecotossicologia. Il gruppo di esperti è chiamato a definire i protocolli da adottare per valutare la cancerogenesi in vitro tramite i test di trasformazione cellulare. Questo test costituisce il fulcro di attività del CTR-TA che offre una esperienza più che ventennale in questo campo. Il CTR-TA partecipa ai lavori del panel con due esperti, che costituiscono anche la sola rappresentanza italiana.

5. Attività di comunicazione e formazione verso l'esterno

L'attività di comunicazione dei dati ambientali viene realizzata annualmente con le modalità ormai consolidate, basate sulla produzione di un “Annuario dei dati ambientali di Arpa”, sulla realizzazione di report tematici per le diverse matrici e sulla messa a disposizione delle banche dati relative ai monitoraggi realizzati mediante le reti regionali automatiche e manuali. I dati e i report sono accessibili sul sito Web di Arpa.

Nel 2012 è previsto il secondo report regionale sulla qualità dell'aria e i report tematici sulla qualità delle acque, inoltre è prevista la messa a regime del portale cartografico con tutte le informazioni georeferenziate delle diverse reti di monitoraggio.

Nel 2012 verrà inoltre completato il sistema di controllo e comunicazione dello stato di funzionamento delle reti di monitoraggio e verrà reso operativo il Web-book dei dati ambientali.

Si tratta di un progetto di sviluppo della comunicazione ambientale basato sull'applicazione HTLM, strutturato sulla base di un set di indicatori ambientali classificati secondo lo schema DPSIR, che consenta analisi e valutazioni sullo stato qualitativo delle varie matrici ambientali

e sui principali fattori in grado di alterarne la preservazione, mediante relazioni e schemi analitici di tipo causale.

I vantaggi del nuovo prodotto reportistico di tipo informatizzato saranno:

- un ottimo impatto ed approccio comunicativo, costituendo una piattaforma di accesso, semplice ed intuitiva, in quanto organizzata secondo un modello di causalità, quale il modello DPSIR, e strutturata sulla base di schede indicatore;
- una più ampia possibilità di risposta alle richieste formulate dai portatori di interesse (cittadini, tecnici, Enti pubblici, ecc.), data la maggiore flessibilità dello strumento (possibilità, ad esempio, di creare una maggiore quantità di grafici, tabelle ed elaborazioni dati, pronti per essere scaricati ed utilizzati per varie finalità);
- la possibilità di generare ed aggiornare in automatico le informazioni ambientali pubblicate (tabelle e grafici), sfruttando l'integrazione con i sistemi informativi tematici agenziali (SIRA ARIA, SIRA ACQUE, AT CEM, ecc.);
- una maggiore tempestività nella pubblicazione dei dati ambientali, potendo allineare la data di aggiornamento di ciascun capitolo/indicatore, variabile da matrice a matrice, al reale tempistica 'di raccolta ed elaborazione dei dati ambientali.

Per quanto riguarda la comunicazione sulle Aziende a Rischio di Incidente Rilevante (presiedute dal CTR RIR), richiamando quanto già esposto al punto 5.4, si ipotizza l'organizzazione di un evento formativo a livello regionale per gli operatori del settore galvanico, le associazioni di categoria, gli Enti territoriali preposti alla vigilanza.

E' previsto inoltre l'aggiornamento delle pagine sul sito web di Arpa del tema ambientale rischio industriale, con la pubblicazione del report periodico sugli stabilimenti RIR in esercizio in regione e l'apertura al pubblico del portale cartografico webGISRIR sviluppato nel 2011.

6. Elenco progetti

TITOLO PROGETTO	Area/CTR	Importo (quota produzione 2012)
Recupero e valorizzazione materiali presenti nelle ceneri pesanti da incenerimento RU (quota residua per completamento)	CTR GIR	6.085,70
Report 2012 - La gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna	CTR GIR	23.000,00
Analisi dei principali flussi dei rifiuti urbani differenziati e dei rifiuti da costruzione e demolizione e definizione di una metodologia per la contabilizzazione degli obiettivi di riciclaggio e recupero di cui all'art. 181 del D. Lgs. 152/06 nonché di obiettivi di riciclaggio e recupero per i rifiuti organici	CTR GIR	40.000,00
La produzione, la raccolta e la valorizzazione dei rifiuti organici. Analisi delle diverse tipologie impiantistiche di valorizzazione come materia e/o energia e valutazione degli impatti ambientali e dei costi- benefici per il territorio e i cittadini	CTR GIR	30.000,00
Attività di supporto connesse al monitoraggio ambientale ed epidemiologico delle aree interessate dagli impianti di trattamento rifiuti della regione Lazio. - attività 2012	CTR GIR	40.000,00
Comunicazione dei risultati dello studio relativo all'avvio a recupero delle frazioni di rifiuto raccolte in modo differenziato	CTR GIR	10.000,00
Rilievo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola - Seconda fase	CTR GIR	75.000,00
Supporto tecnico per l'esecuzione di indagini integrative volte ad approfondire la conoscenza sull'estensione e sulla qualità degli impatti nel sito contaminato denominato "Quadrante Est" a Ferrara (quota per solo coordinamento della DT)	CTR GIR	10.736,84

TITOLO PROGETTO	Area/CTR	Importo (quota produzione 2012)
Attività di studio finalizzato alla redazione del piano di indirizzo definito ai sensi dell'art. 3.6 della DGR 286/05 - Provincia di Ravenna	CTR AI	31.097,32
Sviluppo di un servizio di previsione dell'inquinamento occasionale delle acque di balneazione dell'Emilia-Romagna (quota residua per solo completamento)	CTR AI	447,26
Collaborazione tra Arpa e Provincia di Modena servizio ATO per l'implementazione della modellistica di flusso delle acque sotterranee della provincia di Modena a supporto della pianificazione e gestione della risorsa idrica	CTR AI	34.900,00
Aggiornamento periodico del modello di flusso delle acque sotterranee della conoide del fiume Marecchia a supporto della previsione e gestione delle emergenze idriche	CTR AI	21.000,00
Attività di supporto alla Regione Emilia-Romagna riguardo la gestione efficiente del servizio di acquedotto (quota residua per solo completamento)	CTR AI	6.627,17
Supporto alla regione Emilia-Romagna per l'attuazione dei piani di gestione distrettuali	CTR AI	94.986,40
Monitoraggio della fauna ittica ai fini della valutazione dell'ISECI (indice stato ecologico comunità ittiche) nelle stazioni della rete delle acque superficiali (quota residua per solo completamento)	CTR AI	1.215,84
Monitoraggio della fauna ittica ai fini della valutazione dell'ISECI (indice stato ecologico comunità ittiche) nelle stazioni della rete delle acque superficiali	CTR AI	35.000,00
Attività di monitoraggio dei corpi idrici interessati dallo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro (quota per solo coordinamento della DT)	CTR AI	20.934,99
Analisi morfologica del reticolo idrografico naturale tipizzato per la suddivisione in tratti omogenei finalizzata alla valutazione dell'Indice di Qualità Morfologica (quota residua per solo completamento)	CTR AI	6.902,25
Valutazione dell'indice di qualità morfologica del reticolo idrografico naturale e analisi degli impatti e delle cause locali di alterazione sul flusso dei sedimenti	CTR AI	52.999,93
Supporto alla Regione Emilia-Romagna in materia di VAS e di VIA	CTR EVA	120.000,00
Supporto alla redazione della Carta forestale della Provincia di Parma	CTR EVA	21.163,46
Redazione del completamento della documentazione di supporto alla VAS e alla VINCA nella fase conclusiva del PRIT	CTR EVA	22.072,76
5a Campagna di rilievo della rete topo-batimetrica e analisi dell'evoluzione recente del litorale emiliano-romagnolo	Area M&R	76.439,08
Piano per il monitoraggio e la gestione idraulica degli interventi per la messa in sicurezza del nodo Cervia-Cesenatico	Area M&R	39.843,17
Progetto europeo COASTANCE - Strategia di azione comune regionale contro l'erosione costiera e gli effetti dei cambiamenti climatici per una pianificazione costiera sostenibile nel bacino del Mediterraneo	Area M&R	9.166,70
Inceneritore rifiuti di Modena (via Cavazza) - indagine epidemiologica sulla popolazione modenese esposta	CTR AS	19.308,92

TITOLO PROGETTO	Area/CTR	Importo (quota produzione 2012)
Sperimentazione dell'utilizzo della Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS) a supporto dell'espressione dei pareri dei Dipartimenti di Sanità Pubblica (DSP) in Conferenza dei Servizi (CdS) (quota residua per solo completamento)	CTR AS	1.263,36
Sistema di previsione del disagio bioclimatico in Emilia-Romagna	CTR AS	6.983,98
Protocollo d'intesa per la realizzazione dello studio di sicurezza integrato d'area per il polo chimico di Ferrara	DIRTE	30.000,00
Progetto per il completamento ed innovazione del sistema reportistico ambientale regionale (quota residua per completamento)	DIRTE	40.111,89
Individuazione dei valori di fondo naturale di arsenico negli acquiferi profondi di pianura al fine di classificare lo stato chimico delle acque sotterranee ai sensi della Direttiva 2000/60/CE	DIRTE	23.151,32
Collaborazione Arpa-CCTA/Noe di Bologna in materia di controllo e vigilanza ambientale - anni 2011-2012	DIRTE	55.000,00
Il monitoraggio aerobiologico alla luce dei cambiamenti climatici: Aspetti ambientali e sanitari – 2° anno di attività	DIRTE	30.000,00
Inventario emissioni INEMAR 2011	DIRTE	40.000,00
Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa – approfondimento emissioni	DIRTE	11.389,58
Monitoraggio e controllo dei contaminanti nell'ambiente, nelle produzioni animali e nelle produzioni vegetali della Regione Emilia Romagna	DTPNC	19.798,35
Progetto Life AQUA "Adoption of quality water use in agro-industry sector"	DTPNC	48.379,60
Studio di cui all'accordo Stato-Regioni in materia di protezione delle acque da nitrati: sperimentazione e applicazione del modello ISONITRATE per la caratterizzazione dell'origine dell'inquinamento da nitrati	DTPNC	50.000,00
Progetto Urban Heat Island (UHI)- Interreg Central Europe	DTPNC	126.510,98
Valutazione partecipata degli impatti sanitari, ambientali e socioeconomici derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani	DTPNC	53.605,62
Annuario ISPRA Acque sotterranee		5.000,00
Monitoraggio degli effetti indotti sul litorale dalla costruzione della nuova darsena di Cattolica	DTPNC	10.585,27
Analisi ed interpretazione dei rilievi di campo propedeutici alla progettazione esecutiva della nuova opera di protezione a mare - Poligono di Foce Reno Ravenna	DTPNC	15.536,46
Progetto Supersito. Realizzazione di uno studio integrato dell'inquinamento dell'atmosfera nella regione Emilia-Romagna attraverso misure di parametri chimici, fisici, tossicologici e di valutazioni sanitarie, epidemiologiche e ambientali mediante modelli interpretativi - LP 6 analisi epidemiologiche sugli effetti a breve e a lungo termine	DTPNC	146.067,97
Progetto CCM 2009 "Valutazione epidemiologica dello stato di salute della popolazione esposta a processi di raccolta, trasformazione e smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania"	DTPNC	19.000,00
Accordo di collaborazione per la realizzazione delle attività di "Salute e rifiuti: ricerca, sanità pubblica, comunicazione" (quota residua per solo completamento)	DTPNC	1.965,14

TITOLO PROGETTO	Area/CTR	Importo (quota produzione 2012)
Progetto CCM 2010 "Sorveglianza epidemiologica sullo stato di salute della popolazione residente intorno agli impianti di trattamento rifiuti"	DTPNC	123.968,00
Particles size and composition in Mediterranean countries: geographical variability and short-term health effects	DTPNC	36.653,42
CO-ordinated Approach for sediment treatment and BEneficial reuse in Small harbours neTworks (COAST-BEST)	DTPNC	100.045,10
Programma di ricerca per la gestione ed il riutilizzo dei sedimenti litoranei II FASE	DTPNC	186.994,47
Progetto Supersito. Realizzazione di uno studio integrato dell'inquinamento dell'atmosfera nella regione Emilia-Romagna attraverso misure di parametri chimici, fisici, tossicologici e di valutazioni sanitarie, epidemiologiche e ambientali mediante modelli interpretativi - LP 5: Campagne di misure intensive in ambienti indoor	DTPNC	3.728,30
Predisposizione di un modello integrato di controllo delle acque destinate al consumo umano	DTLAB	22.500,00
Campagna di sorveglianza sulla zanzara tigre	DTLAB	7.450,00

Direzione Amministrativa

L'esercizio 2012, si prospetta ancora più problematico dei precedenti dal punto di vista del mantenimento dell'equilibrio economico. Il quadro decisamente calante, già dagli ultimi due esercizi trascorsi, delle risorse a disposizione dell'Agenzia e in particolare la forte riduzione dei contributi della Regione e degli Enti Locali su progetti, impone di proseguire le azioni di razionalizzazione dei costi, sia di personale che di altra natura, che l'Agenzia ha intrapreso già da alcuni anni.

La situazione di cassa, che nel periodo più recente ha visto ridursi decisamente i tempi di pagamento dei fornitori anche grazie alle azioni messe in atto da tutti Nodi per il recupero dei crediti e la corretta impostazione delle convenzioni attive, sarà messa a dura prova dalla realizzazione del Piano degli Investimenti, non sostenuto, come in passato, da contributi regionali significativi e, pertanto, sarà necessario renderne sempre più frequente ed efficace il monitoraggio.

Prosegue, infine, nonostante le difficoltà economico-finanziarie il pluriennale programma di adeguamento delle sedi di lavoro alle necessità del benessere e della sicurezza dei lavoratori nonché di una efficiente gestione operativa.

I temi principali del programma annuale 2012 delle Aree della DA sono i seguenti:

- *proseguimento delle azioni di razionalizzazione della dotazione di personale e contenimento dei relativi costi:*
 - gestione del turn over del comparto,
 - applicazione del nuovo manuale organizzativo con l'assegnazione degli incarichi dirigenziali e di PO,
 - analisi definitiva ed elaborazione di linee di indirizzo per l'organizzazione e il dimensionamento delle risorse umane dedicate alla gestione dei processi di supporto,
 - rinnovo della rappresentanza sindacale e nuovi accordi,
 - revisione delle norme interne relative alla gestione delle risorse umane,
 - sviluppo del sistema informativo del personale;
- *proseguimento delle azioni di razionalizzazione e contenimento dei costi per l'acquisto di beni (di consumo e durevoli) e servizi:*
 - riduzione dei tempi del procedimento di approvvigionamento;
 - supporto ai nodi operativi in materia di attività contrattuale e gestione dei contratti centralizzati;
 - svolgimento di nuove procedure contrattuali centralizzate per l'approvvigionamento di beni e servizi per i laboratori, di servizi per il funzionamento del parco attrezzature informatiche, di beni strumentali per la rete;
 - sperimentazione del nuovo sistema di gestione dei magazzini di materiali di laboratorio;
 - avvio di azioni per l'applicazione di GPP e mobilità sostenibile;
 - sviluppo del sistema informativo degli acquisti;
- *proseguimento delle azioni per il miglioramento della gestione finanziaria:*
 - provvedimenti per la riscossione dei crediti anche nei confronti di enti pubblici;
 - incremento dell'efficienza nei pagamenti;
 - adeguamento sistema fatturazione attiva al tariffario recentemente approvato dalla RER;
 - acquisizione di finanziamenti destinati alla realizzazione di investimenti;
- *proseguimento delle azioni per il miglioramento delle sedi di lavoro:*
 - avvio dei lavori di costruzione delle nuove sedi di Ferrara e Ravenna e progettazione di interventi futuri su altre sedi;
 - manutenzione straordinaria delle sedi in uso.

Come previsto, infine, dal D.Lgs. 150/09, Arpa, in seguito all'emanazione della Legge Regionale di recepimento e dei relativi provvedimenti attuativi, dovrà uniformare i propri

sistemi di valutazione del personale alla nuova disciplina, definire la forma e le modalità del supporto da fornire all'Organismo Indipendente di Valutazione che verrà nominato dalla Regione stessa e dotarsi di un adeguato ed agevole sistema di misurazione e valutazione delle proprie prestazioni e servizi secondo appropriati indicatori di "performance". In attesa l'Agenzia proseguirà, mediante la collaborazione del Servizio Affari Istituzionali Pianificazione e Comunicazione, del Servizio Sistemi Informativi, della Direzione Amministrativa e della Direzione Tecnica, l'attività per la "Definizione e progettazione di un nuovo strumento per la gestione e il monitoraggio degli obiettivi", già avviata nel 2011.

Progetto di: Definizione e progettazione nuovo strumento di gestione e monitoraggio degli obiettivi

Oggetto: Nel 2012, sulla base dell'impostazione progettuale già elaborata dall'Area PSCD del SAIPC-DG nel 2011, si procederà alla definizione, strutturazione e messa a punto di un modello operativo che consenta la gestione delle fasi di individuazione, assegnazione, monitoraggio e valutazione degli obiettivi di struttura che coinvolgono l'Agenzia, ovvero:

- obiettivi programmatico-strategici di rete
- obiettivi programmatici di nodo
- obiettivi di struttura
- azioni correlate previste e relative responsabilità individuali

Obiettivi:

- strutturazione organica e coordinamento integrato delle fasi del processo
- monitoraggio dell'allineamento tra obiettivi e strutture organizzative coinvolte
- integrazione del processo con i sistemi informativi in essere (in particolare quelli relativi alla valutazione del personale nell'ambito del sistema premiante)
- eliminazione di situazioni di ridondanza nell'imputazione delle informazioni
- agilità di utilizzo in fase di inserimento, modifica, interrogazione, con riduzione dei rischi di errore e accesso
- possibilità di rappresentare il percorso degli obiettivi lungo l'asse organizzativo, per trend temporali, con correlazioni

Caratteristiche tecniche: Elaborati, schemi relazionali, prototipi cartacei e digitali

Tempi di realizzazione: anno 2012 - primavera 2013

Risorse necessarie: Per quanto riguarda la DA, Direttore Amministrativo, Responsabili ASRURS e ABCE per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Coordinamento progettuale dell'Area PSCD del Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione con Servizio Sistemi Informativi, collaborazione con Direzione Tecnica + altri Nodi integratori.

Costi operativi: Vedi scheda del SSI.

AREA BILANCIO E CONTROLLO ECONOMICO

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Verifica effetti economici della sperimentazione del nuovo sistema di codifica degli articoli di magazzino e di razionalizzazione delle scorte

Oggetto: Monitoraggio, in accordo con DT, delle ricadute economiche derivanti dall'applicazione del nuovo processo di gestione integrata degli acquisti e scorte a magazzino in vigore da gennaio 2012.

Obiettivi:

- Accompagnare l'avvio della nuova istruzione operativa con un controllo sistematico sull'effettiva applicazione della gestione regionale integrata delle scorte a magazzino
- Ridurre i costi legati all'acquisizione di articoli non previsti in gare regionali
- Ottimizzare lo smaltimento delle giacenze
- Verificare l'applicazione della procedura sugli scarichi degli articoli a magazzino

Caratteristiche tecniche:

Controllo periodico e continuato sull'utilizzo dell'applicativo Oasi per scarichi di magazzino rispetto a volume di acquisti, quantità di materiale dimesso perché scaduto

Verifica delle scorte presenti nella rete prima dell'acquisto di nuovi materiali, contatti con i referenti amministrativi per la gestione delle problematiche sorte nella sperimentazione

Sviluppo di una reportistica ad hoc

Sperimentazione di modalità alternative per il carico e scarico dei prodotti (lettori ottici)

Tempi di realizzazione: Anno 2012

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile 1 Collaboratore dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica, Sezione di Forlì, + Servizio Sistemi Informativi

Costi operativi: Investimento su lettori ottici da concordare con SSI

Attività di: Gestione economico-finanziaria per riscossione crediti e spese nuove sedi

Oggetto: Ottimizzazione dei flussi di cassa per il pagamento dei fornitori e il finanziamento delle nuove sedi

Obiettivi:

- Rendere flessibile la gestione di cassa 2012 attraverso l'elaborazione di una continua revisione dei flussi di pagamenti in funzione degli impegni contrattuali dei fornitori, dell'avanzamento dei lavori delle nuove sedi e della liquidità di cassa ottenuta
- Dare riscontro della situazione dei maggiori crediti non incassati al fine di supportare l'area legale per le successive azioni
- In caso di avvio dei lavori di Ravenna, definire contrattualmente il finanziamento del prestito di Cassa depositi e Prestiti rivedendo le previsioni di uscite legate a interessi
- Definire con il tesoriere il livello di anticipazione di tesoreria effettiva fruibile e valutare l'entità dell'anticipazione

Caratteristiche tecniche:

Raccordo fra contrattualizzazione dell'avvio lavori e formalizzazione del prestito con CDP
Monitoraggio degli investimenti non finanziati realmente attivabili in relazione alle esigenze di cassa

Acquisizione di elementi e aggiornamenti circa la situazione riguardante gli incassi dei maggiori crediti e istituzione del report richiesto dal Collegio dei Revisori

Tempi di realizzazione: Anno 2012

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile 3 Collaboratori dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Area Patrimonio, Area risorse umane, Nodi provinciali e tematici

Costi operativi: Costi di riscossione volontaria e coattiva, non quantificabili a priori perché determinati sugli incassi

Entrate previste: Sopravvenienze da incasso crediti su cui sono stati attivati negli anni passati accantonamenti a fondo rischio svalutazione crediti

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa di: Standardizzazione procedure di acquisizione informatizzata delle fatture e dei documenti connessi per il pagamento

Oggetto: A due anni dall'avvio del sistema workflow, ed in relazione al turn over passato e futuro degli amministrativi di nodo, elaborazione di proposte per il miglioramento delle criticità riscontrate e formazione agli operatori circa il miglior utilizzo dell'applicativo, anche attraverso l'aggiornamento della manualistica a supporto della presa in carico e registrazione fatture e del controllo dei requisiti necessari alla liquidazione e pagamento.

Obiettivi:

- Organizzare l'aggiornamento professionale delle unità amministrative della direzione generale e dei nodi operativi sull'utilizzo della procedura
- Valutare le modifiche tecniche necessarie allo snellimento delle operatività, alla corretta archiviazione delle firme digitali e alla verifica dei requisiti per la liquidazione delle fatture
- Formare un addetto dell'Area Bilancio in modo che sia in grado di supervisionare l'attività dell'intero processo workflow di presa in carico e registrazione fatture e di fungere da interfaccia con i referenti informatici interni ed esterni

Caratteristiche tecniche: Predisposizione di un piano d'azione, in collaborazione con SSI

Tempi di realizzazione: Entro III trimestre 2012

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile 1 Collaboratore dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sistemi Informativi, Staff Amministrativi

Costi operativi: Compresi nei contratti di assistenza e consulenza già attivati

Iniziativa di: Analisi conclusiva e linee di indirizzo su processi di supporto e staff amministrativi

Oggetto: A seguito dell'analisi svolta nel 2011, elaborazione di una valutazione conclusiva e di linee di indirizzo sull'evoluzione degli staff di nodo da sottoporre al comitato di direzione per le successive azioni gestionali e organizzative.

Obiettivi:

- Aggiornare alla luce dei dati relativi alla rilevazione degli organici e degli indici di rendimento 2010 e 2011 la relazione conclusiva del gruppo di lavoro sui processi di supporto
- Individuare criteri di evoluzione degli organici, delle strutture e delle professionalità presenti nei processi di supporto
- Presentare una relazione conclusiva al comitato di direzione

Caratteristiche tecniche:

Ricognizione dei dati di organico e rendimento rilevati; sistematizzazione delle interrelazioni dei processi analizzati

Formulazione di valutazioni conclusive utili a orientare organizzazione e turn over

Tempi di realizzazione: Entro I semestre 2012 presentazione comitato di direzione lavoro finale

Risorse necessarie: Il Responsabile dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Gruppo di Lavoro Processi Supporto

Progetto di: Studio dei flussi di ricavi derivanti dalle voci del nuovo Tariffario

Oggetto: A seguito dell'adozione, con DGR 2000 del 27/12/2011, di modifiche al tariffario di Arpa, e a ormai tre anni dalle analisi effettuate sui flussi di fatturazione nell'ambito del piano di riposizionamento, elaborare un report aggregato sui ricavi collegati alle principali tipologie

di attività analitiche, di controllo territoriale (pareri, ispezione) e di elaborazione dati, per orientare la gestione e verificare l'applicazione pratica del tariffario.

Obiettivi:

- Verificare l'uso del nuovo tariffario, in particolare lo spostamento da voci di ricavo generico (proventi vari) a voci di dettaglio nuove introdotte
- Verificare dove si posizionano i maggiori flussi di ricavo

Caratteristiche tecniche:

Estrazione dei dati "grezzi" da contabilità corrispondenti ai codici di fatturazione, e successiva aggregazione per macrovoci in collaborazione con DT e AFIST; elaborazione di un report e valutazione circa la sua eventuale periodicizzazione

Tempi di realizzazione: Il semestre 2012 presentazione comitato di direzione lavoro finale

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile 1 Collaboratore dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzione Tecnica, Area Affari Istituzionali e Legali – SAIPC.

AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Coordinamento dei nodi operativi in materia di attività contrattuale

Oggetto: Monitoraggio svolgimento dell'attività contrattuale dei Nodi operativi ed integratori a valle della programmazione annuale

Obiettivi:

- Verificare i risultati dell'attività contrattuale di Nodo espletata nell'anno, sotto diversi aspetti quali:
 - la capacità di programmazione
 - i risparmi conseguiti sulle basi d'asta
 - la suddivisione delle procedure per tipologia
 - il livello di diffusione dell'e-procurement
 - **i termini di pagamento più frequentemente concordati**

Caratteristiche tecniche:

Rilevazione dei dati in forma omogenea tramite compilazione di apposita scheda

Relazione sui risultati conseguiti a fine anno

Tempi di realizzazione: Anno 2012, con riepiloghi trimestrali

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile 1 Collaboratore dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Tutti i referenti amministrativi di Nodo, per circa 7 giorni/anno ciascuno

Attività di: Supporto ai nodi operativi in materia di attività contrattuale

Oggetto: Aggiornamento all'evoluzione della normativa e delle prassi per acquisto di beni e servizi

Obiettivi:

- In un contesto di continue modifiche della normativa in materia di appalti, assicurare il costante aggiornamento dei Nodi al fine del corretto svolgimento dell'attività contrattuale, nell'ottica della semplificazione e dello snellimento delle procedure

Caratteristiche tecniche: Adeguamento della modulistica a disposizione dei Nodi su Aggiornati (ad oggi ... schemi)

Tempi di realizzazione: Anno 2012

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile 1 Collaboratore dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Attività di: *Approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dei laboratori dell'Agenzia*

Oggetto: Gara centralizzata suddivisa in lotti per la fornitura di reagenti per la rete laboratoristica

Obiettivi:

- Assicurare nei tempi previsti dalla funzione richiedente l'espletamento delle gare per le nuove forniture per l'attività analitica dei laboratori

Caratteristiche tecniche:

Verifica consumi contratti in scadenza

Raccolta fabbisogni per il prossimo triennio

Predisposizione atti di gara per procedura sopra soglia comunitaria

Tempi di realizzazione: I semestre 2012

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile 1 Collaboratore dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Responsabili Dipartimenti tecnici. Area Laboratoristica - DT

Costi operativi: 520.000,00€, per tre anni, su budget delle Sezioni provinciali

Attività di: *Approvvigionamento di servizi per il funzionamento del parco attrezzature informatiche dell'Agenzia*

Oggetto: Gara per servizi di manutenzione hardware e software per il funzionamento delle apparecchiature informatiche di base, e servizi aggiuntivi di sviluppo

Obiettivi:

- Assicurare il collegamento con la stazione appaltante (Intercent-ER) per l'espletamento della gara e la sottoscrizione del contratto nei tempi previsti dalla funzione richiedente

Caratteristiche tecniche:

Predisposizione atti di gara per procedura sopra soglia comunitaria

Tempi di realizzazione: I semestre 2012

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile 1 Collaboratore dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sistemi Informativi

Costi operativi: 484.000,00€ per un biennio, su budget dei Servizi Informativi e dei Nodi operativi

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa di: *Implementazione della politica GPP di Arpa*

Oggetto: Realizzazione del programma di attuazione del GPP per l'anno 2012

Obiettivi:

- Incrementare la diffusione delle "buone pratiche" degli acquisti verdi, per numero e valore delle procedure, coerentemente con la politica regionale in materia
- Integrare la politica del GPP, approvata con la DDG n. 73 del 13.10.11, con le altre politiche di sostenibilità dell'Agenzia (mobility management, energy management)
- Diffondere i comportamenti più "virtuosi" nell'uso delle forniture ad uso ufficio, con riduzione dei consumi (e costi) in carta e toner

Caratteristiche tecniche:

Condivisione con la Direzione generale del programma per il 2012, elaborato congiuntamente al Servizio SGI:SQE. Pianificazione ad inizio anno dei nuovi acquisti verdi da effettuare, con verifica congiunta con i responsabili del procedimento delle possibili iniziative a valle della programmazione dell'attività contrattuale. Iniziative di comunicazione sulla Intranet, per la sensibilizzazione del personale Monitoraggi periodici sulle attività dei Nodi e sui consumi. Relazione a fine anno dell'attività svolta

Tempi di realizzazione: Anno 2012

Risorse necessarie: Il Responsabile dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Nodo regionale Ecolabel-Emas-GPP (attore principale), Area Patrimonio, Energy Manager della Direzione tecnica, tutti i Nodi

Progetto di: Riduzione dei tempi del procedimento di approvvigionamento

Oggetto: Dematerializzazione del procedimento di acquisto

Obiettivi: Incrementare l'uso degli strumenti informatici disponibili per la dematerializzazione dei procedimenti, riducendo al massimo lo scambio di documenti cartacei tra gli uffici e con i fornitori

Caratteristiche tecniche:

- ✎ Incremento dell'uso della posta elettronica rispetto al fax, sostituzione delle modalità di spedizione di raccomandate cartacee con la posta elettronica certificata, e della firma cartacea con quella digitale
- ✎ Adozione di un sistema di archiviazione digitale della documentazione di gara all'interno dell'Area

Tempi di realizzazione: Anno 2012

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile tutti i Collaboratori dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: I referenti amministrativi che si rapportano con l'Area per la procedura d'acquisto

AREA SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI**Servizi di coordinamento e supporto****Attività di: Realizzazione delle politiche occupazionali anno 2012 relative al personale del comparto**

Oggetto: Politiche relative all'anno 2012:

- a) conclusione del percorso di stabilizzazione del personale precario; tale stabilizzazione riguarderà circa n. 10 unità compreso il personale appartenente alle categorie protette (8 unità)
- b) sostituzione parziale del turn-over del comparto con mantenimento degli organici dei Servizi Territoriali e dei Laboratori di Area di Bologna, Reggio Emilia e Ravenna
- c) adeguamento degli organici di alcune strutture in relazione a specifiche esigenze organizzative e funzionali dell'Agenzia

Relativamente ai punti b) e c) il fabbisogno previsto è di circa 16 unità

Obiettivi:

- Riassorbire progressivamente il personale precario eventualmente collocato nelle graduatorie in posizione utile per l'assunzione a tempo indeterminato
- Potenziare gli organici di alcune strutture in relazione alle specifiche esigenze organizzative e funzionali dell'Agenzia
- Sostituire parzialmente il turn-over del personale del Comparto

Caratteristiche tecniche: Adozione atti concernenti: revisione dotazione organica, revisione programmazione fabbisogni, selezione e acquisizione risorse umane

Tempi di realizzazione: Anno 2012

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile dell'Area, 7 Collaboratori appartenenti alle UO Acquisizione Risorse Umane, Gestione Rapporto di Lavoro, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Sistema Reportistico del personale, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzioni di tutti i Nodi Operativi e Integratori

Attività di: Supporto all'attività di revisione organizzativa dell'Agenzia

Oggetto: Supporto all'attività di:

- completamento della revisione organizzativa dell'Agenzia (micro-organizzazione)
- revisione delle posizioni dirigenziali anche alla luce del Piano di incentivazione all'uscita dei dirigenti ed ai pensionamenti
- riforma del sistema delle posizioni organizzative

Obiettivi:

- Allineare l'assetto organizzativo alle nuove esigenze organizzative e produttive dell'Agenzia
- Razionalizzare le posizioni dirigenziali mediante una complessiva riduzione e revisione delle medesime
- Riformare l'attuale sistema delle posizioni organizzative e sua trasformazione verso forme più flessibili ed aderenti al nuovo contesto organizzativo

Caratteristiche tecniche: Revisione atti di micro-organizzazione dei Nodi (in collaborazione con il Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale)- Accordo con OO.SS. Aree della Dirigenza sulla revisione delle posizioni dirigenziali. Concertazione con le OO.SS. Comparto e la RSU sulle Linee Guida per l'individuazione, la graduazione e il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa

Tempi di realizzazione: Anno 2012

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile dell'Area, 4 Collaboratori appartenenti alle unità operative Gestione Rapporto di Lavoro, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Sistema Reportistico del personale, Trattamento Economico e Previdenziale, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale, Servizio Affari Istituzionali Pianificazione e Comunicazione.

Attività di: Indirizzo e supporto relativamente al conferimento degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa

Oggetto: Indirizzo e supporto ai Nodi relativamente al conferimento degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di posizione organizzativa in coerenza con l'assetto organizzativo analitico per il triennio 2012-2014 approvato con DDG n. 89/2011.

Obiettivi:

- Dare attuazione nuovo assetto organizzativo analitico per il triennio 2012-2014 approvato con DDG n. 89/2011
- Garantire rispetto/attuazione della normativa legislativa e contrattuale vigente in materia

- Garantire rispetto/attuazione del Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali
- Garantire rispetto/attuazione Disciplina per la mobilità interna del personale dirigente

Caratteristiche tecniche:

Nuovo Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali. Nuova Disciplina per la mobilità interna del personale dirigente. Format per la predisposizione degli avvisi pubblici e degli atti di conferimento degli incarichi

Tempi di realizzazione: Procedure di conferimento incarichi dirigenziali entro 30/06/2012. Procedure di conferimento incarichi di posizione organizzativa entro 31/12/2012

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile dall'Area, 6 Collaboratori appartenenti alle unità operative Gestione Rapporto di Lavoro, Acquisizione Risorse Umane, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Sistema Reportistico del personale, Trattamento Economico e Previdenziale, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale. Coinvolgimento diretto delle direzioni di tutti i Nodi Operativi e Integratori quali soggetti competenti all'adozione degli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali

Attività di: Relazioni sindacali: misurazione della rappresentatività sindacale e svolgimento delle elezioni di rinnovo della RSU**Oggetto:**

- a) Rilevazione e trasmissione ad ARAN dei dati relativi alle deleghe per le ritenute del contributo sindacale
- b) Supporto alla Commissione Elettorale per lo svolgimento delle elezioni di rinnovo della RSU

Obiettivi:

- Rilevazione dei dati relativi alle deleghe per le ritenute del contributo sindacale ai fini della misurazione della rappresentatività sindacale ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165
- Regolare svolgimento delle elezioni di rinnovo della RSU

Caratteristiche tecniche:

- a) Format contenente dati rilevati relativi a deleghe per le ritenute del contributo sindacale
- b) Atti, documentazione e materiali concernenti lo svolgimento delle elezioni

Tempi di realizzazione:

- a) Entro febbraio /2012
- b) Entro marzo 2012

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile dell'Area, 4 Collaboratori appartenenti alle unità operative Gestione Rapporto di Lavoro, Sistema Reportistico del Personale, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Unità Segreteria Direzione Amministrativa, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzioni dei Nodi sedi di seggio elettorale

Iniziative e progetti di innovazione**Iniziativa di: Adempimenti connessi all'entrata in vigore della legge regionale di riforma del pubblico impiego e dei relativi provvedimenti attuativi**

Oggetto: Attuazione della Disciplina Regionale sulla riforma del pubblico impiego (a partire dalla L.R. di prossima approvazione) con particolare riferimento al sistema di valutazione della performance individuale.

Obiettivi:

- Uniformare i sistemi di valutazione del personale in Arpa alla disciplina regionale
- Definire la forma e le modalità del supporto da fornire all'Organismo Indipendente di Valutazione che verrà nominato dalla Regione

Caratteristiche tecniche: Supporti, format e metodi di valutazione. Organizzazione di un servizio interno di supporto all'OIV

Tempi di realizzazione: Anno 2012

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile dell'Area, 7 Collaboratori appartenenti alle unità operative Trattamento Economico e Previdenziale, Acquisizione Risorse Umane, Gestione Rapporto di Lavoro, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Sistema Reportistico del personale, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale, Servizio Sistemi Informativi, Direzioni dei Nodi Integratori e Operativi

Iniziativa di: Sottoscrizione ed attuazione degli accordi integrativi aziendali

Oggetto: Sottoscrizione dell'Accordo integrativo aziendale del personale del comparto, attuazione dell'Ipotesi di accordo in materia di posizioni dirigenziali per il triennio 2012-2014, siglato il 22/12/2011, e definizione di un nuovo Accordo in materia di valorizzazione delle posizioni dirigenziali con riguardo a:

- dimensione economica - monitoraggio fondi contrattuali
- dimensione di sviluppo - politiche di valorizzazione del personale

Obiettivi: Realizzare le azioni per la gestione della contrattazione integrativa nel triennio 2010-2012

Caratteristiche tecniche: Accordi integrativi aziendali del personale del comparto e della dirigenza. Atti aziendali di attuazione delle politiche previste negli accordi

Tempi di realizzazione: Anno 2012

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile dell'Area, 7 Collaboratori appartenenti rispettivamente alle unità operative Trattamento Economico e Previdenziale, Acquisizione Risorse Umane, Gestione Rapporto di Lavoro, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Sistema Reportistico del personale, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzioni dei Nodi Integratori e Operativi

Iniziativa di: Revisione della disciplina in materia di incarichi esterni

Oggetto: Predisposizione di una regolamentazione interna che disciplini la materia degli incarichi esterni svolti da parte del personale dipendente dell'Agenzia

Obiettivi: Dotarsi di una disciplina che consenta un'applicazione uniforme, all'interno dell'Agenzia, delle disposizioni in materia di incarichi esterni, in coerenza con la normativa vigente e con i recenti orientamenti giurisprudenziali e dottrinali

Caratteristiche tecniche: Documento relativo alla disciplina in materia di incarichi esterni

Tempi di realizzazione: Approvazione della nuova disciplina entro il 31/12/2012

L'attività connessa all'applicazione della disciplina viene espletata relativamente all'intero periodo di vigenza della disciplina medesima

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile di Area, 3 Collaboratori appartenenti alle unità operative Acquisizione Risorse Umane, Gestione Rapporto di Lavoro, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Coinvolgimento diretto delle direzioni di tutti i Nodi Operativi quali soggetti competenti all'adozione degli atti di autorizzazione allo svolgimento degli incarichi esterni da parte del relativo personale

Iniziativa di: Approvazione della disciplina in materia di borse di studio

Oggetto: Predisposizione di una regolamentazione interna che disciplini la materia delle borse di studio conferite dai Nodi di Arpa

Obiettivi: Dotarsi di una disciplina che consenta un'applicazione uniforme, all'interno dell'Agenzia, delle disposizioni in materia di borse di studio, in coerenza con la normativa vigente e con gli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali

Caratteristiche tecniche: Documento relativo alla disciplina in materia di borse di studio

Tempi di realizzazione: Approvazione della nuova disciplina entro il 31/12/2012. L'attività connessa all'applicazione della disciplina viene espletata relativamente all'intero periodo di vigenza della disciplina medesima

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile di Area, 3 Collaboratori appartenenti alle unità operative Acquisizione Risorse Umane, Gestione Rapporto di Lavoro per un tempo/uomo da quantificare.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Coinvolgimento diretto delle direzioni di tutti i Nodi quali soggetti competenti all'adozione degli atti di conferimento delle borse di studio

Iniziativa di: Revisione della disciplina in materia di orario di lavoro

Oggetto: Revisione della disciplina in materia di orario di lavoro, con particolare riferimento all'introduzione ed alla regolamentazione in via sperimentale dell'istituto della banca delle ore

Obiettivi: Migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in coerenza con quanto previsto nelle vigenti disposizioni normative e contrattuali

Caratteristiche tecniche: Confronto con le OO.SS. Documento relativo alla nuova disciplina in materia di banca delle ore

Tempi di realizzazione: Approvazione della disciplina relativa alla banca delle ore entro il 31/12/2012. L'attività connessa all'applicazione della disciplina viene espletata relativamente all'intero periodo di vigenza della disciplina medesima

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile di area, 4 Collaboratori appartenenti alle unità operative Gestione Rapporto di Lavoro, Trattamento Economico e Previdenziale, Sistema Reportistico del personale, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: SSI, CUG

Iniziativa di: Procedure informatizzate connesse alla gestione delle risorse umane

Oggetto: a) Sperimentazione di una specifica funzionalità della procedura TRAVEL, consistente nell'informatizzazione del c.d. "ciclo autorizzatorio" (con tale procedura le autorizzazioni alle missioni ed alla liquidazione dei relativi rimborsi spese sono richieste dal dipendente e successivamente autorizzate dal dirigente, per via telematica)

b) Sperimentazione della procedura c.d. "di correzione on line del cartellino" (con tale procedura le autorizzazioni relative alle assenze dal servizio sono richieste dal dipendente e successivamente autorizzate dal dirigente, per via telematica)

Obiettivi: Semplificare, attraverso l'informatizzazione e la conseguente riduzione dei supporti cartacei, le procedure relative a:

- autorizzazione preventiva delle missioni
- liquidazione delle spese di missione
- gestione delle presenze/assenze

Caratteristiche tecniche: Manuale esplicativo delle nuove procedure. Applicazione sperimentale delle nuove procedure

Tempi di realizzazione: Anno 2012

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile di area 5 Collaboratori appartenenti alle unità operative Gestione rapporto di lavoro, Trattamento economico e previdenziale, Sistema reportistico del personale, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizi sistemi informativi, Servizi della Direzione Generale, Servizio Idro-Meteo-Clima e altri Nodi Operativi interessati dalla sperimentazione che saranno preventivamente individuati

Costi operativi: Eventuali costi di modifica/implementazione delle procedure

AREA PATRIMONIO E SERVIZI TECNICI

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Controllo dei costi delle utenze e dei carburanti

Oggetto: Analisi e definizione delle possibili azioni per la riduzione dei consumi e il contenimento dei costi per riscaldamento, energia elettrica, telefonia fissa e mobile, carburanti per automezzi

Obiettivi:

- Assicurare il corretto utilizzo dei dispositivi e il controllo dei costi delle utenze
- Ridurre i consumi energetici
- Contenere i costi di esercizio della rete
- Provvedere ad addebitare le telefonate personali
- Produrre report periodici

Caratteristiche tecniche: Verifica possibilità di risparmi su una sede sperimentale: via Trachini (diagnosi energetica, affidata a ISISERVICE – CPL, dell'immobile di via Trachini e analisi delle condizioni operative degli impianti nei laboratori, le aree più energivore con il supporto del Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara. Verifica dei miglioramenti nella gestione dei sistemi già installati presso le sedi di recente ristrutturazione e del loro apporto al contenimento dei costi di esercizio. Individuazione dei dispositivi da installare, preventivo dei relativi costi e piani di attuazione. Verifica e conseguente modifica dei contratti e delle condizioni operative. Predisposizione di applicativi per il controllo periodico del traffico telefonico, dei consumi di energia e dei relativi costi. Verifica dei consumi di carburante e del rapporto consumi metano/benzina-gasolio

Tempi di realizzazione: Anno 2012 e seguenti

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile 3 Collaboratori dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sezione Provinciale di Bologna, Area BCE, Area ABS, Energy Manager, Referenti Amministrativi

Costi operativi: € 35.000,00 per la convenzione UNIFE. € 7.000,00 per diagnosi energetica.

Attività di: Supporto ai nodi nella gestione dei contratti centralizzati

Oggetto:

- Contratto quinquennale 2009 – 2014 per global service di manutenzione degli immobili
- Contratto di manutenzione per le auto 2012 – 2013
- Contratto per la telefonia mobile 2009 – 2014 e per la telefonia fissa 2008– 2013

Obiettivi:

- Indirizzare, coordinare e controllare l'attività di manutenzione per garantire una corretta gestione del patrimonio immobiliare e delle auto nel rispetto dei costi programmati

- Assicurare il corretto uso dei dispositivi assegnati e coordinare la fornitura dei servizi di telefonia

Caratteristiche tecniche: Immobili:

- Implementazione del sistema informativo di manutenzione e della anagrafica
- Supervisione dei piani di manutenzione
- Direzione lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione per gli interventi extracanonici di manutenzione straordinaria

Auto:

- Aggiornamento della anagrafica delle auto
- Individuazione delle tipologie di automezzi

Telefonia:

- Individuazione e sviluppo di azioni di miglioramento dei servizi
- Monitoraggio degli stati di avanzamento dei contratti e dei relativi flussi di cassa

Tempi di realizzazione: Anno 2012 e seguenti

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile, tutti i collaboratori dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Referenti di Sezione indicati dai Direttori, Referenti Amministrativi

Attività di: Manutenzione straordinaria immobili**Oggetto:**

Nuovi infissi e adeguamenti antincendio per sede di Forlì. Installazione dell'ascensore nell'immobile di via Spalato a Parma. Modifiche ai laboratori terreni e ampliamento della zona uffici per ST al piano terra di via Alberoni a Ravenna. Trasferimento degli uffici da via Malvasia e via dello Scalo in viale Silvani 6 (SIA e SIMC). Completamento dei lavori per il miglioramento delle condizioni microclimatiche nei laboratori a Ferrara. Sostituzione del gruppo frigorifero a servizio dei laboratori a Reggio Emilia. Rifacimento delle coperture ora in eternit di due capannoni a San Pietro Capofiume e installazione di impianti fotovoltaici integrati nelle coperture

Obiettivi:

- Garantire lo sviluppo dei lavori nei tempi stabiliti
- Tutela del patrimonio, aggiornamento tecnologico e miglioramento sicurezza delle sedi

Caratteristiche tecniche: Progettazione soluzioni. Esecuzione lavori. Allestimento locali. Supervisione stati avanzamento cantieri. Monitoraggio degli stati di avanzamento e dei relativi flussi di cassa

Tempi di realizzazione: anni 2012 e 2013

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile dell'Area 3 collaboratori per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direttori di Nodo, RSPP

Costi operativi: Previsioni di spesa contenute nel Piano degli investimenti 2012/2014

Attività di: Acquisto beni strumentali per la rete

Oggetto: Piano di acquisizione auto. Piano di acquisizione arredi

Obiettivi: Garantire le forniture nei tempi stabiliti (per il 2012 non si prevedono consegne di auto/arredi)

Caratteristiche tecniche: Predisposizione piani di acquisizione. Approntamento capitolati. Esecuzione forniture- Monitoraggio dei relativi flussi di cassa

Tempi di realizzazione: Anno 2012 e seguenti

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile dell'Area, 3 collaboratori (due tecnici ed un amministrativo) per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direttori Nodi, Referenti Amministrativi, Area ABS

Costi operativi: Previsioni di spesa contenute nel Piano degli investimenti 2012/2014**Attività di: Piano di dismissione degli immobili**

Oggetto: Alienazione dell'immobile di Bagnacavallo. Accordo per l'alienazione dell'immobile di via Alberoni, Ravenna

Obiettivi: Concorrere al finanziamento del piano degli investimenti

Caratteristiche tecniche: Esecuzione degli accordi per l'alienazione alla Ausl di Ravenna. Firma dell'accordo con ASP Garibaldi di Ravenna per l'alienazione di via Alberoni

Tempi di realizzazione: Anno 2012

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile dell'Area, 2 collaboratori (un tecnico ed un amministrativo) per tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direttore della Sezione di Ravenna, Responsabili Aree BCE e ABS

Attività di: Mobilità sostenibile

Oggetto: Aggiornamento ed attuazione dei piani per la mobilità sostenibile. Attuazione delle azioni di cui alle convenzioni con Comune di BO di agosto 2011 (durata triennale) e Parma febbraio 2010 (durata biennale rinnovabile)

Obiettivi:

- Ridurre l'impatto ambientale derivante dagli spostamenti in Arpa
- Incentivare l'uso dei mezzi pubblici di trasporto

Caratteristiche tecniche: Definizione di convenzioni, in collaborazione con altri Enti, con le Aziende dei trasporti. Studio di fattibilità e sperimentazione del "car sharing" per gli spostamenti di servizio del personale Arpa

Tempi di realizzazione: Anno 2012

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile dell'Area, 2 collaboratori per tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direttori di Nodo e Referenti da loro individuati, Responsabili altre Aree della DA

Costi operativi: € 48.400,00 per abbonamenti ATC oltre a quanto previsto nei budget dei nodi (circa € 6.000,00 in totale per Rimini, Reggio Emilia, Parma e Piacenza). € 10.000,00 per attività connesse all'accordo con il Comune di Bologna

Entrate previste: € 14.000 dal Comune di Bologna

Iniziative e progetti di innovazione**Progetto di: Nuove sedi di Parma e DG – SIMC - Bologna**

Oggetto: Sviluppo dei progetti attraverso il coinvolgimento dei Nodi

Obiettivi:

- Produrre la progettazione per la ristrutturazione della sede di via Spalato a Parma
- Supportare lo sviluppo della progettazione regionale per la nuova sede alla Manifattura Tabacchi

Caratteristiche tecniche: Incontri e colloqui con tutti i referenti dei Nodi. Incontri e lavoro di progettazione con i progettisti incaricati. Produzione di elaborati grafici, computi metrici, relazioni tecniche. Produzione di bandi e disciplinari di gara

Tempi di realizzazione: Anno 2012

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile dell'Area, 2 Collaboratori per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzioni di Nodo, Responsabili DT, ST, SSA

Progetto di: Adeguamento delle sede della Sezione provinciale di Ferrara

Oggetto: Realizzazione della nuova sede per uffici della Sezione Provinciale di Ferrara

Obiettivi: Disponibilità nuova sede nei tempi programmati rispettando il quadro economico

Caratteristiche tecniche: Avvio dei lavori. Supervisione della Direzione Lavori. Monitoraggio degli stati di avanzamento e dei relativi flussi di cassa. Pianificazione ed acquisizione di quanto necessario per l'allestimento della nuova sede. Incontri e colloqui con tutti i referenti del Nodo in fase attuativa e di allestimento dei locali

Tempi di realizzazione: Anni 2012 – 2013

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile dell'Area, 1 Collaboratore per un tempo uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzione Tecnica, Direzione di Sezione, Responsabili DT, ST, SSA

Costi operativi: quota di € 4.500.000 previsti nel Piano degli investimenti 2012 (su € 7.400.000 totali)

Entrate previste: € 7.200.000, finanziamenti regionali già erogati negli esercizi precedenti

Progetto di: Adeguamento delle sede della Sezione provinciale di Ravenna

Oggetto: Realizzazione della nuova sede per uffici e laboratorio della Sezione Provinciale di Ravenna

Obiettivi: Rendere disponibile la nuova sede nei tempi programmati rispettando il quadro economico

Caratteristiche tecniche: Collaborazione con il Comune di Ravenna nella individuazione dell'appaltatore. Supervisione della Direzione Lavori. Incontri e lavoro di progettazione con i progettisti incaricati per le modifiche da apportare al laboratorio. Produzione di elaborati grafici, relazioni tecniche. Monitoraggio degli stati di avanzamento e dei relativi flussi di cassa. Pianificazione ed acquisizione di quanto necessario per l'allestimento della nuova sede. Incontri e colloqui con tutti i referenti del Nodo in fase attuativa e di allestimento dei locali

Tempi di realizzazione: Anni 2012 - 2015

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile dell'Area, un collaboratore per un periodo da definire

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzione Tecnica, Direzione di Sezione, Responsabili DT, ST, SSA

Costi operativi: € 2.100.000, previsti nel piano degli investimenti 2012 (su € 14.700.000 totali)

Entrate previste: € 11.000.000 Mutuo Cassa Depositi e Prestiti. € 3.700.000 vendita vecchie sedi di Ravenna e Bagnacavallo